



I. C. MATER DOMINI
C.F. 80001860792 C.M. CZIC85800N

A23F11F - SEGRETERIA

Prot. 0000647/U del 01/02/2024 13:31



Istituto Comprensivo
MATER DOMINI



ISTITUTO COMPRESIVO "MATER DOMINI"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
V.le T. Campanella, 125 - 88100 Catanzaro
Tel. 0961 771901 - Fax 0961 771741 - C.F. 80001860792
www.icmaterdominicz.edu.it - email:czic85800n@istruzione.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRESIVO "MATER DOMINI"
CATANZARO

(Delibera n. 54 del Consiglio di Istituto del 14 marzo 2018)

Aggiornamento e delibera del Consiglio di istituto

Delibera n. 48 del 25 ottobre 2023

Aggiornamento con delibera n. 63 del 19/12/2023

Aggiornamento con delibera n. 75 del 29/01/2024

INDICE

PREMESSA

1. SERVIZI AMMINISTRATIVI
2. MODALITA' DI CONVOCAZIONE e SVOLGIMENTO di ASSEMBLEE ed OO.CC.
3. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA
4. USO DI SPAZI COMUNI
5. REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA E PER L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE
6. CONSERVAZIONE STRUTTURE E DOTAZIONI
7. CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI E ALLE CLASSI E PER L'ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ATA ALLE VARIE SEDI DELL'ISTITUTO
8. CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI BENEFICIARI DI PREMI E/O COINVOLTI IN ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI
9. CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI E DELLE SEZIONI
10. PERSONALE SCOLASTICO
11. PERSONALE A.T.A.
12. PERSONALE DOCENTE
13. NORME COMUNI PER IL PERSONALE
14. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI SCIOPERO
15. SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA
16. INFORTUNI
17. COMUNICAZIONI E DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO E PUBBLICITARIO
18. CIRCOLAZIONE MEZZI ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA
19. ACCESSO DEL PUBBLICO
20. VIGILANZA DEGLI ALUNNI
21. DIRITTI DEGLI ALUNNI
22. DOVERI DEGLI ALUNNI
23. REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE
24. NORME DI COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE IN VIAGGIO DI ISTRUZIONE
25. SANZIONI DISCIPLINARI E REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA
26. OBBLIGARIETA' DELLA PRESENZA
27. RITARDI
28. PERMESSI
29. ASSENZE
30. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA
31. REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE
32. REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PER LA DISCIPLINA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E LA SCELTA DEL CONTRAENTE
33. CRITERI E LIMITI INERENTI I SINGOLI CONTRATTI
34. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI AGLI ESPERTI ART. 45 D.I. N.129 DEL 28/08/2018
35. REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEI BENI E INVENTARI
36. REGOLAMENTO SUL DIVIETO DI FUMO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI E RELATIVE PERTINENZE ESTERNE
37. REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA
38. REGOLAMENTO VALUTAZIONE- CRITERI DI VALUTAZIONE
39. REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO A DISTANZA delle riunioni inerenti attività funzionali (CCNL all'art. 43 (Attività dei docenti), comma 5, e ad alcune attività del comma 3, lett. a) e b).

PREMESSA

Il Regolamento dell'Istituto Comprensivo di Mater Domini è destinato agli alunni che lo frequentano e a tutti coloro che vi agiscono in qualità di operatori scolastici, di utenti o di soggetti esterni aventi diritto/dovere o interesse legittimo ad accedervi. Costituisce riferimento certo per la conoscenza delle norme da osservare e da promuovere, al fine di assicurare condizioni di sicurezza e di buon funzionamento della scuola.

Il Regolamento di Istituto, redatto in conformità alle norme vigenti in generale e alle disposizioni ministeriali in particolare, disciplina i molteplici ambiti della vita scolastica riservati all'autonoma determinazione dell'Istituzione.

Esso contiene precise e dettagliate disposizioni riguardo al dovere primario di tutto il personale della scuola: la custodia, il controllo, la vigilanza degli alunni. Per questo, è prevista un'adeguata organizzazione dei tempi scolastici, in modo da assicurare un ambiente privo di elementi di pericolo di ogni genere (ex art 2047-2048 c.c. ex art 2043-2055 c.c.).

In particolare, (art.27 p.5 del C.C.N.L. 2003/05) "per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, i docenti sono tenuti a trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio della lezione e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi" (tabella A - profilo d'areadel personale A.T.A. - C.C.N.L. 1999 confermata nel C.C.N.L. 2003/05) il personale A.T.A. area A "...è addetto ai sevizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, durante l'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione".

1.1. SERVIZI AMMINISTRATIVI

- 1.2.** Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative. La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.
- 1.3.** Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio nell'ambito del proprio orario di lavoro. Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.
- 1.4.** Collabora con i colleghi e i docenti
- 1.5.** Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, la Scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.
- 1.6.** L'orario di servizio di tutte le componenti scolastiche si uniforma a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.
- 1.7.** L'utenza può accedere ai documenti e agli atti amministrativi per come previsto dalla normativa vigente. I genitori, che ne facciano personale richiesta, possono prendere visione degli elaborati degli alunni a partire dal quindicesimo giorno dopo lo svolgimento della prova, e fatti pervenire in ossequio alla normativa vigente.
- 1.8.** Eventuali reclami possono essere espressi in forma scritta e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente e fatti pervenire in ossequio alla normativa vigente.
- 1.9.** I reclami anonimi non sono presi in considerazione.
- 1.10.** Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.
- 1.11.** Presso l'ingresso è presente e riconoscibile un operatore scolastico in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.
- 1.12.** Gli uffici di Segreteria garantiscono il seguente orario di apertura al pubblico, Lunedì, e Venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00; Mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 17,00, salvo diversa

comunicazione tramite il sito web dell'istituto.

- 1.13. Gli uffici di Segreteria garantiscono il servizio con un opportuno sistema di turnazione durante le operazioni di valutazione degli alunni.
- 1.14. Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazione e giudizi. Per qualsiasi altra certificazione richiesta anche dal personale, resta fissato il rilascio entro i sette giorni lavorativi, salvo differimento del termine per acquisizione di notizie inerenti alla certificazione richiesta.
- 1.15. Gli attestati ed i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati "a vista" a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.
- 1.16. Negli spazi predisposti sono affissi:
 - La tabella dell'orario di lavoro dei docenti e del personale ATA;
 - l'organigramma degli uffici e degli organi collegiali;
 - l'organico del personale docente e ATA;
 - il PTOF e il Regolamento di Istituto.
- 1.17. Nell'area di pertinenza della scuola è vietato, a persone esterne, fare qualsiasi tipo di propaganda finalizzata alla vendita di prodotti o servizi.

2. MODALITA' DI CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DI ASSEMBLEE ED OO.CC

- Di ogni avviso, comunicazione, atto, fa fede la pubblicazione sul sito web dell'Istituto Comprensivo Mater Domini.
- Le convocazioni effettuate dalla Scuola possono avvenire con comunicazione scritta agli interessati, tramite e-mail sulla posta elettronica personale e sul sito web della scuola, o agli alunni con relativa annotazione sui diari personali e sul registro di classe.
- La convocazione dei rappresentanti dei Genitori, eletti nei Consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di Classe, sarà effettuata con comunicazione e relativo calendario degli incontri; la convocazione dei membri del Consiglio di Istituto è effettuata con comunicazione scritta almeno cinque giorni prima della riunione, salvo casi di estrema urgenza.
- Il Dirigente Scolastico, per motivi che a suo personale giudizio siano urgenti, può convocare gli Organi Collegiali nelle 24 h precedenti la data fissata per la seduta.
- Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico di regola una volta al mese.
- I Consigli d'Intersezione e d'Interclasse sono convocati dal Dirigente Scolastico di regola ogni due mesi.
- Il Consiglio di Classe, d'Interclasse o d'Intersezione può essere convocato in seduta straordinaria (anche senza preavviso di cinque giorni) su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei componenti aventi diritto (escluso dal computo il Dirigente Scolastico) per problemi urgenti, derivanti da fatti eccezionali che abbiano turbato l'attività didattica e interessato l'ambito disciplinare. Il Consiglio di Classe è presieduto dal Dirigente Scolastico o, su delega, da un docente facente parte del Consiglio stesso.
- L'assemblea di Classe e/o d'Istituto è convocata dal Dirigente Scolastico ogni qualvolta se ne presenti la necessità per motivi strettamente connessi all'attività didattico-disciplinare e al servizio scolastico in genere.
- Le Assemblee di Classe, d'Interclasse o d'Intersezione possono essere convocate, su richiesta scritta dei genitori eletti nei rispettivi Consigli, e autorizzate dal Dirigente Scolastico.
- L'assemblea di Istituto può essere convocata su richiesta scritta e motivata di almeno cento genitori e autorizzata dal Dirigente Scolastico.
- I promotori delle assemblee, una volta autorizzati, devono darne comunicazione mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto, rendendo noto anche l'ordine del giorno.
- Il Consiglio di Istituto è di regola convocato dal Presidente, su richiesta del Presidente della

Giunta Esecutiva o della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

- Nel caso di dimissioni del Presidente e del Vicepresidente, la convocazione del Consiglio di Istituto spetta al membro anagraficamente più anziano fra gli eletti.
- Se la seduta del Consiglio viene aggiornata ad altra data o se ne richiede la convocazione straordinaria durante la riunione del Consiglio stesso, non occorre dare comunicazione scritta ai presenti, mentre agli eventuali assenti verrà data comunicazione telefonica.
- La seduta può essere convocata nella stessa giornata (2° convocazione) a distanza di un quarto d'ora.
- Ogni riunione inizia con la lettura dell'Ordine del Giorno, che può essere variato nella successione degli argomenti su accordo della maggioranza dei presenti, mediante votazione per alzata di mano.
- Nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali gli interventi devono essere brevi e pertinenti.
- Le riunioni degli Organi Collegiali hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.
- Per quanto non esplicitamente previsto nel presente documento, si fa riferimento alle disposizioni delle norme vigenti sull'ordinamento scolastico.
- Il PTOF è consultabile sul portale scuola in chiaro del M.I.M. e il Regolamento d'Istituto, all'albo dell'Istituto.

3. RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

- Le modalità e i criteri di svolgimento dei rapporti Scuola-Famiglia sono regolamentati dalla normativa vigente e dal CCNL della scuola vigente.
- Gli incontri Scuola-Famiglia sono stabiliti nel Piano Annuale delle Attività per ogni ordine di scuola; le date saranno comunicate agli alunni che le trascriveranno sul diario personale per darne informazione ai genitori.
- Le notizie relative all'andamento didattico-disciplinare degli alunni saranno comunicate dai docenti nei luoghi e nei tempi stabiliti dalla Scuola stessa.
- Per un corretto inserimento degli alunni e per un adeguato svolgimento delle attività didattiche, non è consentita, per nessun motivo, la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi durante le attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della Scuola dell'Infanzia.
- Per comunicazioni urgenti, inerenti al comportamento o a problemi legati all'andamento didattico degli allievi, i genitori vengono convocati per iscritto dai docenti di classe tramite registro di classe e/o tramite la segreteria didattica.
- I genitori degli alunni devono fornire alla scuola un recapito telefonico da utilizzare in caso di necessità, controllare quotidianamente il diario e firmare, per presa visione, le eventuali annotazioni sullo stesso, nonché, prendere visione di quanto annotato sul registro elettronico. All'inizio di ogni anno scolastico, sono tenuti a comunicare, alla scuola, eventuali patologie dei figli di cui sono a conoscenza e/o la necessità di escluderli da alcuni percorsi e attività; se convocati per infortunio o malessere dei figli, sono invitati a raggiungere tempestivamente la scuola. In caso di mancata adesione al reiterato invito a presentarsi a scuola, esso sarà recapitato dalle autorità competenti (vigili urbani, carabinieri, ecc.).
- I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici negli orari indicati dai docenti e/o dalla scuola, previo appuntamento fissato almeno un giorno prima. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica per colloqui individuali riguardanti gli alunni.
- Per eccezionali motivi, è consentito ai genitori rivolgersi agli insegnanti anche al di fuori degli orari indicati, accertata la disponibilità dalla scuola del docente interessato.
- I Docenti devono fornire ai genitori informazioni chiare evitando atteggiamenti che possano dare adito a fraintendimenti o equivoci di qualsiasi natura.

- I genitori vigilano, con le modalità da essi ritenute più idonee, sull'assolvimento dei doveri scolastici da parte dei loro figli, in particolare favorendo lo svolgimento dei compiti assegnati dai docenti per lo studio individuale domestico.

4. USO DI SPAZI COMUNI

- L'accesso ai laboratori, agli spazi attrezzati e alla biblioteca è consentito agli allievi solo in presenza di un insegnante o comunque in presenza degli insegnanti affidatari.
- La biblioteca è gestita dal personale responsabile negli orari compatibili con l'attività didattica.
- I libri possono essere consegnati direttamente agli alunni o ai docenti che ne facciano richiesta previa firma su apposito registro; essi vanno restituiti al responsabile entro la fine dell'anno scolastico.
- L'accesso ad Internet da parte di alunni e docenti deve avere scopi esclusivamente didattici, mentre il personale ATA può accedere alla rete solo per motivi di lavoro. Ogni altro uso, in particolare ove dovessero derivare danni al laboratorio stesso, verrà severamente sanzionato.

5 REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA E PER L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

LINEE GENERALI

Il laboratorio e le tecnologie informatiche e multimediali presenti nella scuola, apparecchiature del Laboratorio Multimediale: le macchine fotografiche, le fotocamere, le videocamere, i PC, tablet, le stampanti, gli scanner, le unità di memorie esterne, le LIM, i Monitor interattivi etc... sono uno strumento di formazione a disposizione di tutti i docenti e di tutti gli alunni dell'Istituto. Essendo patrimonio comune, si ricorda che il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per mantenere l'efficienza del laboratorio stesso.

- 5.1 Il laboratorio e le attrezzature possono essere utilizzati solo per:
- scopi didattici;
 - attività connesse con la funzione docente;
 - gestione e organizzazione del servizio scolastico;
 - finalità formative dell'Istituto e di auto-formazione.
- 5.2 E' vietato l'utilizzo per motivi personali non attinenti alla professione docente o all'attività formativa.
- 5.3 E' d'obbligo, qualora si desiderasse utilizzare il laboratorio, prendere accordi con il Responsabile d'aula;
- 5.4 Il docente appone la propria firma sul registro predisposto dal Responsabile d'aula all'interno del laboratorio, anche se vengono utilizzate solo attrezzature tecnologico-informatiche; in questo caso va indicato anche l'oggetto e la data di inizio e di fine uso dello stesso.
- 5.5 Non è consentito l'uso di prodotti software che non siano regolarmente acquistati dalla scuola e per i quali non sia stata rilasciata regolare licenza d'uso, a meno che non siano prodotti freeware;
- 5.6 Non è consentito utilizzare supporti di memoria rimovibili personali non testati contro i virus;
- 5.7 L'uso delle stampanti è particolarmente oneroso dal punto di vista economico, pertanto è indispensabile razionalizzarne l'impiego; i docenti responsabili sono tenuti a verificare il materiale stampato dagli allievi e ad impedirne un utilizzo eccessivo e improprio.
- 5.8 L'accesso agli alunni è consentito solo in presenza di un docente, il quale deve vigilare affinché non vengano maltrattati o danneggiati i dispositivi presenti in laboratorio;
- 5.9 Gli alunni devono evitare di danneggiare le apparecchiature presenti nelle loro aule. Le classi che si dovessero rendere responsabili del danneggiamento delle apparecchiature tecnologiche

presenti nei laboratori e/o nelle loro aule, saranno ritenute responsabili di eventuali danni provocati se essi risultano causati da cattiva utilizzazione o uso improprio. Qualora non fosse possibile risalire agli autori del danno, tutti gli alunni della classe che usufruisce dell'apparecchiatura dovranno provvedere al risarcimento.

- 5.10 E' opportuno assegnare ad ogni alunno (o ad ogni gruppo) una postazione di lavoro stabile per tutto l'anno scolastico (come da tabella predisposta), in modo tale che ognuno diventi partecipe e responsabile del corretto funzionamento della postazione;
- 5.11 I file di ciascun alunno di quella postazione devono essere archiviati nella cartella della classe (appositamente creata), per evitare di produrre eccesso di file sul desktop. A fine anno scolastico, devono essere eliminate le cartelle degli alunni in uscita, a cura del docente di classe.
- 5.12 E' necessario limitare l'uso delle stampanti alle effettive necessità di lavoro economizzando la stampa e utilizzando il colore ove strettamente necessario.
- 5.13 Per la navigazione in Internet con i bambini si consiglia l'uso di motori di ricerca sicuri (ad esempio partendo dal sito dell'Istituto <https://www.icmaterdominicz.edu.it/> e/o altri <http://www.indire.it/>), e il controllo preventivo dei percorsi da parte dei docenti.
- 5.14 In caso dell'occasionale utilizzo prolungato delle attrezzature munite di videoterminale, bisogna effettuare le interruzioni previste dalla normativa (15 minuti ogni 120 minuti di applicazione continuativa).
- 5.15 Il docente deve sorvegliare attivamente le attività degli allievi ed evitare un uso improprio di Internet.
- 5.16 Le postazioni devono essere chiuse regolarmente alla fine della sessione di lavoro e l'aula deve essere lasciata in ordine.
- 5.17 Il laboratorio non deve mai essere lasciato aperto e incustodito quando nessuno lo utilizza.
- 5.18 Nei laboratori è assolutamente vietato consumare alimenti o bevande.

Per qualsiasi problema bisogna rivolgersi al Responsabile di laboratorio, che

- ha una funzione di supervisione e di verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel presente regolamento;
- fornisce il suo supporto ai docenti che ne fanno richiesta;
- provvede a segnalare al DSGA le eventuali anomalie riscontrate che impediscono il normale svolgimento delle attività informatiche;
- provvede alla stesura di una relazione annuale sullo stato delle attrezzature e dei beni del laboratorio proponendo eventuali nuovi acquisti e/o sostituzioni.

5.19 USO DEL CELLULARE A SCUOLA

Al riguardo dell'uso del cellulare a scuola, già con circolare del 15 marzo 2007, n. 30, sono state emanate delle linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti".

Tale documento precisava come: "il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione risponda ad una generale norma di correttezza che, peraltro, trova una sua codificazione formale nei doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti, di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249"; "l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente configurando, pertanto, un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria dell'istituzione scolastica, a stimolare nello studente la consapevolezza del disvalore dei medesimi".

Pertanto, come si evince dalla suddetta circolare, vige in via generale un divieto di utilizzo in classe di telefoni cellulari.

Nella circolare del 19 dicembre 2022, prot. 0107190 dove viene richiamata come vigente la circolare n.30 del 15 marzo 2007, è consentito l'utilizzo di tali dispositivi in classe, solo in determinati casi, quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente, nonché, in conformità al Regolamento d'istituto, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative, anche nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale e degli obiettivi della c.d. "cittadinanza digitale" di cui all'art. 5 L. 25 agosto 2019, n. 92.

La scuola, garantisce, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi. Il divieto di utilizzare i telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività di insegnamento opera anche nei confronti del personale docente e ATA, in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare, all'interno della comunità scolastica, le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire ai ragazzi un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti.

Sono esonerati dal divieto dell'uso del cellulare soltanto i docenti collaboratori e i docenti responsabili dei plessi che, per motivi logistici ed organizzativi, dovranno essere comunque raggiungibili in qualsiasi momento.

A tale scopo, in considerazione della necessità di migliorare la qualità dell'Istruzione, che non può fare a meno del rispetto delle regole, si chiede ai Sigg. genitori di collaborare con la scuola, contribuendo a creare quell'alleanza educativa in grado di trasmettere obiettivi e valori per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità, al fine di educare i nostri alunni ad un uso corretto e opportuno di tale dispositivo e agli operatori scolastici di vigilare in tutti i locali dell'Istituzione scolastica e relative pertinenze in modo tale che le norme vengano rispettate da tutti.

6. CONSERVAZIONE STRUTTURE E DOTAZIONI

6.1 Dei danni non accidentali arrecati alle strutture, ai laboratori, alle attrezzature o agli arredi rispondono disciplinarmente gli alunni ed economicamente i loro genitori.

6.2. Dei danni arrecati alle strutture, per mancata sorveglianza, rispondono, sotto ogni profilo, i docenti interessati alla sorveglianza.

7. CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI/CLASSI E DEL PERSONALE ATA ALLE VARIE SEDE DELL'ISTITUTO

L'assegnazione **dei docenti** alle sezioni e alle classi avverrà secondo i seguenti criteri:

- Rispetto della continuità educativo-didattica;
- Anzianità di servizio (a parità di punteggio precede la maggiore anzianità anagrafica).
- Priorità di assegnazione ai plessi dei docenti già titolari.
- Opzioni ed esigenze certificate manifestate dai singoli docenti.

Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali Scolastici, il D.S., al fine di valorizzare le risorse umane e garantire criteri di efficienza ed efficacia formative, potrà assumere decisioni discrezionali (ex art. 25 D. Lgs. 165/2001- L. 107/2015- DPR275/99).

L'assegnazione del **personale ATA** alle varie sedi dell'Istituto avverrà secondo i seguenti criteri:

Fissato il numero di unità di collaboratori della sede centrale e dei plessi, l'assegnazione del personale, fatte salve le norme di legge concernenti i beneficiari della legge 104/92, risponderà a quanto declinato nel D. Lgs. 1 agosto 2011 n. 141 (Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n.15), in particolare l'art.5 con il quale è stata fornita l'interpretazione autentica dell'art.65, commi 1-2 e 4 per cui tutto quanto previsto dalle lettere h), ed m) dell'art. 6 comma2 del CCNL comparto scuola del 29.11.2007.

1) Il personale ATA viene assegnato ai plessi innanzitutto valutando le esigenze di servizio (compatibilità servizio/organizzazione didattica) e la rotazione dei dipendenti.

2) Qualora non sia possibile applicare quanto descritto al precedente comma 2, il personale ATA viene assegnato a succursali, sezioni staccate e plessi applicando in ordine i seguenti principi:

- garantire l'organizzazione del servizio scolastico (art. 21 D.lgvo 165/2001);
- migliore impiego possibile delle competenze e delle inclinazioni dei Collaboratori Scolastici (D.lgvo165/2001; D.lgvo 150/2009);
- garantire, se possibile, una presenza femminile in ogni plesso, prioritariamente in quelli con presenza di sezioni dell'infanzia e classi della primaria;
- riconoscere le capacità d'intesa tra i Collaboratori Scolastici, in base a motivazioni specifiche, valutate dal Dirigente Scolastico.

Tutti i collaboratori scolastici in servizio nell'Istituto sono tenuti a rispettare le norme di comportamento di seguito riportate:

1. I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la timbratura e la firma sul registro di presenza del personale.

2. I collaboratori scolastici non possono utilizzare i telefoni cellulari e i telefono della scuola per motivi personali durante l'orario di lavoro.

3. I collaboratori scolastici:

a. devono essere facilmente reperibili da parte degli Insegnanti, per qualsiasi evenienza;

b. agevolano gli spostamenti degli insegnanti al cambio dell'ora, assicurando la vigilanza della classe che si trova temporaneamente scoperta;

b. collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;

c. vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;

d. riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;

e. sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;

f. devono favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili;

g. devono essere sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli alunni che ne hanno più bisogno;

h. controllano i servizi igienici che devono essere sempre, puliti e accessibili;

i. hanno cura di vigilare l'ingresso degli edifici e, in particolare, la porta, che deve restare chiusa;

l. provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia degli spazi di pertinenza.

m. non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal Direttore S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;

n. curano che possano accedere alla scuola solo le persone espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico;

o. prendono visione del calendario delle riunioni dei consigli di classe, dei collegi dei docenti o dei consigli di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;

p. sorvegliano l'uscita delle classi dalle aule, prima di dare inizio alle pulizie;

q. accolgono il genitore dell'alunno che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata senza accompagnarlo in classe.

E' fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di evacuazione dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo. E' vietato fumare all'interno degli edifici scolastici, anche nei locali non aperti al pubblico, e in tutta l'area di pertinenza dell'edificio (cortile, palestra, parcheggio...). E' vietato introdurre e/o consumare bevande alcoliche durante le attività lavorative.

8. CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI BENEFICIARI DI PREMIE/O COINVOLTI IN ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI.

Per l'individuazione di alunni beneficiari di eventuali premi o coinvolti in attività curricolari ed extracurricolari, la scuola adotterà, i criteri secondo il seguente ordine:

- 1) Media scolastica dell'anno in corso, se si tratta di attività relative alla seconda parte dell'anno scolastico o, media dell'anno precedente, nel caso di attività riguardanti il primo quadrimestre;
- 2) A parità di media scolastica, precede l'alunno con voto di comportamento più alto;
- 3) A parità di media scolastica e di voto di comportamento si procederà a sorteggio alla presenza dei genitori degli alunni interessati, del Dirigente Scolastico, del presidente del Consiglio d'Istituto, o di un componente in sua assenza.

9. CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI E DELLE SEZIONI

- 9.1 Le sezioni di Scuola dell'Infanzia, in tutti i plessi in cui ci sia più di una sezione, saranno eterogenee per età e, per quanto possibile, con un numero equilibrato di maschi e femmine. Al fine di consentire un regolare svolgimento delle attività didattiche, nei plessi con sezioni sia a tempo ridotto che a tempo prolungato, la mancata frequenza pomeridiana dei bambini iscritti al tempo prolungato, salvo casi comprovati e documentati, comporta lo spostamento d'ufficio dei suddetti alunni alla sezione a tempo ridotto. Eventuali richieste di cambio di sezione con un tempo scuola diverso, saranno valutate dal Dirigente scolastico e prese in considerazione solo su compensazione (per un bambino che esce da una sezione ce ne deve essere uno che entra), per evitare che venga modificato il numero dei bambini iscritti nella sezione.
- 9.2 L'inserimento di alunni di sezioni soppresse in altre sezioni dovrà avvenire cercando di mantenere l'eterogeneità anagrafica.
- 9.3 Gli elementi significativi per la formazione delle prime classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado saranno analizzati in appositi incontri di continuità tra insegnanti delle sezioni/classi terminali degli anni precedenti, e gli insegnanti che, presumibilmente, insegneranno nelle classi prime nell'ordine discusso successivo. Nella formazione delle classi prime o in caso di sdoppiamento di una classe, la scuola terrà conto del numero degli alunni, del genere, della presenza di situazioni di svantaggio e/o di particolari dinamiche relazionali, dei livelli di conoscenze, abilità e competenze acquisite dai singoli alunni. Qualsiasi richiesta da parte dei genitori, relativa all'assegnazione della sezione, dovrà essere certificata, valutata ed, eventualmente, autorizzata dal Dirigente scolastico.
- 9.4 Nel caso in cui, al momento delle iscrizioni, si dovesse verificare eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili o in caso di richiesta di spostamento di plesso, i criteri per l'accoglimento delle domande saranno coerenti con quanto contenuto nel modulo della domanda di iscrizione. Nel caso di esubero di richieste per una classe e/o sezione si procederà al sorteggio pubblico.
- 9.5 L'eventuale iscrizione di alunni a sezioni e/o classi successive alla prima, avverrà inizialmente in base all'età anagrafica, successivamente, dopo un breve periodo di verifiche iniziali (circa due settimane), finalizzato all'accertamento delle competenze, i Consigli di Intersezione/Interclasse/ Classe, dopo aver valutato ogni singolo caso, stabiliranno la classe di frequenza.

- 9.6 Nel formare le classi si dovrà evitare ogni forma di discriminazione ed emarginazione socio-culturale degli alunni.

10. PERSONALE SCOLASTICO

Per il personale scolastico nel suo complesso si fa riferimento alla normativa vigente in merito al Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici e per quanto attiene le sanzioni disciplinari a quanto previsto dalla normativa all'uopo.

11. PERSONALE ATA

I compiti del personale A.T.A. sono riportati nella sezione precedente. Per quanto non esplicitamente indicato nel presente Regolamento, valgono le indicazioni contenute nel CCNL Comparto Scuola del 2007 e successive modifiche.

Per quanto riguarda le norme disciplinari, si fa riferimento al Codice Disciplinare per il personale ATA vigente.

Per entrambe le categorie di personale:

E' vigente il Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165».

12. PERSONALE DOCENTE

Per tutto quanto non espressamente previsto di seguito, valgono le indicazioni concernenti l'esercizio della funzione docente e la condivisione delle responsabilità all'interno degli OO.CC.

- 12.1 All'inizio di ciascun anno scolastico i docenti, dei diversi ordini di scuola, si attivano per individuare i bisogni formativi dei propri alunni attraverso gli strumenti e le tecniche più adeguate (conversazione, osservazione sistematica, analisi dei fascicoli personali, somministrazione di test di ingresso). In base ai bisogni formativi, i docenti propongono attività curricolari ed extracurricolari, finalizzate all'ampliamento dell'Offerta Formativa, coerenti con l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e con gli obiettivi del P.D.M. e del RAV.
- 12.2 Si rammenta che la legge vieta di impartire lezioni private agli alunni dell'istituto in cui si presta servizio.
- 12.3 I docenti, coordinatori di classe della scuola secondaria di I Grado, devono avere a disposizione le singole programmazioni disciplinari in tempo utile, per la stesura delle Programmazioni di classe coordinate. Per le valutazioni intermedie e finali, nonché per le relazioni finali delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado, la consegna dovrà avvenire almeno una settimana prima delle date previste. Per quanto riguarda le valutazioni intermedie e finali, relative alla scuola primaria e secondaria di primo grado, il prospetto con i voti dovrà essere consegnato al Dirigente Scolastico almeno tre giorni prima della data fissata per lo scrutinio.
- 12.4 Quando non diversamente previsto, le attività durante le giornate di inizio anno e di fine anno, per i docenti non impegnati negli esami, saranno rispettivamente destinate alla preparazione dell'anno scolastico (aggiornamento dei test di ingresso, degli obiettivi trasversali, dei descrittori da utilizzare sul registro online e delle attività didattiche comuni, interdisciplinari, visite guidate, ecc.), ed all'individuazione di eventuali modifiche da apportare al P.T.O.F., alla scelta e dalla comparazione di materiale didattico, alla raccolta dei libri e di altri sussidi dati eventualmente in prestito.
- 12.5 Le verifiche scritte devono essere corrette e date in visione agli alunni entro i quindici giorni successivi alla loro somministrazione. Sulle fascette di raccolta vanno indicate le date di esecuzione e di presa visione degli alunni.
- 12.6 Quando non diversamente indicato, una volta corretti e registrati, i compiti vanno consegnati ai coordinatori alla fine di ciascun quadrimestre.
- 12.7 Gli orari di ricevimento individuale dei genitori da parte dei docenti, previo appuntamento,

fissato almeno un giorno prima, saranno pubblicati sul sito della scuola e comunicato agli alunni.

- 12.8 I responsabili dei plessi sono tenuti ad informare, tempestivamente, la sede centrale delle assenze degli alunni diversamente abili. L'orario degli insegnanti di sostegno viene formulato dal Dirigente e calibrato sia alle necessità didattiche più pregnanti dell'alunno, che alla sua presenza a scuola quando segue terapie specifiche.
- 12.9 I docenti giornalmente devono aprire il sito web della scuola, per prendere visione degli avvisi eventualmente pubblicati e aprire la posta elettronica personale. Nel caso di circolari indirizzate agli alunni e ai genitori, vanno lette in classe e notificate ai genitori per il tramite degli alunni, che scriveranno la comunicazione, da fare leggere ai genitori, sul diario. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi pubblicati sul sito web dalla scuola, e/o sul registro elettronico, si intendono regolarmente notificati al personale tutto.
- 12.10 Le assenze degli alunni sono giustificate dal docente della prima ora di lezione, previo controllo delle date, che dovranno corrispondere alle assenze riportate sul registro di. Non vi dovranno essere correzioni o abrasioni e il motivo dell'assenza non dovrà essere generico ma, sia pure sinteticamente, esplicativo. Gli alunni che si presenteranno senza giustificazione potranno essere riammessi esclusivamente dall'ufficio di dirigenza ed il docente dovrà annotare sul registro di classe l'obbligo di portare la giustificazione il giorno successivo.
- 12.11 Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Ed. Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore corredata dal certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L. I docenti di Educazione Fisica, verificheranno che quanto certificato venga rispettato.
- 12.12 Al personale Docente è consentito, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, l'esercizio di libere professioni che non siano di pregiudizio all'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente e siano compatibili con l'orario di servizio, secondo quanto previsto dall'art.508 del D.Lgs. 297/94 e dall'art. 53 del D. Lgs. 165/2001. A tutto il personale è fatto divieto di svolgere attività alle dipendenze di altre pubbliche amministrazioni.

13. NORME COMUNI PER IL PERSONALE

- 13.1 Tutto il Personale Scolastico è obbligato a frequentare corsi di formazione e aggiornamento organizzati dall'Istituto (art.64 del CCNL 29/11/2007), incontri e riunioni fissati dal Dirigente Scolastico. Eventuali assenze devono essere preventivamente comunicate e adeguatamente giustificate.
- 13.2 Nel caso di richieste di partecipazione a convegni e/o a corsi di formazione e aggiornamento, i permessi verranno concessi prioritariamente per attività di formazione e aggiornamento riguardanti iniziative deliberate dal collegio dei docenti, coerenti con il contenuto delle attività previste dal PTOF, con particolare rilievo alle Indicazioni Nazionali per il curricolo e all'acquisizione di nuove tecnologie. L'iniziativa di formazione in servizio e/o aggiornamento dovrà essere promossa e gestita dall'Amministrazione centrale e periferica e da soggetti qualificati e accreditati. Il docente o il collaboratore o ATA, dovrà presentare al Dirigente la domanda almeno 5 giorni prima dell'inizio delle attività e al rientro sarà tenuto a presentare al Dirigente Scolastico l'attestato di partecipazione e a riferire in Collegio e/o ai colleghi l'attività svolta e gli esiti. Per quanto riguarda il personale docente, in caso di esubero/concorrenza di richieste, che non permettano di garantire il normale svolgimento delle attività di insegnamento nel plesso dei partecipanti, sarà data priorità ai docenti:
- a. che devono completare attività di formazione iniziate nel precedente anno scolastico;
 - b. dell'ambito disciplinare su cui verte il corso;
 - c. che non hanno svolto attività di formazione/aggiornamento nel precedente anno scolastico.
- Nel limite di cinque giorni per anno scolastico, e ricorrendo i presupposti, possono essere esonerati dal

servizio i docenti che partecipano ad attività di formazione in qualità di formatore, esperto o animatore in attività organizzate dai soggetti qualificati e accreditati. La partecipazione a iniziative di formazione in servizio e di aggiornamento come discente o come docente non sono cumulabili.

Il personale A.T.A., previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, può partecipare a iniziative di formazione e di aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio, promosse e gestite dai soggetti indicati precedentemente.

La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessario alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'Istituto.

Qualora il personale partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione svolte al di fuori dell'orario di servizio, le ore prestate in eccedenza possono essere recuperate a domanda, in periodi di sospensione dell'attività didattica, previa esibizione dell'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione del numero delle ore effettivamente svolte.

Qualora per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, si adotterà il criterio dell'alternanza, per la partecipazione:

- a corsi di formazione sulla sicurezza e primo soccorso;
- a iniziative di formazione, in ragione delle mansioni svolte, per il miglior funzionamento del servizio e l'attuazione del proprio profilo professionale.

Nel caso di corsi che riguardano le attività di formazione, si darà priorità al personale neo immesso in ruolo.

Il personale A.T.A. esonerato dal servizio dovrà presentare l'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione delle ore effettivamente svolte.

13.3 Qualunque variazione di servizio dovrà essere comunicata e sottoscritta dalle parti richiedenti con la dizione "senza oneri per la Scuola". Il personale A.T.A. consegnerà il documento al responsabile di segreteria, mentre il personale docente lo consegnerà alle Collaboratrici o, in loro assenza, al Dirigente Scolastico.

13.4 Nei Plessi con spazi non adeguati, per motivi di sicurezza, (D. L.vo 81/2008) non sono autorizzate feste estese anche ai genitori. In caso di manifestazioni autorizzate, eventuali servizi fotografici o riprese, saranno affidati a professionisti esterni scelti dalle famiglie, nel rispetto della legislazione sulla privacy.

13.5 Per non intralciare la giornata lavorativa degli alunni e degli insegnanti e per non consentire l'interruzione e/o la riduzione di pubblico servizio **è fatto divieto di fare feste durante le ore di lezione e di portare a scuola alimenti confezionati in casa, (normativa della Comunità Europea Regolamento CE n. 852/2004 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari).** I dolci o altri cibi (es. pizzette) o bevande, preparati in casa, possono contenere ingredienti che causano allergie, intolleranze alimentari o intossicazioni; non presentano etichette che determinino la composizione dell'alimento, il suo valore dietetico, le istruzioni per la conservazione e la data di scadenza e non può essere garantita la tracciabilità degli ingredienti. Gli alimenti preparati in casa (es. panino) possono essere destinati solo all'uso personale degli alunni che li hanno portati.

13.6 In via del tutto eccezionale, nel caso di festeggiamenti autorizzati (per es. Natale), è consentito il consumo di eventuali dolci o di altri alimenti che devono essere prodotti in stabilimenti registrati, quindi presentarsi confezionati e provvisti di apposita etichetta, mentre sarà vietata l'introduzione di bevande gassate, nessuna variazione cui sopra si fa cenno, può avvenire senza la preventiva autorizzazione.

13.7 Nessuno potrà assentarsi dal servizio senza la dovuta autorizzazione, salvo i casi eccezionalmente comprovati.

13.8 Nel caso di assenze improvvise o programmate il docente deve comunicarle all'Ufficio di Segreteria e ai responsabili di plesso, entro max le ore 7,45, per procedere con sollecitudine alla

nomina dei supplenti informando l'Ufficio sull'adurata dei giorni richiesti, in base alle norme del Decreto Legge n. 112/2008. Tutti i docenti, anche quelli che effettuano il turno pomeridiano, devono comunicare l'assenza entro e non oltre tale orario.

- 13.9 Al fine di contrastare e prevenire l'assenteismo, il Dirigente Scolastico è obbligato a disporre il controllo sulle assenze per malattia dei dipendenti **sin dal primo giorno, soprattutto** quando l'assenza si verifica nelle giornate precedenti o successive a quelle non lavorative (festive) così come previsto dal D.L. n.98 del 06 luglio 2011, convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111.

Per quanto concerne l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici, l'assenza è giustificata mediante la certificazione rilasciata dal medico curante o dalla struttura anche privata, che hanno svolto la visita o la prestazione. Pertanto, tali assenze sono da considerarsi a tutti gli effetti "**malattia**".

Le fasce orario di reperibilità e il regime delle esenzioni della reperibilità sono stabiliti con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e Innovazione e pubblicati sulla G.U. n. 15 del 20.01.2010 e valido dal 04.02.2010.

- 13.10 Nel caso di assenza di un docente, gli alunni delle classi scoperte saranno vigilati, per un congruo periodo di tempo, dai collaboratori scolastici nell'attesa che arrivi il supplente.

- 13.11 All'inizio dell'anno scolastico, i docenti della Scuola Secondaria di primo grado potranno dare la disponibilità a prestare ore eccedenti fino a un max. di sei ore (Art.30 CCNL).

- 13.12 **Le istanze per permessi brevi** (art.16 C.C.N.L.) o **per poter usufruire di ferie** (art.13 e 19 C.C.N.L.) potranno essere autorizzate, se vi è personale a disposizione in servizio, e saranno concesse nei limiti previsti dal C.C.N.L.

Si rammenta che i permessi brevi, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio e, comunque, fino ad un massimo di due ore, possono essere concessi, per particolari esigenze personali e a domanda, e devono essere richiesti in tempo utile perché possa essere programmata la sostituzione del richiedente. Per i docenti, i permessi complessivamente concessi, non possono eccedere, nel corso dell'anno scolastico, l'orario settimanale di insegnamento. .

- 13.13 Entro due mesi lavorativi dall'avvenuta fruizione del permesso, è fatto obbligo di recuperare le ore non lavorate in una o più soluzioni, in relazione alle esigenze di servizio, con priorità, per i docenti, per supplenze o svolgimento di interventi didattici integrativi, con precedenza nella classe dove avrebbero dovuto prestare servizio. Nei casi di mancato recupero imputabili al dipendente, l'Amministrazione provvede a trattenere una somma pari alla retribuzione spettante per il numero di ore non recuperate. Per i docenti, la concessione dei permessi è subordinata alla possibilità della sostituzione con personale in servizio.

- 13.14 I tre giorni spettanti per lutto (artt. 15/1 per il personale a T.I. e 19/9 per il personale a T.D. del CCNL comparto scuola), possono essere fruiti entro il mese ..dall'evento; lo stesso principio viene applicato per il recupero relativo alla presenza al seggio elettorale.

- 13.15 I permessi brevi dei docenti di Scuola Primaria o dell'Infanzia, relativi alla programmazione didattica, vanno comunicati in segreteria e giustificati.

- 13.16 Eventuali ore di completamento vanno prestate settimanalmente, secondo le necessità scaturite all'interno degli Organi Collegiali competenti (attività di recupero, integrazione, potenziamento, ecc.), fatta salva la priorità della vigilanza degli alunni nel caso in cui ci siano docenti assenti.

- 13.17 I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza. E' fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di evacuazione dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.

- 13.18 Tutto il personale scolastico ha l'obbligo di comunicare tempestivamente e per iscritto, al Dirigente Scolastico, eventuali infortuni accaduti agli alunni durante le attività didattiche.

- 13.19 Si rammenta che non è consentito fumare, né usare sigarette elettroniche durante le attività

didattiche. E' fatto "divieto di fumo" a tutto il personale scolastico, anche negli spazi di pertinenza della scuola.

- 13.20 Non è consentito altresì, tenere i cellulari accesi durante le attività scolastiche. L'uso del telefono interno da parte del personale deve essere motivato ed autorizzato. Per motivi di sicurezza e di corretta manutenzione, è consentito solo agli operatori scolastici autorizzati l'uso delle macchine fotocopiatrici.
- 13.21 I rapporti interpersonali all'interno della scuola vanno improntati alla massima cordialità, ma anche al rigoroso rispetto dei ruoli, quali che siano gli interlocutori (alunni verso adulti, docenti verso genitori, docenti verso personale ATA, ecc.) e quali che siano i loro rapporti in ambito extrascolastico.

14. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI SCIOPERO.

In caso di proclamazione di uno sciopero si procederà per come indicato nell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione, firmato il 2 dicembre 2020.

Prima del giorno dello sciopero, la scuola provvederà a comunicare alle famiglie, tramite gli alunni, le eventuali variazioni dell'orario che verranno riportate anche sul sito web della scuola. I docenti scioperanti non dovranno essere sostituiti nella loro attività didattica, ma in quelle ore dovrà essere garantita la sorveglianza da parte dei docenti presenti.

Il Dirigente scolastico può sospendere servizi collaterali (pre - scuola, mensa) in quanto, non sapendo se il personale aderirà o meno, non può prevedere l'accoglienza degli alunni da parte della scuola.

15. SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

- 15.1 La somministrazione dei farmaci avviene in rispetto della normativa vigente.
- 15.2 In caso di somministrazione di farmaci agli alunni, occorre fare riferimento a quanto appreso esplicitato:
- la somministrazione deve avvenire sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente servizio ASP;
 - la somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche, né l'esercizio di discrezionalità tecniche dell'adulto;
 - la somministrazione deve essere formalmente richiesta al Dirigente Scolastico da chi ne esercita la responsabilità genitoriale, a fronte di una certificazione medica attestante lo stato di malattia e la prescrizione specifica di farmaci da assumere (conservazione, posologia, modalità e tempi di somministrazione). A seguito della richiesta scritta, e previa la disponibilità alla somministrazione del personale scolastico, il Dirigente Scolastico individua un luogo fisico idoneo per la conservazione dei farmaci; concede, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici ai genitori o ai loro delegati per la somministrazione; verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio (Docenti/Personale ATA).

16. INFORTUNI - PROCEDURA INFORTUNI

- 16.1 Per qualsiasi tipo di infortunio, anche presunto, è obbligatorio informare immediatamente i genitori e l'ufficio di segreteria; anche in caso di trauma lieve: contattare la famiglia per spiegare l'accaduto, soprattutto quando risulta difficile valutare eventuali complicanze; sarà la famiglia, debitamente informata, a decidere su come comportarsi nei confronti del figlio.
- 16.2 Prestare i primi soccorsi ricorrendo, se presenti, alle figure sensibili che abbiano frequentato il corso di primo soccorso.
- 16.3 In caso di perdita di sangue e/o di altri liquidi organici, utilizzare sempre i guanti monouso.
- 16.4 Le figure incaricate del Primo Soccorso (PS), attraverso verifiche periodiche, devono

controllare che non venga a mancare il materiale sanitario per il primo soccorso e segnaleranno direttamente all'Ufficio di Segreteria le eventuali carenze.

- 16.5 Terminata l'emergenza occorre inviare in segreteria una relazione scritta dell'accaduto a cura del personale presente al fatto che riporti: la dinamica dei fatti, il tipo di soccorso prestato e la presenza di eventuali testimoni.
- 16.6 La pratica di infortunio potrà essere aperta solo su presentazione di adeguata certificazione da parte della famiglia, pertanto occorre che il fiduciario o l'insegnante di classe spieghino al genitore come comportarsi e quali documenti produrre alla segreteria.

In particolare: nei casi non gravi

- a. Provvedere ai primi soccorsi d'urgenza (disinfezione, fasciatura, applicazione di ghiaccio, ecc.).
- b. avvisare i genitori
- c. avvisare la presidenza
- d. i docenti presenti al fatto dovranno, entro la giornata, recapitare (anche via fax) alla direzione una relazione dettagliata.

Nei casi gravi:

- a. chiamare immediatamente il 118 chiedendo l'invio di una autoambulanza;
 - b. avvisare immediatamente i genitori;
 - c. avvisare immediatamente la presidenza;
 - d. i docenti presenti al fatto dovranno, entro la fine delle lezioni, recapitare agli uffici del Dirigente una relazione dettagliata sull'accaduto;
 - e. è vietato rigorosamente l'uso di mezzi privati per portare i ragazzi al pronto soccorso;
 - f. in caso di assenza del genitore, un docente o un collaboratore accompagnerà sempre personalmente l'alunno al Pronto Soccorso;
 - g. farsi rilasciare dal Pronto Soccorso copia della diagnosi e dell'eventuale prognosi;
 - h. presentare immediatamente in segreteria la denuncia di infortunio, compilando l'apposito modulo in ogni sua parte;
 - i. la denuncia deve pervenire in ufficio il più presto possibile per poter avviare la pratica di denuncia;
 - j. la denuncia all'assicurazione deve essere accompagnata da certificato medico con l'indicazione di diagnosi e prognosi.
9. Si consiglia di presentare relazione anche per i piccoli incidenti risolti attraverso medicazione a scuola e di chiamare sempre i genitori spiegando loro l'accaduto, in modo che possano decidere se lasciare il bambino a scuola o venirlo a prendere e fare ulteriori accertamenti.
 10. Nel caso di infortunio in palestra, ricordare la seguente disposizione: se l'infortunato deve essere portato in ospedale e gli viene fatta una prognosi è necessario che la scuola faccia denuncia all'INAIL: il tutto deve avvenire entro 48 ore dal ricevimento del primo certificato medico. Si prega perciò, in questi casi, di comunicare immediatamente alla segreteria l'infortunio. Può capitare che siano i genitori a portare in ospedale l'allievo dopo l'orario scolastico; anche in questo caso bisogna attivare la procedura appena se ne viene a conoscenza.

17. COMUNICAZIONI E DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO E PUBBLICITARIO

- 17.1 Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- 17.2 E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc....) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).
- 17.3 E' garantita la possibilità di informazione ai genitori da parte degli Enti, Associazioni culturali, autorizzati dal Consiglio d'Istituto con apposita delibera.

17.4 Il Dirigente Scolastico disciplinerà la circolazione del materiale.

18. CIRCOLAZIONE MEZZI ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA ACCESSO E SOSTA

- 18.1 Previo permesso rilasciato dal Dirigente scolastico è consentito l'accesso con la macchina nel cortile dei plessi scolastici ai genitori di alunni o portatori di handicap o infortunati per un ingresso e una uscita più agevoli e lontani dal flusso degli altri alunni.
- 18.2 I veicoli degli operatori che devono effettuare interventi di manutenzione nella struttura scolastica ed i veicoli per la mensa sono autorizzati ad entrare nelle aree procedendo a passo d'uomo.
- 18.3 In casi di emergenza, per comportamenti non prudenti o quando si ravvisano difficoltà di funzionamento e di uso degli spazi interessati, il Dirigente Scolastico può adottare i provvedimenti opportuni, anche di carattere restrittivo.

19. ACCESSO DEL PUBBLICO - ACCESSO DI ESTRANEI AI LOCALI SCOLASTICI

- 19.1 Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.
- 19.2 E' vietato comunque l'accesso a persone che abbiano con sé oggetti ritenuti potenzialmente pericolosi.
- 19.3 Dopo l'entrata degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso.
- 19.4 I tecnici che operano alle dipendenze della Amministrazione Comunale o di altri Enti possono accedere, previa comunicazione, ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni.

20. VIGILANZA DEGLI ALUNNI

- 20.1 Gli alunni entrano a scuola al suono della campanella, non prima.
- 20.2 Al personale ausiliario è affidata la sorveglianza degli alunni al loro ingresso.
- 20.3 Il personale docente della Scuola Secondaria dovrà trovarsi in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni; il personale docente della Scuola dell'Infanzia e della Primaria accoglierà gli alunni nell'atrio.
- 20.4 Le lezioni hanno inizio secondo l'orario stabilito per i diversi plessi.
- 20.5 I docenti sono tenuti a vigilare gli alunni durante le attività didattiche, badando che siano mantenuti l'ordine e la pulizia nelle aule, nonché l'integrità di quanto in esse contenuto. Ogni anomalia deve essere prontamente segnalata al collaboratore che provvederà ad individuare eventuali responsabilità delle quali informerà il Dirigente Scolastico per le decisioni del caso.
- 20.6 In caso di impedimento momentaneo del docente, la vigilanza è affidata, su esplicita richiesta, al Collaboratore Scolastico.
- 20.7 Agli alunni è consentito uscire dall'aula due per volta, per soddisfare i propri bisogni, durante l'intervallo e nei momenti in cui ne manifestino l'urgenza. Particolari esigenze vanno documentate con certificazioni mediche. Gli alunni devono utilizzare correttamente i servizi igienici.
- 20.8 Durante le ore di lezione gli alunni escono dall'aula solo per impellenti motivi e per pochi minuti. E' fatto assoluto divieto di allontanare gli alunni dalle aule per motivi disciplinari, così come, è fatto divieto di mandare gli alunni in sala docenti a prendere o lasciare registri o altro dai cassetti personali. Nel loro eventuale trasferimento dai locali della scuola a sedi esterne, gli alunni sono accompagnati dai docenti di turno e, se necessario, dai Collaboratori Scolastici.
- 20.9 Il cambio dell'ora deve essere fatto celermente, rispettando l'orario e ricorrendo alla presenza

del collaboratore scolastico in caso di necessità. Nell'attesa, l'insegnante uscente è responsabile della classe in cui si trova.

- 20.10 Nell'intervallo tra attività antimeridiane e pomeridiane è affidata al docente di turno la vigilanza sugli alunni che usufruiscono del servizio mensa. Qualora il servizio mensa non sia attivato, compatibilmente con le disponibilità orarie, gli alunni che facciano richiesta di consumare a scuola la colazione saranno vigilati dal docente di turno. Si rammenta che anche l'attività Mensa, è da intendersi come momento pienamente educativo e opportunità formativa.
- 20.11 Al termine delle lezioni, i docenti dell'ultima ora accompagnano ordinatamente gli allievi fino all'atrio, avendo cura di vigilare l'intera classe fino all'uscita dall'edificio scolastico. I docenti sono tenuti, inoltre, prima di lasciare la classe per raggiungere l'uscita, a controllare che nell'aula non sia rimasto nessun alunno.
- 20.12 Il personale scolastico non è in grado di garantire la vigilanza degli alunni nei cortili delle scuole, né prima dell'inizio delle lezioni, né dopo il loro termine. A tale scopo si raccomanda ai genitori, che sostano nel cortile della scuola, in attesa del suono della campanella, di vigilare sui figli.
- 20.13 I Collaboratori scolastici hanno l'obbligo di segnalare agli uffici di segreteria ogni anomalia riscontrata durante le ore di lezione o mentre vengono svolte le operazioni di pulizia nelle aule e negli spazi comuni (bagni, palestra, aule, laboratori ecc.).
- 20.14 Tutte le docenti della scuola dell'Infanzia, in servizio nelle sezioni con tempo Normale (8.00 – 16.00), durante la compresenza, per la preparazione dei bambini prima della mensa, sono tenute ad organizzarsi in modo tale da assicurare la presenza di una di loro nella sezione mentre l'altra accompagnerà i bambini in bagno a gruppi, coadiuvate dai collaboratori scolastici.

21. DIRITTI DEGLI ALUNNI

- 21.1 Gli alunni devono essere ascoltati e rispettati come tutti i soggetti titolari di diritto.
- 21.2 Deve essere curata la loro personalità perché possa svilupparsi secondo i principi di collaborazione e di serenità.
- 21.3 Devono essere correttamente e continuamente informati sulle norme che regolano la vita della scuola e sul loro percorso educativo e didattico.
- 21.4 Hanno diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, che consentirà loro di attivare un processo di autovalutazione che li porti a migliorare il proprio rendimento.
- 21.5 Nell'organizzazione delle attività si terrà conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- 21.6 I docenti assegnano i compiti da svolgere a casa in modo da evitare impegni di lavoro inutilmente ripetitivi o troppo faticosi. In considerazione del più esteso numero di ore di frequenza degli alunni delle classi a Tempo Pieno e, comunque, con riferimento ai principi pedagogici generali che riguardano tutti gli alunni, i docenti del Consiglio di interclasse programmano attività didattiche che prevedano forme di esercitazione e di studio individuale sotto la loro diretta azione di guida e di assistenza, impegnando a tal fine parte dell'orario settimanale di lezione. In queste classi, in considerazione della fine delle lezioni giornaliere, previsto per le ore 16,00, le docenti eviteranno di assegnare compiti da svolgere a casa per il giorno successivo.
- 21.7 I docenti dovranno organizzare le attività giornaliere in modo da evitare un eccessivo peso degli zaini.

Per quanto non esplicitamente indicato si rimanda allo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. 235 del 21/11/2007 e successive modifiche e integrazioni).

Al rispetto dei suddetti diritti, deve concorrere tutto il personale della scuola e, in particolare, gli insegnanti.

22. DOVERI DEGLI ALUNNI

- 22.1 Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, compresi quelli finalizzati all'arricchimento dell'Offerta Formativa, per i quali è stata effettuata la scelta al momento della proposta da parte dei docenti, e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- 22.2 Gli alunni devono mantenere comportamenti corretti ed astenersi da azioni che possano pregiudicare le strutture, le attrezzature, la pulizia, il decoro della scuola e degli spazi esterni.
- 22.3 Gli alunni hanno l'obbligo di aver cura dei beni presenti nell'istituto (banchi, sedie ecc..), di mantenere pulite le pareti (soprattutto di aule e bagni) e, in generale, tutti gli spazi scolastici (classi, corridoi, atrio, piazzale esterno, ecc..)
- 22.4 Gli alunni devono essere rispettosi verso tutto il personale della scuola, docente e non docente, e verso i compagni. La vigilanza sul comportamento degli alunni è assicurata dal personale docente, dagli addetti al servizio dei piani.
- 22.5 Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento civile, educato, corretto e rispettoso anche nello scuolabus, durante i trasferimenti casa-scuola.
- 22.6 Gli alunni devono avere un abbigliamento dignitoso e consono.
- 22.7 Per motivi di sicurezza, è fatto divieto agli alunni di tutti i plessi di giocare a pallone, nel cortile e negli spazi di pertinenza della scuola al mattino, in attesa del suono della campanella, e all'uscita, al termine delle lezioni.
- 22.8 Sono vietate le assenze arbitrarie, le quali potranno andare a pregiudicare il voto in comportamento e la validità dell'anno scolastico.
- 22.9 E' fatto divieto agli alunni di portare in classe oggetti di valore o somme di denaro del cui smarrimento la scuola non si fa carico.
- 22.10 E' fatto divieto a tutti di introdurre a scuola qualsiasi materiale che possa costituire fonte di disturbo o pericolo per sé o per gli altri e/o che non abbia pertinenza con il normale svolgimento delle attività.
- 22.11 "Agli alunni è vietato utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche (ne è consentito l'utilizzo, se previsto per lo svolgimento di attività con la costante supervisione del docente). A scuola, il telefono cellulare deve essere tenuto spento. E' tassativamente vietato riprendere immagini o filmare compagni o docenti con i videotelefonini (si fanno presenti le gravi conseguenze connesse alla diffusione di immagini altrui senza l'acquisizione delle dovute autorizzazioni nel rispetto della normativa vigente). In caso di trasgressione gli stessi oggetti saranno ritirati temporaneamente dall'insegnante in orario e riconsegnati allo studente e/ o alla famiglia dello stesso al termine delle lezioni. L'insegnante avrà cura di annotare sul registro la mancanza rilevata. Al ripetersi dell'infrazione il telefonino o altro dispositivo sarà ritirato per essere riconsegnato dal Dirigente Scolastico al genitore e / o a chi ne ha la responsabilità genitoriale.
- 22.12 Il divieto di utilizzare telefoni cellulari durante le ore di lezione opera anche nei confronti del personale docente.
- 22.13 Le famiglie, in caso di necessità urgente e improrogabile, possono telefonare in Segreteria didattica ed in pochi minuti lo studente si metterà in contatto con casa; per casi di particolare gravità o urgenze si chiede l'autorizzazione al docente che consentirà l'accensione del telefonino".
- 22.14 I genitori, in quanto tutori di soggetti minori assumono la responsabilità civile e penale di un eventuale uso improprio del telefono, pertanto se ne richiede la collaborazione.
- 22.15 Nel cambio dell'ora gli alunni non devono uscire dall'aula, né affacciarsi alle finestre.
- 22.16 Eventuali danni patrimoniali derivanti da negligenza degli alunni saranno risarciti secondo le normative vigenti in materia.

23 REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art.1 – Finalità

L'arricchimento dell'offerta formativa si realizza attraverso iniziative integrative promosse dalla scuola a completamento dell'attività curricolare. Rientrano tra queste iniziative i viaggi di istruzione, che per la loro importanza nel quadro generale della formazione degli allievi, devono trovare spazio nella progettazione e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

1. Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici è necessario per ogni viaggio predisporre materiale didattico articolato, che consenta agli allievi una adeguata preparazione preliminare e appropriate informazioni durante la visita, con conseguente ricaduta didattica.
2. In considerazione delle motivazioni culturali, didattiche ed educative, che ne costituiscono il fondamento e/ o scopo preminente, i viaggi di istruzione presuppongono una precisa pianificazione all'inizio dell'anno scolastico, determinante non solo per l'attento esame degli elementi didattici delle iniziative, ma anche per quelli organizzativi e gestionali. A tal fine il presente Regolamento definisce in modo coordinato compiti e funzioni degli organi scolastici, collegiali e monocratici, a vario titolo coinvolti.

Art.2 – Tipologia dei viaggi

1. Nella definizione "viaggi di istruzione" si ricomprendono le seguenti tipologie:
 - a) viaggi di istruzione propriamente detti, ovvero viaggi di integrazione culturale in Italia con periodi di soggiorno superiori ad un giorno;
 - b) visite guidate, ovvero viaggi presso località di interesse storico- artistico- ambientale con lezioni in campo presso musei, gallerie, fiere, parchi con rientro in sede nello stesso giorno.
2. Le uscite didattiche sul territorio, che non presuppongono l'utilizzo di un mezzo di trasporto, non sono disciplinate dal presente Regolamento. Esse sono autorizzate direttamente dal Dirigente Scolastico, previa delibera del consiglio di classe e acquisizione del consenso delle famiglie.

Art.3 – Pianificazione delle attività

1. I viaggi di istruzione, di cui alle lettere a) e b), art.2, comma 1, sono programmati nel rispetto delle procedure indicate nel seguente articolo.
2. Le proposte, deliberate dal competente consiglio di sezione, di interclasse e di classe in composizione di diritto ed elettiva, sono presentate all'ufficio di dirigenza entro il 30 novembre con l'esatta indicazione dei seguenti elementi:
 - a) Itinerario, durata e programma di viaggio coerente con il percorso formativo;
 - b) nominativo docenti, accompagnatori effettivi e supplenti;
 - c) numero presunto di allievi partecipanti;
 - d) partecipazione di allievi diversamente abili;
 - e) spesa-unitaria massima orientativa.
3. Le proposte sono presentate al Collegio dei Docenti, il quale, previa valutazione degli aspetti didattici ed educativi, approva tale piano.
4. Considerata l'opportunità di non sottrarre tempi eccessivi alle attività curricolari, si fissa in 5 giorni il periodo massimo utilizzabile.
5. All'interno del "Piano" il Collegio dei docenti, in relazione al calendario scolastico e all'organizzazione delle attività collegiali e didattiche (consigli di intersezione, consigli di interclasse, consigli di classe, attività corsi PNRR, PON/FSE, ecc.) stabilisce annualmente il periodo di effettuazione dei viaggi.
6. Non possono essere organizzati viaggi dopo la prima quindicina di maggio

Art.4 – Destinatari

1. Destinatari dei viaggi, di cui alla lett. a) art.1, comma 1, sono gli allievi frequentanti l'I. C. Mater Domini.
2. Considerata la valenza didattica dei viaggi di istruzione relativamente ai fini didattici, culturali e relazionali, nessun viaggio potrà essere effettuato ove non sia assicurata la partecipazione **della metà più uno degli allievi** componenti la classe interessata.
3. Per gli alunni non partecipanti rimane l'obbligo di frequenza delle lezioni e per essi potranno essere adeguatamente programmate attività di recupero e consolidamento.
4. Gli alunni potranno partecipare alle iniziative previa acquisizione obbligatoria del consenso scritto di chi esercita la potestà.
5. Prima della partenza i genitori degli alunni partecipanti segnalano particolari situazioni di ordine medico- sanitario, concernenti allergie alimentari o di altro tipo o terapie in atto e autorizzano i docenti accompagnatori a svolgere ogni pertinente azione in favore degli allievi interessati.
6. Durante i viaggi di istruzione gli alunni hanno l'obbligo di osservare il .Regolamento di disciplina; eventuali violazioni sono contestate in loco e sanzionate al rientro in sede.

Art.5 – Docente referente e accompagnatori

1. Il dirigente Scolastico individua nella proposta di viaggio il docente referente e i docenti accompagnatori.
2. Il docente referente dovrà fare in modo che ogni adempimento organizzativo venga espletato correttamente; sue specifiche attribuzioni sono:
 - a) riceve dal direttore dei servizi generali e amministrativi i documenti di viaggio elenchi nominativi partecipanti;
 - b) vigila durante il viaggio e impartisce direttive al gruppo al fine di una migliore organizzazione e di un efficace coordinamento.
3. La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, è svolta dal personale docente, individuato all'interno del consiglio della classe partecipante.
4. Deve essere assicurata la presenza di un accompagnatore possibilmente ogni 15 allievi, salvo la partecipazione di alunni in condizione di handicap per cui è previsto un ulteriore docente accompagnatore.
5. Verificata la disponibilità dei docenti accompagnatori, il Dirigente Scolastico conferisce formale incarico.
6. Gli accompagnatori assumono la responsabilità della vigilanza per gli allievi ad essi assegnati.
7. E' fatto divieto di partecipazione ai viaggi di istruzione di terze persone, quali parenti e affini tranne l'eventuale partecipazione dei genitori degli alunni diversamente abili in particolare condizione di gravità, o di alunni con certificate situazioni.

Art.6 – Organizzazione e gestione

1. L'intera organizzazione e gestione dei viaggi di istruzione rientra nella completa autonomia decisionale e nelle responsabilità degli organi di governo della scuola.
2. La copertura finanziaria dei viaggi di istruzione è a completo carico degli alunni partecipanti, che versano un contributo per coprire l'intera spesa.
3. Individuata l'ADV aggiudicataria e il costo-unitario presunto, gli alunni partecipanti dovranno versare sul conto corrente e/o pago PA della scuola l'intero importo.
4. All'interno del "Piano" il Collegio dei docenti, in relazione al calendario scolastico e all'organizzazione delle attività collegiali e didattiche (consigli di intersezione, consigli di interclasse, consigli di classe, attività corsi PNRR, PON/FSE, ecc.) stabilisce annualmente il

periodo di effettuazione dei viaggi.

24. NORME DI COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE IN VIAGGIO DI ISTRUZIONE

I partecipanti alle uscite didattiche, sono tenuti a rispettare gli orari e ad osservare le norme di comportamento di seguito indicate per la salvaguardia della propria ed altrui sicurezza.

- 24.1 In autobus si sta seduti al proprio posto per evitare che una brusca manovra possa far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute.
- 24.2 Si conversa senza far confusione, per evitare di distrarre il conducente impegnato nella guida.
- 24.3 Il nuovo codice della strada, per motivi di sicurezza, non consente di portare a bordo del pullman zaini voluminosi, che saranno, invece, sistemati nel bagagliaio.
- 24.4 Quando si esce dal pullman non si corre, ma ci si unisce al proprio gruppo, seguendo le indicazioni del proprio docente accompagnatore.
- 24.5 Bisogna rispettare i semafori e attraversare la strada sulle strisce pedonali.
- 24.6 Si ha l'obbligo di mantenere un comportamento rispettoso dell'ambiente, dei luoghi e dei "beni culturali".
- 24.7 Non si toccano, nè si fotografano oggetti o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso.
- 24.8 Il cellulare deve essere usato secondo le indicazioni degli insegnanti, con obbligo di spegnerlo, comunque, nei locali oggetto di visita di istruzione (musei, chiese, locali chiusi, ecc...)
- 24.9 In albergo, al momento dell'ingresso nelle proprie camere, bisogna controllare la presenza di eventuali oggetti non integri e segnalarlo tempestivamente al proprio docente accompagnatore.
- 24.10 In albergo, ognuno si sistema con ordine nella propria stanza, non è consentito girovagare per i corridoi (l'alunno che disturberà durante la notte sarà sanzionato con provvedimento immediato dai docenti accompagnatori).
- 24.11 Non ci si allontana dall'albergo o dal gruppo e per qualsiasi necessità bisogna sempre chiedere il permesso al docente cui si è assegnati.
- 24.12 Alle 23.00 ci si ritira nelle proprie camere per riposare: è essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con la necessaria attenzione la giornata seguente.
- 24.13 Gli alunni, al rientro, prepareranno degli elaborati, riguardo le fasi più importanti dell'esperienza vissuta, con le proprie personali considerazioni, completando così il percorso didattico iniziato nelle classi con la guida dei docenti e l'ausilio degli opuscoli illustrativi preparati in precedenza.

25. SANZIONI DISCIPLINARI E REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

Per le sanzioni, la Scuola si ispira al principio fondamentale della finalità educativa e "costruttiva" e non solo punitiva della sanzione e alla non interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto (art. 4 comma 3 DPR 249). In base alla gravità del fatto si ha un crescendo delle sanzioni disciplinari così articolato:

- A. Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.
- B. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.
- C. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.
- D. Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.
- E. Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

Si individuano i seguenti comportamenti cui ricollegare le sanzioni per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado:

1. L'accentuata vivacità, comporta il richiamo verbale.

2. L'accentuata vivacità ripetuta, tanto da ledere il diritto del gruppo classe all'apprendimento, può comportare l'eventuale convocazione di un genitore al quale sarà illustrato il problema per risolverlo insieme.

L'accentuata vivacità ripetuta, nonostante le convocazioni dei genitori, prevede un richiamo scritto o una nota sul registro di classe, con notifica ai genitori.

3. Il terzo richiamo scritto o la terza nota sul registro comportano la convocazione scritta dei genitori e la mancata partecipazione alle visite guidate.

Nel caso in cui l'allievo dimostri evidenti evoluzioni in positivo del comportamento, a discrezione del Consiglio di Classe, la sanzione disciplinare non verrà applicata. Ove invece il mancato rispetto delle regole scolastiche dovesse sussistere, al quinto richiamo scritto o alla quinta nota sul registro, si può procedere con l'allontanamento dalle lezioni da uno a tre giorni, previa convocazione del Consiglio di Interclasse/Classe che potrà decidere anche per la mancata partecipazione alle manifestazioni e ai viaggi d'istruzione.

A fronte del mancato rispetto delle regole scolastiche da parte di alcuni alunni o dell'intera classe, i docenti potranno apportare delle motivate modifiche alla programmazione didattica, consapevoli che l'andamento disciplinare influenza inevitabilmente lo svolgimento delle lezioni, i processi di apprendimento, la valutazione.

4. Il perdurare dei comportamenti esplicitati nei suddetti punti, accompagnati da atti di violenza verbale e/o fisica, nei confronti di compagni, docenti e personale della scuola, prevede la sospensione da quattro (4) a sei (6) giorni abbinati a prestazioni, in rapporto al danno provocato, di carattere sociale da svolgere all'interno della scuola.

5. Per offese alle persone, atti violenti verbali e/o fisici con conseguenti danni nei confronti di persone e/o cose, ripetute per almeno due volte nel corso dell'anno scolastico, è prevista la sospensione da dieci a quindici giorni.

6. Per offese alle persone, atti violenti verbali e/o fisici con conseguenti danni nei confronti di persone e/o cose con intervento medico o ricovero è prevista la sospensione per un periodo superiore a quindici giorni.

7. I genitori dovranno risarcire gli eventuali danni provocati dai figli. Il mancato risarcimento implica una sanzione disciplinare nei riguardi degli alunni coinvolti. Se non verranno individuati i responsabili, si richiederà il risarcimento ai genitori di tutto il gruppo classe e l'eventuale non partecipazione alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione.

8. L'utilizzo improprio di cellulari o di altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali non autorizzate, comporta il ritiro dell'apparecchio e la successiva consegna dello stesso ai genitori dell'alunno nonché la sospensione da uno a sei giorni.

9. L'utilizzo con diffusione di immagini, soprattutto offensive, comporta la sospensione per un periodo superiore a quindici giorni (CM n. 104 del 30/11/2007).

10. In caso di assenza collettiva ingiustificata al rientro da visite guidate o nei giorni prima e dopo le festività o manifestazioni particolari, l'alunno dovrà essere giustificato dai genitori.

Il compito di individuare una lista di possibili sanzioni alternative è assegnato all'Organo di Garanzia interno alla scuola i cui componenti sono designati dal Consiglio di Istituto, per la componente genitori e dal collegio dei docenti per la componente docenti.

Ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 235 del 21 novembre 2007 – Regolamento che apporta modifiche e integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti e viste le precisazioni contenute nella nota Ministeriale MIUR n. 3602 del 31 luglio 2008, è costituito presso l'Istituto Comprensivo "Mater Domini" di Catanzaro ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR n. 249 del 24 giugno 1998, l'Organo di Garanzia.

Tale Organo si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare modalità di comportamento adeguate per promuovere ed assicurare una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti dell'istituto in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma di regolamento di disciplina.
- Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

L'Organo di Garanzia interno alla scuola è così composto:

- Dirigente scolastico, che lo presiede;
- n. 2 genitori, eletti dal Consiglio di Istituto;
- n. 2 docenti, nominati dal Collegio dei docenti, di cui uno svolge, a rotazione, il compito di segretario verbalizzante.

Sono inoltre nominati due membri supplenti (un docente, un genitore), che subentrano nei casi di temporanea impossibilità o di non compatibilità (ad esempio, il soggetto faparte dell'organo che ha irrogato la sanzione o il soggetto è parte in causa del provvedimento).

- 11.** L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni. Il suo rinnovo avviene alla scadenza e ogni qualvolta i suoi membri perdano il diritto a farne parte e non siano sostituibili dai membri supplenti.
- 12.** L'organo si riunisce con almeno la metà dei membri.
- 13.** L'Organo di Garanzia è preposto a ricevere i ricorsi proposti dai genitori in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari comminate dagli organi competenti della scuola.
- 14.** All'Organo di Garanzia è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse per, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.
- 15.** Il Dirigente scolastico, per garantire il funzionamento dell'Organo di Garanzia, predispone e sottopone allo stesso, con gli omissis necessari per la normativa sulla privacy, tutta la documentazione necessaria per mettere al corrente i membri di quanto accaduto e contestato, acquisendo eventualmente, in via preventiva, anche in forma riservata, le dichiarazioni dei docenti e quella degli alunni, sempre in presenza di una terza persona, preferibilmente appartenente al personale di segreteria.
- 16.** Contro le decisioni in materia disciplinare è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori all'Organo di Garanzia entro dieci giorni dall'irrogazione del provvedimento disciplinare.
- 17.** L'Organo di Garanzia si riunisce, dietro formale convocazione da parte del Dirigente scolastico, ogni qualvolta sia necessario decidere sulle sanzioni irrogate dagli organi competenti della scuola a seguito di impugnazione dei genitori.
- 18.** La convocazione dell'Organo di Garanzia avverrà con un preavviso minimo di un giorno, anche a mezzo fonogramma.
- 19.** Ricevuto il ricorso, il Presidente, o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente o dell'organo che ha irrogato la sanzione, della famiglia, del Consiglio di Classe, dello stesso Dirigente Scolastico o di chi sia stato coinvolto o citato.
- 20.** Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.
- 21.** Tutte le testimonianze sono rese a verbale.
- 22.** Per la validità delle deliberazioni non è necessaria la presenza di tutti i membri dell'Organo di Garanzia; è sufficiente, infatti, la presenza del Dirigente scolastico, quella di un genitore e di un rappresentante della componente docenti.
- 23.** Non è possibile, per i membri dell'Organo di Garanzia, astenersi dalla votazione.

24. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola, tenuto conto della disponibilità dei locali per svolgere tali attività, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, secondo modalità concordate tra l'Ufficio di Presidenza, i servizi del territorio e il coordinatore di classe.
25. Le decisioni sono assunte a maggioranza. In caso di parità di voto, prevale quello espresso dal Dirigente scolastico.
26. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate entro i cinque giorni successivi alla delibera.
27. Ogni decisione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso.

Il presente Regolamento dell'Organo di Garanzia integra, con efficacia immediata, il regolamento vigente all'interno dell'Istituto comprensivo di MaterDomini ed è pubblicato all'Albo online della scuola.

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente Regolamento valgono le indicazioni del D.P.R. 249 del 24/06/98, DPR. 235 del 21/11/2007 e succ. modifiche e integrazioni e quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sanzioni disciplinari.

26. OBBLIGATORIETA' DELLA PRESENZA

- 26.1 La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (lavori di gruppo, visite guidate, ecc.) che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici.
- 26.2 La mancata presenza alle attività previste nelle ore pomeridiane va regolarmente giustificata.
- 26.3 Per aver validato l'anno scolastico nella Scuola Secondaria di I Grado, occorre aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte orario personalizzato (D. L. 62/2017 attuativo della L. 107/2015).
- 26.4 Sono previste, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe, al suddetto limite, per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
Le deroghe, sono deliberate dal collegio dei docenti.

27. RITARDI

- 27.1 Gli alunni in ritardo giustificato rispetto all'orario d'inizio delle lezioni sono ammessi in classe.
- 27.2 Gli alunni in ritardo sistematico, per motivi imputabili a negligenza, sono ammessi in classe previa autorizzazione dell'insegnante di classe e il loro ritardo verrà registrato su una scheda di rilevazione.
- 27.3 Al terzo ritardo sistematico dei suddetti alunni, saranno convocati i rispettivi genitori nella sede centrale per chiedere loro di fornire giustificazioni in merito.

28. PERMESSI

- 28.1 Gli alunni frequentanti la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado, possono uscire prima della fine delle lezioni per motivi seri ed eccezionali.
Al termine delle lezioni, o prima del loro termine, gli alunni potranno essere prelevati esclusivamente dai genitori o da altra persona maggiorenne, delegata per iscritto, (con delega visionata ed autorizzata dal Dirigente Scolastico), valida fino al termine delle lezioni, esonerando l'Istituzione scolastica da ogni responsabilità. Nel caso in cui i genitori e/o le persone delegate non dovessero presentarsi, la scuola contatterà la famiglia informandola che se non provvederà a mandare persona delegata, l'Istituzione scolastica, affiderà il minore alle autorità di Pubblica Sicurezza.
- 28.2 Nell'ultima mezz'ora di lezione, per esigenze didattiche e di servizio, non saranno autorizzate uscite anticipate degli alunni, se non per casi eccezionali.
- 28.3 Per i bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia, specialmente per i più piccoli, è prevista una

flessibilità maggiore; in caso di uscita anticipata, i bambini saranno consegnati esclusivamente ai genitori o a chi da loro delegato. Non è consentito, per motivi organizzativi, nei plessi dove funzionano sezioni con orario antimeridiano e pomeridiano, passare dal turno pomeridiano a quello antimeridiano. Eventuali richieste saranno valutate dal Dirigente Scolastico e prese in considerazione solo su compensazione.

29. ASSENZE

Per la giustificazione delle assenze degli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado bisogna utilizzare l'apposita funzione del registro elettronico dedicata.

- 29.1 Il controllo delle giustificazioni delle assenze va fatto dall'insegnante della prima ora, il quale, nel caso di due mancate giustificazioni consecutive della stessa assenza, segnala il fatto in segreteria che provvede ad avvisare i genitori telefonicamente o per iscritto con un fonogramma.
- 29.2 Le assenze degli alunni di ogni ordine di scuola, superiori a cinque giorni consecutivi, non riconducibili a motivi di salute, devono essere segnalate dagli insegnanti al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato. Le assenze frequenti e saltuarie (in particolare quelle fatte nello stesso giorno della settimana) o quelle continuative di almeno tre giorni, senza che si abbia notizia dei motivi che le determinano, devono essere segnalate al coordinatore di classe per la scuola secondaria di primo grado che provvederà a convocare i genitori.

30. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Scuola primaria e Secondaria di I grado

Scuola dell'infanzia

(ai sensi del D.P.R. n. 235/2007) **VALIDO FINO A NUOVA DELIBERA**

VEDESI ALLEGATO 1/1 bis

31. REGOLAMENTO DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

VALIDO FINO A NUOVA DELIBERA

VEDESI ALLEGATO 2

32. REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PER LA DISCIPLINA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E LA SCELTA DEL CONTRAENTE

Art. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

L'istituzione scolastica può svolgere attività negoziale per l'acquisto di beni e/o per la fornitura di servizi, al fine di garantire il funzionamento amministrativo e didattico nonché la realizzazione di specifici progetti.

Art. 2 - REQUISITI OGGETTIVI

Al fine di soddisfare le esigenze di cui all'articolo precedente, in base alla Programmazione dell'offerta formativa, per l'attività di contrattazione riguardante acquisti, appalti e forniture si osserveranno le norme vigenti in materia e il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Art. 3 PROCEDURA DI SELEZIONE

Si procederà per come previsto allo stato dal Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 che prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie UE secondo le seguenti modalità:

(art. 50 del D.Lgs.: 36/2023)

- **Affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro** (da leggersi come “solo” affidamento diretto):
- anche senza consultazione di più operatori economici;

se, scelti,

- in possesso di documentate esperienze pregresse idonee (n.b. idonee, e non più analoghe)

oppure, individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla Stazione appaltante;

se, scelti

- comunque, nel rispetto del principio di rotazione (salvo deroghe: in casi motivati dalla struttura del mercato e effettiva assenza di alternative, o dalla curata esecuzione del precedente contratto o per importi inferiori a 5.000,00 euro), che vale “solo” nei confronti del contraente uscente se trattasi:
- dello stesso settore merceologico, o;
- dello stesso settore di servizi, o;
- della stessa categoria di opere.
- **Procedura negoziata senza bando**, previa consultazione di almeno 5 operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di **servizi e forniture**, servizi di ingegneria e architettura e attività di progettazione, **di importo pari o superiore a 143.000, 00 euro e fino alle soglie UE.**
- **Affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro** (da leggersi come “solo” affidamento diretto):
- anche senza consultazione di più operatori economici;
- se, scelti,
- in possesso di documentate esperienze pregresse idonee (n.b. idonee, anche se non analoghe);
- individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla Stazione appaltante; se, scelti,
- comunque, nel rispetto del principio di rotazione (salvo deroghe: in casi motivati dalla struttura del mercato e effettiva assenza di alternative, o dalla curata esecuzione del precedente contratto o per importi inferiori a 5.000,00 euro che vale “solo” nei confronti del contraente uscente se trattasi:
- dello stesso settore merceologico, o;
- dello stesso settore di servizi, o;
- della stessa categoria di opere.

Procedura negoziata senza bando. previa consultazione di almeno 5 operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, **per lavori di importo pari o superiore a 150.000, 00 euro e inferiore a 1 milione di euro.**

Procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno 10 operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, **per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie UE** (solo in questo caso “salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie di scelta del contraente”).

Ad ogni modo si applicherà la normativa vigente al momento della procedura di selezione.

Art 4 - AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

Conclusasi la procedura di selezione, il Dirigente scolastico provvede all'affidamento dell'incarico mediante stipulazione del contratto.

33. CRITERI E LIMITI INERENTI I SINGOLI CONTRATTI

ART. 45 COMMA 2 D.I. N. 129 del 28/08/2018

ART. 1 – VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO

I genitori o i sostenitori dell'Istituto possono versare contributi tramite gli avvisi di pagamento emessi dalla scuola attraverso il sistema Pago in Rete/Pago PA - Servizio pagamenti telematici della Pubblica Amministrazione congiuntamente o disgiuntamente al versamento per l'assicurazione.

I finanziamenti derivanti dalle contribuzioni volontarie sono iscritti nel bilancio d'Istituto in un apposito progetto/attività secondo le causali dei versamenti stessi.

Vengono comunicati a ciascun plesso i fondi disponibili, corrispondenti ai contributi versati dai genitori o ai sostenitori del plesso. Il responsabile del plesso, sentiti i genitori, presenta alla segreteria dell'Istituto le richieste di acquisti in ordine di priorità.

A titolo esemplificativo si indicano: – noleggio fotocopiatore – materiale didattico di consumo: carta, pennarelli ecc. – materiale didattico inventariabile: elettrodomestici, stampanti, computer ecc. – visite di istruzione e attività extrascolastiche previste dai progetti di plesso. Le somme destinate al plesso, se non utilizzate, rimangono a disposizione del relativo plesso negli anni scolastici successivi.

ART. 2 – QUOTE DI PARTECIPAZIONE PER ATTIVITÀ SPECIFICHE

I docenti possono richiedere alle famiglie il versamento di una quota di partecipazione per una specifica attività scolastica o extrascolastica, previa approvazione da parte degli organi collegiali competenti del relativo progetto. Le quote di partecipazione devono essere sempre versate tramite gli avvisi di pagamento emessi dalla scuola attraverso il sistema Pago in Rete/Pago PA - Servizio pagamenti telematici della Pubblica Amministrazione, individualmente da parte di ciascun genitore o collettivamente con un unico versamento per classe, plesso o istituto. Per l'ingresso a musei ecc. e per gli spostamenti con mezzi pubblici è ammesso il pagamento diretto del biglietto da parte degli alunni, in questo caso i docenti possono diventare consegnatari di piccole quote. La gestione diretta e la consegna ai docenti di dette somme è finalizzata a garantire la sicurezza degli alunni e la loro incolumità e protezione da furti o smarrimenti, in questo caso il docente consegnatario è responsabile direttamente delle somme che ha in custodia e ne deve dare conto alle famiglie.

Non è mai consentito che i genitori provvedano direttamente a noleggiare autobus privati o sistemazioni alberghiere, in quanto la scuola è tenuta a sondarne l'idoneità.

ART. 3 - DONAZIONI

I contributi in denaro provenienti da genitori, anche organizzati in comitati, vengono versati all'Istituto il sistema Pago in Rete/Pago PA - Servizio pagamenti telematici della Pubblica Amministrazione. I contributi in denaro provenienti dagli Enti locali, dalle associazioni di volontariato e da società private vengono versati all'Istituto tramite conto corrente bancario. Gli estremi del conto sono pubblicati sul sito web dell'Istituto.

Se la donazione è finalizzata a uno specifico progetto, esso deve essere indicato nella causale in modo che la somma venga iscritta nell'apposito capitolo del bilancio come vincolata, cioè

destinata solo a quel progetto.

I genitori possono donare direttamente materiali di consumo per attività didattiche. La donazione diretta di materiali di consumo da parte dei genitori deve rispondere ai seguenti requisiti:

- confezione integra, completa di istruzioni per l'uso;
- materiale non scaduto marchio CE se previsto verifica da parte del docente dell'adeguatezza all'età degli alunni e all'impiego didattico.

La donazione di beni inventariabili è soggetta a preventiva approvazione da parte del Consiglio d'Istituto (D.I.129/2018 art. 45 c.1), che verificherà l'idoneità dell'apparecchiatura e dei locali dove verrà inserita.

ART. 4 – RACCOLTE DI FONDI E SPONSORIZZAZIONI

La raccolta di fondi per la scuola da parte di docenti in occasione di feste, spettacoli, uscite, viaggi deve essere correlata a progetti didattici.

La sponsorizzazione di iniziative scolastiche è effettuata nei limiti previsti dall'art. 45 comma 2 lett. b) del DI 129/2018.

Delle somme detenute e gestite autonomamente dai genitori per fini correlati all'attività scolastica l'Istituto non ne è in alcun modo responsabile.

La stipula dei contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal dirigente scolastico nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. in nessun caso è consentito concludere contratti in cui siano possibili forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
2. non è consentito concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della Scuola;
3. non è consentito concludere contratti di sponsorizzazione con soggetti che svolgono attività concorrente con la Scuola;
4. nella scelta degli sponsor si dovrà accordare la preferenza a quei soggetti che per finalità statutarie, per attività svolte, abbiano dimostrato particolare attenzione nei confronti dei problemi dell'infanzia e dell'adolescenza;
5. la sponsorizzazione è ammessa per le seguenti attività svolte nella Scuola:
6. sportiva di ricerca di divulgazione didattica.

ART. 5 – CONTRATTI DI UTILIZZAZIONE DEI BENI E DEI LOCALI SCOLASTICI DA PARTE DI SOGGETTI TERZI

I locali scolastici possono essere concessi, previa delibera del Consiglio di Istituto, in uso temporaneo ad Istituzioni a carattere nazionale, Sindacati della scuola, Associazioni a carattere nazionale, Amministrazione scolastica centrale e periferica, secondo modalità, termini e condizioni di seguito stabilite, nel rispetto delle norme dettate dal regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo - contabile delle istituzioni scolastiche (artt. 33, comma 2, lett. c e art. 50). L'utilizzazione temporanea dei locali dell'istituto, di proprietà dell'Ente Locale, può essere concessa a terzi a condizione che ciò sia compatibile con la destinazione dell'istituto stesso ai compiti educativi e formativi. Le attività didattiche proprie dell'Istituzione scolastica

hanno assoluta preminenza e priorità rispetto all'utilizzo da parte degli enti concessionari interessati; esso non dovrà assolutamente interferire con le attività didattiche stesse.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge vigenti applicabili alla fattispecie di contratto.

Nell'uso dei locali scolastici devono essere tenute in particolare considerazione le esigenze degli enti e delle associazioni operanti nell'ambito formativo.

- In relazione all'utilizzo dei locali il concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni:
- indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente dell'istituzione scolastica;
- osservare incondizionatamente l'applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di salute, igiene, sicurezza e salvaguardia del patrimonio;
- sospendere l'utilizzo dei locali in caso di programmazione di attività scolastiche da parte dell'istituzione scolastica;
- lasciare i locali, dopo il loro uso, in condizioni idonee a garantire comunque il regolare svolgimento delle attività didattiche.

Il Dirigente scolastico nel procedere alla concessione verificherà se la richiesta è compatibile con le norme del presente regolamento e se i locali sono disponibili per il giorno e nella fascia oraria stabilita.

Tale concessione non può comportare per il personale prestazioni di lavoro straordinario di assistenza e pulizia.

Con l'attribuzione in uso, l'utilizzatore assume la custodia del bene e risponde, a tutti gli effetti di legge, delle attività e delle destinazioni del bene stesso, tenendo nel contempo esente la scuola e l'ente proprietario dalle spese connesse all'utilizzo.

Il concessionario è responsabile di ogni danno causato a persone o a cose da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabili o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo degli stessi.

L'istituzione scolastica deve in ogni caso ritenersi sollevata da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte di terzi, che dovranno pertanto presentare apposita assunzione di responsabilità e sono tenuti a cautelarsi al riguardo mediante stipula di polizza assicurativa o adottando altra idonea misura cautelativa. La concessione può essere revocata in qualsiasi momento dall'Istituzione scolastica per giustificati motivi.

ART. 6 – CONTRATTI DI UTILIZZAZIONE DEI SITI INFORMATICI DA PARTE DI SOGGETTI TERZI

L'Istituzione Scolastica può ospitare sul proprio sito informatico collegamenti verso altre istituzioni scolastiche o Enti pubblici allo scopo di favorire la creazione di sinergie tra soggetti comunque coinvolti in attività educative e culturali.

ART. 7 ALIENAZIONE DI BENI E FORNITURE DI SERVIZI PRODOTTI DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA NELL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DIDATTICHE O PROGRAMMATE A FAVORE DI TERZI

I contratti e le convenzioni di natura privatistica aventi ad oggetto l'alienazione di beni e forniture di servizi prodotti dall'Istituzione Scolastica nell'esercizio di attività didattiche e l'esecuzione di attività per conto di terzi stipulati tra l'Istituzione Scolastica ed Enti pubblici privati sono stipulati dal dirigente scolastico, nell'ambito dei criteri e limiti di seguito stabiliti.

Per attività e servizi per conto terzi, di cui al presente regolamento, devono intendersi esclusivamente quelle prestazioni eseguite dall'istituzione scolastica, avvalendosi delle proprie strutture. Sono compresi i contratti relativi a prestazioni didattiche, qualora impegnino strutture dell'istituzione e siano rivolte, esclusivamente o in prevalenza a utenza del committente, per sua specifica utilità.

- ✦ Il Dirigente scolastico, per i contratti relativi a prestazioni di carattere didattico, commissionati da terzi, prima di procedere alla loro stipulazione deve accertare che l'esecuzione della prestazione:
- ✦ sia compatibile con lo svolgimento della normale attività didattica non costituisca attività istituzionale dell'Istituzione Scolastica
- ✦ sia strumentale e funzionale alle finalità della Scuola, cioè l'attività deve trovare motivazioni di ordine didattico, di ricerca, ecc.
- ✦ nel caso si richieda l'impiego di laboratori si dovranno stabilire le modalità di utilizzo in modo da non arrecare pregiudizio al normale svolgimento delle attività istituzionali
- ✦ in caso di utilizzo di personale interno all'Istituzione Scolastica si dovrà tenere conto se le attività si collocano in orario di servizio ovvero fuori orario di servizio.
- ✦ Il corrispettivo da richiedere al committente per le attività disciplinate dal presente articolo è approvato dal Consiglio di Istituto, su proposta del Dirigente Scolastico. Il corrispettivo deve essere determinato in misura tale da consentire l'integrale copertura dei costi, nonché una quota di utile.

In particolare dovranno essere valutati i seguenti elementi:
costo dei materiali di consumo necessario allo svolgimento dell'attività;
costo di acquisto, noleggio manutenzione o ammortamento di apparecchiature tecnico scientifiche e didattiche necessarie per l'esecuzione dell'attività;
costo di eventuale prestazioni relative a collaborazioni esterne necessarie alla esecuzione della prestazione costo e compenso al personale impiegato nella prestazione;
spese di carattere generale per il funzionamento della struttura (compensi per i consumi, utenze gas, acqua, energia elettrica, pulizia ecc.);
altre eventuali voci di spese incidenti sul costo globale della prestazione.

Il Dirigente scolastico di volta in volta, considerata l'incidenza delle prestazioni professionali sui servizi per conto terzi, imputa una percentuale dei corrispettivi introitati, al personale impegnato in dette attività. Ciò avverrà tenendo conto del carico orario, dell'impegno straordinario oltre l'orario di servizi e delle specificità professionali richiesti per la realizzazione del servizio. Le somme rimanenti dopo le operazioni indicate in precedenza, possono essere utilizzate, su proposta del dirigente scolastico, per acquisti di materiale per gli alunni.

ART. 8 – CONTRATTI DI ACQUISTO E VENDITA DI TITOLI DI STATO

Possono essere destinate a questa forma di investimento solo le risorse derivanti da entrate proprie dell'Istituzione Scolastica (quali ad esempio quelle ottenute attraverso l'attività contrattuale dell'Istituzione Scolastica) e quelle derivanti da eredità, donazioni, legati, lasciti, ecc.

Tali contratti possono essere stipulati esclusivamente con Istituzioni professionali del settore, abilitate all'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria.

I contratti in questione devono essere finalizzati alla conservazione e all'incremento di risorse non immediatamente impiegabili, da destinare ad una specifica opera di interesse dell'Istituzione Scolastica. E' esclusa la possibilità di concludere contratti aleatori, operazioni finanziarie e operazioni finanziarie speculative quali:

- acquisto di azioni
- acquisti di obbligazioni non indicizzate, in quanto non garantiscono in tutta la durata dell'investimento un rendimento pari a quello dei titoli di Stato semestrali
- l'acquisto di titoli di Stato di durata superiore ad un anno, se non indicizzati, perché non garantiscono interessi almeno pari a quelli dei B.O.T. semestrali derivati, in quanto aventi una natura fortemente speculativa e spesso aleatoria.

Il contratto in questione dovrà, in ogni caso, assicurare la conservazione del capitale impiegato e un rendimento non inferiore a quello dei titoli di Stato con scadenza semestrale, al netto delle commissioni praticate dagli istituti bancari. Il contratto potrà provvedere forme di riscatto anticipato con la contemporanea clausola della garanzia della conservazione del capitale e degli interessi medio tempore maturati, decurtati dagli importi dovuti come commissione.

ART. 9 – PARTECIPAZIONE A PROGETTI INTERNAZIONALI

Per la partecipazione a progetti internazionali si fa riferimento alla normativa vigente nei programmi comunitari.

La partecipazione è ammessa per progetti internazionali rientranti nelle finalità educative e formative proprie dell'Istituto e promossi da agenzie nazionali o europee.

La partecipazione al progetto avverrà tramite contratto che indichi le finalità, le modalità, gli obblighi, i finanziamenti, i costi e gli oneri derivanti all'Istituto, al personale stesso e a terzi dalla partecipazione al progetto. Il dirigente valuterà la sostenibilità economica del progetto per la parte a carico dell'Istituto.

Il progetto dovrà essere inserito nel PTOF.

Al termine dovrà essere redatta a carico di un responsabile di progetto, una relazione di valutazione finale sull'esperienza svolta, da diffondere tra il personale dell'Istituto.

La partecipazione di alunni e minori al progetto dovrà essere autorizzata dai genitori, indicando obblighi e responsabilità a carico degli stessi in caso di scambi, viaggi, attività extra orario scolastico.

ART. 10 – FONDO ECONOMALE PER LE MINUTE SPESE. UTILIZZO DELLA CARTA DI CREDITO.

Le attività negoziali inerenti alla gestione del fondo per le minute spese sono di competenza del Direttore

S.G.A. ai sensi dell'art. 21 del D.I. 129/2018. Per tali attività non sussiste l'obbligo del CIG. Nella predisposizione del Programma Annuale, il Consiglio di Istituto delibera, per l'esercizio finanziario di riferimento, l'ammontare del fondo che deve essere assegnato al Direttore S.G.A. a

carico del fondo, il Direttore S.G.A. può eseguire i pagamenti relativi alle seguenti spese contenute, di volta in volta, nel limite massimo di € 100,00 per singola spesa:

- postali;
- telegrafiche;
- carte e valori bollati;
- occasionale acquisto di quotidiani, riviste, periodici;
- materiale di consumo per le esercitazioni degli alunni;
- materiale d'ufficio e di cancelleria;
- materiale igienico e di pulizia;
- piccole riparazioni e manutenzioni delle attrezzature tecniche, informatiche, fotocopiatrice, stampanti, e macchine d'ufficio;
- piccole riparazione di mobili e suppellettili;
- piccoli interventi di manutenzione dei locali scolastici (sostituzione vetri, maniglie, ecc.);
- partecipazione a seminari di aggiornamento professionale, corsi di formazione;
- rimborsi spese di trasporto, effettuate tramite mezzi pubblici, per l'espletamento di incarichi conferiti dall'amministrazione;
- altre piccole spese urgenti di carattere occasionale. L'importo complessivo del fondo economico è di 500 euro. Il Direttore S.G.A. effettua la registrazione delle spese ai sensi dell'art. 21 del D.I. 129/2018. I pagamenti delle minute spese sono ordinati con buoni di pagamento, progressivamente numerati, firmati dal Direttore S.G.A. Ogni buono di pagamento deve contenere:
 - la data di emissione;
 - l'oggetto della spesa;
 - l'importo della spesa (non superiore a € 100,00 per singola ricevuta/scontrino);
 - la ditta fornitrice.

Ai buoni di pagamento devono essere allegate le note giustificative della spesa: fattura quietanzata, scontrino fiscale (possibilmente sottoscritto dal venditore), ricevuta di pagamento su c/c postale, ecc. Carta di credito.

Il limite per l'utilizzazione della carta di credito, ai sensi dell'art. 19, c. 1 del Regolamento di cui al D.I. 129/2018, nell'importo massimo di € 5.000,00.

L'utilizzo della carta di credito è consentito, qualora non sia possibile o conveniente ricorrere alle procedure ordinarie di pagamento, solo per l'esecuzione delle spese relative:

- all'organizzazione di viaggi di istruzione, scambi e stage in Italia e all'estero;
- alla rappresentanza dell'Istituto Scolastico in Italia e all'estero;
- all'organizzazione e partecipazione a seminari e convegni.

ART. 10.1 - CONTRATTI DI PRESTAZIONE D'OPERA Art.10.1 – Ambito di applicazione

L'istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, nonché convenzioni con Enti di formazione professionale, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa nonché la realizzazione di specifici progetti didattici, programmi di ricerca e sperimentazione.

Art. 10.2 – Requisiti oggettivi

Al fine di soddisfare le esigenze di cui all'articolo precedente in base alla Programmazione dell'offerta formativa, l'Istituzione Scolastica, verificata l'impossibilità di utilizzare al fine il personale interno ed in coerenza con le disponibilità finanziarie, provvede alla stipulazione di contratti di prestazione d'opera con esperti esterni e/o di specifiche convenzioni.

Art. 10.3 - Requisiti soggettivi

Il contratto/convenzione è stipulato con esperti o Enti di Formazione italiani o stranieri, che siano in grado di apportare la necessaria esperienza tecnico-professionale nell'insegnamento o nel progetto didattico richiesto.

L'affidamento dell'incarico avverrà previa acquisizione dell'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza dell'esperto, se dipendente pubblico, in applicazione dell'art. 58 del D.Lgs 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento i docenti di altre istituzioni scolastiche, ai quali si applica l'art. 32 del CCNL del personale del comparto "Scuola" del 24 Luglio 2003.

Art. 10.4 - Procedura di selezione

La selezione dell'esperto avviene:

- 1) Attraverso la ricerca tra personale interno dell'istituzione scolastica;
- 2) Attraverso la ricerca tra personale di altre istituzioni scolastiche (collaborazione plurima) o mediante contratti di lavoro autonomo (contratti di prestazione d'opera);
- 3) Quando un'indagine di mercato non è compatibile con la natura delle prestazioni in questione, il Dirigente Scolastico può operare una scelta discrezionale dell'esperto esterno/professionista allorquando ricorrano presupposti quali il rapporto fiduciario o l'infungibilità del professionista e le prestazioni possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico, così come previsto dall'art. 125 del D. Lgs 50/2016, per una delle seguenti ragioni:
 - a) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte od una rappresentazione artistica unica;
 - b) la concorrenza è assente per motivi tecnici. L'eccezione di cui al presente punto si applica solo quando non esistono sostituti o alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto;
 - c) tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale. L'eccezione di cui al presente punto si applica solo quando non esistono sostituti o alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto.
- 4) Attraverso la richiesta ad associazioni specifiche riconosciute, albi professionali e/o fondazioni che ne garantiscano la specifica professionalità;
- 5) Espletate le procedure di cui sopra se non è stato possibile reperire nominativi in grado di svolgere la prestazione attraverso apposite selezioni con avvisi con lo scopo di conferire incarichi o di formulare graduatorie di personale esperto in specifici ambiti, dalle quali attingere nei casi di eventuale attivazione di progetto, in coerenza con la programmazione didattica deliberata per ciascun anno scolastico. Dell'avviso sarà data informazione attraverso la pubblicazione nell'albo dell'istituzione scolastica e nel sito Web della stessa. L'avviso, di massima, dovrà contenere: l'ambito disciplinare di riferimento;
 - il numero di ore di attività richiesto;

- la durata dell'incarico;
- L'importo da attribuire all'esperto o all'Ente di Formazione, con indicazione dei criteri adottati per la relativa determinazione nel rispetto del principio di congruità con riguardo alla prestazione da svolgere;
- Le modalità ed il termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

Per quanto riguarda i criteri di selezione dei titoli (di studio e professionali) sarà fatto riferimento a quelli adottati dalle vigenti Disposizioni del MIM in merito all'assunzione del Personale Docente nelle Scuole Pubbliche. Mentre requisiti (esperienza maturata con individuazione del campo d'intervento) minimi saranno oggetto di valutazione. L'eventuale previsione di un colloquio cui sottoporre l'aspirante. Per la valutazione delle domande di partecipazione e dei relativi curricula, il Dirigente Scolastico può nominare un'apposita commissione.

La commissione predispose a tal fine una formale relazione contenente la specifica e dettagliata indicazione dei criteri adottati e delle valutazioni comparative effettuate, formulando una proposta di graduatoria. Nell'ipotesi di partecipazione di un unico aspirante, è comunque necessario valutarne l'idoneità. La graduatoria è approvata dal Dirigente Scolastico.

La graduatoria è pubblicata nell'albo dell'istituzione scolastica, con la sola indicazione nominativa degli aspiranti inclusi.

E' fatto comunque salvo l'esercizio del diritto d'accesso agli atti della procedura e della graduatoria nei limiti di cui alle Leggi 7 agosto 1990, n. 241, D.Lgs n. 33/2013 e D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 10.5 - Affidamento dell'incarico

Conclusasi la procedura di selezione, il Dirigente Scolastico provvede all'affidamento dell'incarico mediante lettera di incarico (personale interno e collaborazione plurima) o stipula di un contratto di prestazione d'opera o convenzione, anche nel caso di incarico a titolo gratuito.

Art. 10.6 – Compensi dell'incarico

Al fine di determinare i compensi, il Dirigente Scolastico farà riferimento:

- a) alle tabelle relative alle misure del compenso orario lordo spettante al personale docente per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo allegate al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto scuola vigente al momento del conferimento dell'incarico;
- b) in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto, il Dirigente scolastico, ha facoltà di stabilire il compenso massimo da corrispondere al docente esperto facendo riferimento alle misure dei compensi per attività di Aggiornamento di cui al Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995, n. 326;
- c) Compensi forfetari compatibili con risorse finanziarie dell'istituzione scolastica.

Art. 10.7 - Impedimenti alla stipula del contratto

I contratti con i collaboratori esterni possono essere stipulati, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 129 del 28/08/2018, soltanto per le prestazioni e le attività:

- che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali;
- che non possono essere espletate dal personale dipendente per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro; • di cui sia comunque opportuno il ricorso a specifica professionalità esterna.

Art. 10.8 - Autorizzazione dipendenti pubblici e comunicazione alla Funzione Pubblica

Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amm.ne di appartenenza di cui all'art. 53 del D.L.vo 30/3/2001, n.165.

L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato annualmente al dipartimento della funzione pubblica entro i termini previsti dall'art.53, cc da 12 a16 del citato D. L.vo n.165/2001.

ART. 11 - PUBBLICITÀ

Il presente regolamento sarà pubblicata sul sito Internet dell'Istituto al fine di consentire la libera consultazione.

ART. 12 - ABROGAZIONE NORME

Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento cessano di avere efficacia le corrispondenti norme regolamentari emanate dal Consiglio d'Istituto.

ART. 13 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicheranno le norme contenute nelle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie in materia.

ART. 14 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le disposizioni le leggi e regolamenti e al codice civile che, tempo per tempo, risulteranno applicabili.

**34 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI AGLI ESPERTI ART. 45 D.I.
N.129 DEL 28/08/2018**

PARTE I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - (Definizioni)

- ✦ «**D.I.**» o «**D.I. 129/2018**»: il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, avente ad oggetto il
«Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107», pubblicato in
G.U.R.I. n. 267 del 16 novembre 2018;
- ✦ «**Schema di Regolamento**»: il regolamento adottato dal Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lett. h), del D.I. 129/2018, che determina i criteri e i limiti per lo svolgimento da parte del Dirigente Scolastico dell'attività negoziale in esame;
- ✦ «**T.U.**»: il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;
- ✦ «**CCNL**»: il CCNL del 29 novembre 2007, recante «*Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007*», applicabile nei limiti di quanto disposto dall'art. 1, comma 10, del CCNL del 19 aprile 2018, relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;
- ✦ «**Dirigente Scolastico**» o «**D.S.**»: il soggetto posto al vertice dell'Istituzione Scolastica o Educativa, deputato a svolgere il conferimento di incarichi individuali, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h) del D.I.;
- ✦ «**Istituzione Scolastica**» o «**Istituzione**»: l'Istituzione Scolastica o Educativa statale, alla quale si applicano le disposizioni del presente Schema di Regolamento;
- ✦ «**Incaricati**»: soggetti interni o esterni ai quali vengono conferiti gli incarichi individuali oggetto del presente Schema di Regolamento;
- ✦ «**Incarichi**» o «**Incarico**»: gli incarichi individuali conferiti a soggetti interni o esterni da parte del Dirigente Scolastico.

Art. 2 - (Finalità, principi e ambito di applicazione del presente Schema di Regolamento)

1. Il presente Schema di Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h), del D.I. 129/2018 definisce e disciplina le procedure, le modalità, i criteri e i limiti per il conferimento di incarichi individuali da parte del Dirigente Scolastico.
2. Il conferimento degli Incarichi di cui al presente Schema di Regolamento è svolto nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento, buon andamento, economicità, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa, e nel rispetto delle previsioni contenute nel D.Lgs. 165/2001, nel D.I. 129/2018, nonché nella Contrattazione collettiva nazionale ed integrativa.

3. Sono esclusi dal presente Schema di Regolamento gli affidamenti in cui l'apparato strumentale di persone e mezzi, e il carattere imprenditoriale della prestazione prevalgono sull'attività individuale dell'Incaricato, ovvero gli appalti di servizi.
4. Rientrano nella disciplina del presente Schema di Regolamento gli Incarichi conferiti dalle Istituzioni Scolastiche a:
 - personale interno;
 - personale di altre Istituzioni Scolastiche; -
 - personale esterno appartenente ad altre PA;
 - personale esterno (privati).

PARTE II

CRITERI E LIMITI DI SELEZIONE

Art. 3 - (Individuazione del fabbisogno e fasi di selezione)

1. Il Dirigente Scolastico analizza il proprio fabbisogno e valuta la possibilità di sopperire allo stesso, tramite:
 - a) ricognizione del personale interno all'Istituzione Scolastica;
 - b) ricorso all'istituto delle cc.dd. "collaborazioni plurime", ai sensi dell'art. 35 del CCNL (personale docente) e dell'art. 57 del CCNL (personale ATA);
 - c) affidamento di un contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001:
 - c.1) al personale dipendente di altra Pubblica Amministrazione;
 - c.2) a soggetti privati ove ricorra la possibilità.

L'Incaricato non deve essere nella condizione di incompatibilità o in conflitto d'interesse con l'Incarico specifico e la professione svolta.

2. L'Istituzione Scolastica richiede un'autocertificazione che attesti quanto previsto dal precedente comma e la sottoscrizione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. 62/2013.
3. L'Istituzione Scolastica è tenuta, inoltre, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39, ad acquisire dalle Autorità competenti, per ciascun soggetto incaricato, pena sua esclusiva responsabilità, il certificato del casellario giudiziale, al fine di non assumere personale che abbia subito condanne per i reati di cui agli artt. 600-*bis*, 600-*ter*, 600-*quater*, 600-*quinqies* e 609- *undecies* c.p.;
4. Ai fini della stipula di contratti con i dipendenti di altra Amministrazione Pubblica, l'Istituzione Scolastica deve richiedere obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 53, comma 7, D.Lgs. 165/2001.

Art. 4 - (Contenuto degli avvisi)

1. Quanto al contenuto dell'avviso di cui all'art. 3, esso potrà riportare, in via indicativa, i seguenti elementi:

- a) oggetto dell'Incarico;
 - b) profilo professionale oggetto della procedura selettiva, con specificazione delle competenze e conoscenze richieste;
 - c) specifici criteri predeterminati sui quali si baserà la selezione, anche mediante comparazione dei *curricula vitae*, con indicazione del relativo punteggio;
 - d) compenso previsto e modalità di remunerazione;
 - e) durata dell'Incarico;
 - f) modalità di presentazione della candidatura con termine per la proposizione delle candidature;
 - g) modalità di svolgimento della procedura di selezione;
 - h) informativa in materia di trattamento dei dati personali e ulteriori previsioni richieste dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.
2. Nel caso in cui l'avviso riguardi più fasi o tutte le fasi dovrà riportare puntualmente l'ordine di priorità nella selezione dei candidati, a seconda della specifica tipologia di appartenenza degli stessi (personale interno, personale di altra Istituzione Scolastica, risorsa appartenente alla Pubblica Amministrazione ma non ad Istituzioni Scolastiche, soggetto privato), e dovrà, altresì, disciplinare nel dettaglio le diverse fasi procedurali che l'Istituzione seguirà ai fini dell'individuazione del soggetto cui conferire l'Incarico.

Art. 5 - (Affidamento di Incarichi all'interno o al personale di altre Istituzioni Scolastiche)

1. L'Istituzione Scolastica, ove individui il personale idoneo al suo interno, procederà all'affidamento e la selezione si concluderà in tal modo.
2. Ove la ricognizione interna dia esito negativo, l'Istituzione procederà ad individuare l'eventuale sussistenza di personale idoneo nell'ambito delle altre Istituzioni Scolastiche ricorrendo all'istituto delle collaborazioni plurime.
3. Nell'ipotesi in cui si ricorra a docenti di altre scuole, ai sensi dell'art. 35 del CCNL 2007, la stessa collaborazione:
 - ✦ deve essere finalizzata alla realizzazione di specifici progetti deliberati dai competenti organi, per i quali è necessario disporre di particolari competenze professionali non presenti o non disponibili nel corpo docente della Istituzione Scolastica;
 - ✦ deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico della scuola di appartenenza;
 - ✦ non deve comportare esoneri, neppure parziali, dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio;
 - ✦ non deve interferire con gli obblighi ordinari di servizio.
4. Nel caso in cui si ricorra a personale ATA di altre Istituzioni, ai sensi dell'art. 57 del CCNL 2007, la stessa collaborazione:
 - ✦ deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico, sentito il DSGA;
 - ✦ non deve comportare esoneri, neanche parziali, nella scuola di servizio.

Art. 6 - (Affidamento a soggetti esterni)

1. Il conferimento degli Incarichi a professionisti esterni, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, si fonda sui seguenti presupposti:

- a) l'oggetto della prestazione deve essere predeterminato, alla stregua del compenso, e corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) la prestazione deve essere di natura altamente qualificata;
- c) la prestazione deve avere natura temporanea e predeterminata;
- d) gli Incaricati devono essere esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore, in caso di affidamento di Incarichi:

- ✦ in favore di professionisti iscritti in ordini o albi;
- ✦ in favore di professionisti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali, dell'attività informatica o a supporto dell'attività didattica e di ricerca;
- ✦ per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al D.Lgs. 276/2003, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della Società.

Art. 7 - (Procedura per il conferimento degli Incarichi)

1. Il Dirigente Scolastico può procedere alla valutazione comparativa dei *curricula* presentati, anche attraverso commissioni appositamente costituite, secondo i criteri esplicitati nella procedura di selezione e fermo restando i criteri generali di cui al presente articolo.
2. Rispetto ai *curricula* di ciascun candidato, potranno essere valutati i seguenti elementi e tutti gli altri aspetti ritenuti necessari nel caso di specie e predeterminati all'interno dell'avviso:
 - a) titoli di studio (laurea magistrale, quadriennale, triennale) valutati anche in relazione al punteggio conseguito;
 - b) altri titoli e specializzazioni (corsi *post* laurea, dottorato, master di I e II livello – 1500 ore CFU, corsi di aggiornamento attinenti all'incarico, certificazioni linguistiche almeno di livello B1, certificazioni informatiche...);
 - c) esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento;
 - d) eventuali precedenti esperienze professionali presso Istituzioni Scolastiche;
 - e) per il personale docente esperienze documentate nella gestione di progetti regionali, nazionali o internazionali;
 - f) per il personale Ata si potranno valutare anche i titoli superiori a quello di accesso al profilo, gli anni di servizio con incarico di prima posizione economica, di seconda posizione economica, esperienze documentate nella gestione di progetti regionali, nazionali o internazionali, il servizio come sostituzione del DSGA;
 - g) qualità della metodologia che si intende adottare nello svolgimento dell'Incarico; h) pubblicazioni e altri titoli.

3. L'Istituzione Scolastica può anche prevedere la possibilità di effettuare un colloquio orale, ove si ritenga opportuno per la tipologia di Incarico da affidare.
4. L'Incarico è conferito al candidato che si sarà classificato al primo posto in graduatoria.
5. La graduatoria redatta dalla commissione, approvata dal Dirigente Scolastico è pubblicata nell'apposita sezione di "Albo on-line" del sito internet dell'Istituzione Scolastica.

Art. 8 - (Deroga alla procedura comparativa)

1. Ferma la necessità di individuare soggetti idonei all'interno, l'Istituzione Scolastica, nel rispetto dei limiti e dei presupposti previsti dall'ordinamento, può conferire Incarichi in via diretta, derogando alla procedura comparativa, quando ricorrono le seguenti situazioni¹:
 - a) assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità di conferire l'Incarico;
 - b) prestazione che non consente forme di comparazione (condizione soggettiva di unicità della prestazione);
 - c) precedente procedura comparativa andata deserta;
 - d) collaborazioni meramente occasionali².

Art. 9 - (Tipologie di rapporti negoziali)

1. L'Istituzione Scolastica può stipulare con i soggetti esterni: contratti di lavoro autonomo (art. 2222 c.c.), contratti di prestazione d'opera intellettuale (art. 2229 c.c.), o collaborazioni coordinate e continuative (art. 409, n. 3, c.p.c.).
2. I contratti di lavoro autonomo devono espletarsi in attività svolte con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione, né potere di coordinamento da parte dell'Istituzione Scolastica, in qualità di committente.
3. I contratti di prestazione d'opera intellettuale possono essere stipulati dall'Istituzione Scolastica per prestazioni frutto dell'elaborazione concettuale e professionale di un soggetto competente nello specifico settore di riferimento. L'Istituzione Scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, purché non sostitutivi di quelli curriculari, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione, ai sensi dell'art. 43, comma 3, del D.I. 129/2018 e dell'art. 40, comma 1, della Legge 449/1997.
4. Le collaborazioni coordinate e continuative (co.co.co.) devono concretizzarsi in una prestazione di opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, di carattere non subordinato e non organizzata dal committente.
5. Qualora l'Incarico sia conferito a personale interno alla scuola, ovvero a personale di altre Istituzioni Scolastiche mediante l'istituto delle collaborazioni plurime, l'Istituzione procede a formalizzare un incarico aggiuntivo mediante apposita lettera di Incarico.

PARTE III

FASE CONTRATTUALE ED ESECUTIVA

Art. 10 - (Stipula del contratto e della lettera di Incarico)

1. Il Dirigente Scolastico provvede alla stipula del contratto con i soggetti selezionati all'esito della procedura comparativa.
2. Il contratto deve essere redatto per iscritto, a pena di nullità, e sottoscritto da entrambi i contraenti e deve avere, di norma, il seguente contenuto:
 - a) parti contraenti;
 - b) oggetto della collaborazione (descrizione dettagliata della finalità e del contenuto delle prestazioni richieste);
 - c) durata del contratto con indicazione del termine iniziale e finale del contratto;
 - d) corrispettivo della prestazione indicato al lordo dell'I.V.A. (se dovuta) e dei contributi previdenziali e oneri fiscali;
 - e) modalità e tempi di corresponsione del compenso;
 - f) luogo e le modalità di espletamento dell'attività;
 - g) previsione di clausole risolutive espresse e di penali per il ritardo;
 - h) possibilità da parte dell'Istituzione Scolastica di recedere ad *nutum* dal contratto, con preavviso di 15 giorni, qualora l'Incaricato non presti la propria attività conformemente agli indirizzi impartiti e/o non svolga la prestazione nelle modalità pattuite, liquidando il collaboratore stesso in relazione allo stato di avanzamento della prestazione;
 - i) previsione del foro competente cui la scuola intende demandare le eventuali controversie;
 - j) informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
 - k) disciplina delle modalità di trattamento dei dati personali eventualmente coinvolti dall'attività, ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
 - l) dichiarazione del sottoscrittore di aver preso visione e di rispettare la documentazione predisposta dalla scuola in materia di sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
3. Qualora l'Incarico sia conferito a personale interno alla scuola, ovvero a personale di altre Istituzioni Scolastiche mediante l'istituto delle collaborazioni plurime, la scuola procederà a formalizzare una apposita lettera di Incarico, la quale avrà, in via indicativa, almeno i seguenti contenuti:
 - a) durata dell'Incarico;
 - b) oggetto dell'Incarico;
 - c) obblighi derivanti dall'espletamento dell'Incarico;
 - d) indicazione del compenso e di altri eventuali corrispettivi.

Art. 11 - (Durata dell'Incarico)

1. La durata del contratto deve essere predeterminata, tenendo conto delle caratteristiche delle prestazioni da somministrarsi, e temporanea, ai sensi dell'art. 7 comma 6, del T.U.

2. L'Istituzione Scolastica può differire il termine di durata del contratto, in via eccezionale, e solo al fine di completare il progetto incaricato per ritardi non imputabili all'Incaricato, nell'invarianza del compenso pattuito. Non è ammesso, in ogni caso, il rinnovo del contratto.
3. La lettera di Incarico, nell'ipotesi di affidamenti a personale interno all'Istituzione o in caso di collaborazioni plurime, deve riportare la durata dello stesso incarico, la quale può eccezionalmente essere prorogata oltre la data di naturale scadenza, per motivate esigenze. In tal caso, la prosecuzione del rapporto con l'Incaricato avviene alle stesse condizioni tecniche ed economiche già convenute in sede di Incarico.

Art. 12 - (Fissazione del compenso)

1. Il Dirigente Scolastico provvede alla determinazione del compenso tenendo conto della complessità dell'Incarico e del tempo presumibilmente necessario ad espletarlo, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto e delle disponibilità finanziarie programmate.
2. Si applicano, in ogni caso, le norme o i CCNL che disciplinano nel dettaglio i compensi (ad esempio: tabelle allegate al CCNL in vigore, parametri e indicazioni contenute nel D.I. 326/95).
3. La liquidazione del compenso avviene dopo le necessarie verifiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni.

Art. 13 - (Obblighi fiscali e previdenziali)

1. Gli Incarichi interni o quelli affidati mediante le collaborazioni plurime sono assoggettati alla medesima disciplina fiscale e previdenziale prevista per i compensi erogati ai docenti interni che effettuano prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo.
2. Gli Incarichi esterni devono essere assoggettati alle disposizioni contenute nella normativa fiscale e previdenziale in materia di lavoro autonomo, a seconda del regime fiscale e previdenziale proprio dell'incaricato.

Art. 14 - (Verifica dell'esecuzione e del buon andamento dell'Incarico)

1. Il Dirigente Scolastico, anche avvalendosi del DSGA, verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'affidamento mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.
2. Qualora i risultati della prestazione fornita dal soggetto esterno non siano conformi a quanto richiesto, il D.S. ricorre ai rimedi contrattualmente previsti, quali l'applicazione di penali o l'utilizzo di clausole risolutive espresse.

Art. 15 - (Controllo preventivo della Corte dei Conti)

1. L'efficacia dei contratti stipulati con soggetti esterni è soggetta, ai sensi dell'art. 3 lett. f-*bis*) della Legge n. 20 del 1994, al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.
2. Sono esclusi dall'ambito del predetto controllo, fra gli Incarichi oggetto del presente Schema di Regolamento, le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, e gli Incarichi di docenza (cfr. Corte dei conti, Sezione centrale di

controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, Deliberazione n. 20/2009).

Art. 16 - (Obblighi di trasparenza)

1. L'Istituzione Scolastica è tenuta a dare adeguata pubblicità, sul sito istituzionale della scuola, dell'esito della procedura comparativa espletata secondo quanto indicato nel presente articolo.
2. In caso di Incarichi interni o affidati a personale di altre Istituzioni, la scuola è tenuta a pubblicare la durata e il compenso nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Personale", ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 33/2013.
3. Gli Incarichi affidati a soggetti esterni appartenenti ad altre PA o privati sono, altresì, oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Consulenti e collaboratori", ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013.
4. Rispetto a quest'ultima tipologia di Incarichi esterni, la scuola è tenuta a pubblicare, entro tre mesi dal conferimento dell'Incarico e per i tre anni successivi:
 - ✦ gli estremi dell'atto di conferimento dell'Incarico;
 - ✦ il *curriculum vitae*;
 - ✦ i dati relativi allo svolgimento di Incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - ✦ compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
5. L'Istituzione Scolastica deve, inoltre, procedere alla comunicazione all'Anagrafe delle Prestazioni dei dati di cui agli artt. 15 e 18 del D.Lgs. 33/2013, relativi agli Incarichi conferiti e autorizzati a dipendenti interni o conferiti e affidati a consulenti e collaboratori esterni, secondo i termini e le modalità indicate dall'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 165/2001.

PARTE IV

ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE ALLO SCHEMA DI REGOLAMENTO

Art. 17 - (Modifiche al presente Schema di Regolamento)

1. Eventuali modifiche del presente Schema di Regolamento devono essere introdotte mediante provvedimento adottato dal Consiglio d'Istituto.
2. Il presente Schema di Regolamento deve intendersi, in ogni caso, automaticamente integrato per effetto delle sopravvenute disposizioni normative in tema di conferimento di Incarichi professionali ad opera delle Istituzioni Scolastiche.

Art. 18 - (Entrata in vigore)

1. Il presente Schema di Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data della relativa approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, ed è reso pubblico sul sito internet dell'Istituzione Scolastica.

¹ Con riferimento alle eccezioni di cui ai punti a), b) e c), a titolo esemplificativo, si evidenzia che «[...] Come sottolineato a più riprese dalla giurisprudenza contabile, [...] le deroghe a tale principio hanno carattere eccezionale e sono sostanzialmente riconducibili a circostanze del tutto particolari quali "procedura concorsuale andata deserta, unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale" (Sezione

regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 122/2014/REG ed in senso analogo, ex multis, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, n. 61/2014; Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 59/2013 n. 59; Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 22/2015/REG; Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, deliberazione n. 28/2013/REG) [...]» (Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, n. 39/2018. Si veda anche, in tal senso, Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per la Lombardia, n. 3/2021).

² Al riguardo, al fine di orientare le Istituzioni scolastiche nelle proprie determinazioni in merito alle ipotesi di deroga alla procedura in esame, si specifica la sussistenza di orientamenti non unanimi nella prassi:

- secondo l'orientamento minoritario, può essere consentito l'affidamento in via diretta e senza avviso degli incarichi in esame. Nel dettaglio, le fonti in parola sono le seguenti: (i) Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del DFP, in base alla quale: «Sono esclusi dalle procedure comparative e dagli obblighi di pubblicità le sole prestazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria che non è riconducibile a fasi di piani o programmi del committente e che si svolge in maniera del tutto autonoma, anche rientranti nelle fattispecie indicate al comma 6 dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001»; (ii) Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, 12 settembre 2017, n. 134: «[...] Invece, relativamente all'ultima versione dell'art. 54, comma 1, lett. d), l'affidamento diretto di incarichi viene previsto qualora si ravvisi la necessità di avvalersi di "prestazioni professionali altamente qualificate per la realizzazione di interventi formativi limitatamente ad interventi che si svolgono nell'arco di un'unica giornata o sessione formativa": in questo caso, come già ribadito con deliberazione n. 113/2016/REG, l'affidamento senza procedura comparativa è consentito limitatamente ad interventi che si svolgono nell'arco di una singola giornata. [...]»; • alla luce dell'orientamento maggioritario, invece, anche le prestazioni occasionali devono essere precedute da una procedura pubblica comparativa, ovvero: (i) Deliberazione Corte dei Conti Piemonte, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 16 ottobre 2019, n. 80: «[...] Come sottolineato a più riprese dalla giurisprudenza contabile, le deroghe al principio secondo cui gli incarichi esterni devono essere conferiti sulla base di una procedura pubblica comparativa, caratterizzata da trasparenza e pubblicità hanno carattere eccezionale e sono sostanzialmente riconducibili a circostanze del tutto particolari quali "procedura concorsuale andata deserta, unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale" (Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazioni n. 122/2014/SRCPIE/REG e n. 24/2019/REG). In particolare, appare non rispondente a tale giurisprudenza la previsione dell'art. 10, comma 1, lettera b) del Regolamento nella parte in cui consente l'affidamento dell'incarico senza obbligo di procedure comparative "per le collaborazioni meramente occasionali, che si esauriscano in una sola azione o prestazione" [...]; (ii) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 29 gennaio 2020, n. 17: «[...] la natura meramente occasionale della prestazione o la modica entità del compenso non possono giustificare una deroga alle ordinarie regole di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento nell'assegnazione dell'incarico, in continuità con l'orientamento già più volte espresso da questa Sezione; [...]»; (iii) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 3 luglio 2020, n. 79: «[...] si rileva l'illegittimità della previsione regolamentare oggetto d'esame in quanto non risulta ammissibile, a prescindere dagli importi di spesa e del carattere "episodico" della prestazione, alcun conferimento di incarichi professionali, senza l'osservanza di procedure comparative presidiate da adeguati elementi di pubblicità. [...]»; (iv) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 8 giugno 2015, n. 98: «[...] qualsivoglia pubblica amministrazione può legittimamente conferire ad un professionista esterno un incarico di collaborazione, di consulenza, di studio, di ricerca o quant'altro, mediante qualunque tipologia di lavoro autonomo, continuativo o anche occasionale, solo a seguito dell'espletamento di una procedura comparativa previamente disciplinata ed adottata e adeguatamente pubblicizzata, derivandone in caso di omissione l'illegittimità dell'affidamento della prestazione del servizio [...] Pertanto, il ricorso a procedure comparative adeguatamente pubblicizzate può essere derogato con affidamento diretto nei limitati casi individuati dalla giurisprudenza: a) procedura comparativa andata deserta; b) unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo; c) assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale, ricordando che la "particolare urgenza" deve essere "connessa alla realizzazione dell'attività discendente dall'incarico" (ex plurimis, deliberazione Sez. Contr. Lombardia n. 67/2012). [...]».

35 - REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEI BENI E INVENTARI

Titolo III “Gestione Patrimoniale – Beni e inventari dall’art. 29 al art. 39 del D.I. 129 / 2018

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 – Definizioni

TITOLO II - CONSEGNETARIO

Art. 3 - Consegnetario, sostituto consegnatario, sub consegnatario

Art. 4 - Passaggi di gestione

TITOLO III - CARICO E SCARICO INVENTARIALE

Art. 5 - Classificazione categorie inventariali

Art. 6 - Carico inventariale

Art. 7 - Valore dei beni inventariati

Art. 8 - Ricognizione dei beni

Art. 9 - Aggiornamento dei valori e rinnovo delle scritture

Art. 10 - Eliminazione dei beni dall’inventario

Art. 11 - Vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili

Art. 12 - Utilizzo dei beni al di fuori dell’istituto

TITOLO IV - CUSTODIA DEI MATERIALI E VENDITA DEI BENI

Art. 13 - Custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico di laboratori ed officine

TITOLO V - OPERE DELL’INGEGNO E PROPRIETÀ INDUSTRIALI

Art. 14 - Opere dell’ingegno

Art. 15 - Proprietà industriali

TITOLO VI - NORME FINALI

Art. 16 - Disposizioni finali e transitorie

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI Articolo 1 - (Oggetto)

1. L'oggetto del presente Regolamento è costituito dalle procedure di registrazione inventariale secondo quanto previsto e regolato in materia dal D.I. n. 129 del 28/8/2018, Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche, e dalle circolari Ministeriali citate in premessa.
2. Il presente Regolamento disciplina, altresì, le procedure di carico e scarico dei beni, nonché le modalità di ricognizione e di aggiornamento dei beni stessi.
3. Il presente Regolamento, infine, detta disposizioni per la gestione dei beni non soggetti all'iscrizione negli inventari.

Articolo 2 - (Definizioni)

1. Nel presente Regolamento si intendono per:
 - a) “**beni mobili**”: oggetti mobili destinati al funzionamento degli uffici e allo svolgimento delle attività istituzionali della scuola, ossia arredi, attrezzature, strumenti scientifici e di laboratorio, ed ogni altro oggetto assimilabile a quelli indicati;
 - b) “**beni immobili**”: edifici, terreni e fabbricati di proprietà della scuola;
 - c) “**beni mobili registrati seguendo le norme del Codice Civile**”: beni di locomozione e trasporto
come le navi, gli aeromobili, gli autoveicoli e motoveicoli;
 - d) “**beni mobili fruttiferi**”: Titoli di stato affidati in custodia all'Istituto Cassiere;
 - e) “**consegnatario**”: a norma dell'art. 30, c.1 del D.I. 129/2018 si intende il DSGA per i beni mobili. Per quelli immobili il consegnatario è il DS;
 - f) “**utilizzatore**”: fruitore di materiali destinati dal consegnatario per l'uso, l'impiego o il consumo;
 - g) “**docenti affidatari**”: i docenti che rispondono del materiale affidatogli art. 35, c.1, D.I. 129/2018;
 - h) “**macchinari per ufficio**”: beni in dotazione agli uffici per lo svolgimento e l'automazione di compiti specifici;
 - i) “**mobili e arredi per ufficio**”: oggetti per l'arredamento di uffici, allo scopo di rendere l'ambiente
funzionale rispetto alle sue finalità;

- j) “**impianti e attrezzature**”: complesso delle macchine e delle attrezzature necessarie allo svolgimento di una attività;
- k) “**hardware**”: macchine connesse al trattamento automatizzato di dati;
- l) “**materiale bibliografico**”: libri, pubblicazioni, materiale multimediale;
- m) “**opere dell’ingegno**”: software, pubblicazioni ed altri beni;
- n) “**proprietà industriale**”: marchi ed altri segni distintivi.

TITOLO II - CONSEGNATARIO

Articolo 3 - (Consegnatario, sostituto Consegnatario, sub-Consegnatario)

1. Le funzioni di consegnatario dei beni mobili di proprietà dell’Istituzione Scolastica sono svolte dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) pro-tempore.
2. Il consegnatario è personalmente responsabile dei beni assunti in consegna nonché di qualsiasi danno che possa derivare da sue azioni od omissioni.
3. Il consegnatario ha l’obbligo di segnalare, di richiedere o di ordinare interventi di manutenzione, di custodia e di conservazione, nonché di indicare i beni che vengono trasferiti dalla collocazione originaria per dare luogo a utilizzazioni diverse o a cura di strutture o di operatori diversi da quelli originari.
4. Il D.S.G.A. pro-tempore, in qualità di consegnatario, ferme restando le responsabilità del Dirigente Scolastico in materia, provvede a:
 - a) conservare e gestire i beni dell’istituzione scolastica;
 - b) distribuire gli oggetti di cancelleria, gli stampati e altro materiale di facile consumo;
 - c) curare la manutenzione dei beni mobili e degli arredi di ufficio;
 - d) curare il livello delle scorte operative necessarie ad assicurare il regolare funzionamento degli uffici;
 - e) vigilare sul regolare e corretto uso dei beni affidati agli utilizzatori finali, che fruiscono del bene o consumano il materiale;

- f) vigilare, verificare e riscontrare il regolare adempimento delle prestazioni e delle prescrizioni contenute nei patti negoziali sottoscritti con gli affidatari delle forniture di beni e servizi; g) assicurare la tenuta dei registri inventariali;
 - h) predisporre l'applicazione delle etichette inventariali su ciascun bene mobile;
 - i) compilare le schede indicanti i beni custoditi in ciascun vano e la relativa esposizione all'interno del vano stesso;
 - j) effettuare la ricognizione ogni cinque anni e la rivalutazione dei beni inventariati con cadenza decennale;
 - k) istruire i provvedimenti di manutenzione o riparazione o sostituzione di beni deteriorati, danneggiati o perduti, da ordinarsi direttamente o da richiedersi agli uffici competenti;
 - l) procedere con la denuncia di eventi dannosi fortuiti o volontari e relativa segnalazione ai competenti uffici.
5. Il Dirigente scolastico nomina, con proprio provvedimento, l'*Assistente Amministrativo* incaricato della sostituzione del consegnatario in caso di assenza o impedimento temporaneo. Salvo casi eccezionali da motivare, l'*Assistente Amministrativo* incaricato è il sostituto del Direttore SGA per tutte le funzioni spettanti al Direttore stesso.
6. Il Dirigente scolastico, in caso di particolare complessità e di dislocazione dell'Istituzione Scolastica su più plessi avrà la facoltà di nominare uno o più sub-consegnatari che rispondono della consistenza e della conservazione dei beni ad essi affidati e comunicano al consegnatario le variazioni intervenute durante l'esercizio finanziario redigendo all'uopo apposito prospetto. Al verificarsi dell'eventualità di dislocazione dell'Istituzione Scolastica su più plessi, il Dirigente scolastico procederà, se possibile, ad individuare quali sub-consegnatari i referenti/responsabili di plesso. I consegnatari ed i sub consegnatari non possono delegare, le proprie funzioni ad altri soggetti, rimanendo ferma, in ogni caso, la personale responsabilità dei medesimi e dei loro sostituti.
7. Il consegnatario dei beni immobili è il Dirigente Scolastico. In caso di assenza o impedimento temporaneo, la funzione viene esercitata dal Dirigente incarico della reggenza o dal docente collaboratore individuato come sostituto del Dirigente.

Articolo 4 - (Passaggi di gestione)

1. Quando il Direttore SGA cessa dal suo ufficio, il passaggio di consegne avviene mediante ricognizione materiale dei beni in contraddittorio con il consegnatario subentrante in presenza del Dirigente Scolastico e del Presidente del Consiglio di Istituto.
2. L'operazione di passaggio di consegne è effettuata entro 60 giorni dalla cessazione dell'ufficio del D.S.G.A consegnatario uscente e deve risultare da apposito processo verbale nel quale devono essere sinteticamente riportati la tipologia, la quantità e il valore complessivo dei beni inventariati esistenti al momento della consegna.
3. Quando il Dirigente scolastico cessa dal suo ufficio, il passaggio di consegne dei beni immobili avviene mediante ricognizione materiale degli stessi in contraddittorio con il Dirigente subentrante in presenza del Presidente del Consiglio di Istituto e con l'assistenza del Direttore SGA. L'operazione di passaggio è effettuata entro 60 giorni dalla cessazione dell'ufficio del Dirigente consegnatario uscente.
4. Nelle circostanze di cui ai precedenti commi dovessero emergere discordanze tra la situazione di fatto e quella di diritto, è necessario darne conto in modo esplicito, indicando, se conosciute, le relative giustificazioni.
5. La mancata formalizzazione del passaggio può dar luogo, ricorrendone i presupposti, ad ipotesi di responsabilità amministrativo-contabile.
6. Rientra nella competenza del Dirigente Scolastico il potere di emettere il provvedimento formale di scarico dei beni nel quale deve essere indicato l'obbligo di reintegro a carico dei soggetti eventualmente individuati responsabili. Nel suddetto provvedimento deve essere riportato, per ciascun bene mancante, la descrizione, gli elementi registrati in inventario e la motivazione del scarico.

TITOLO III - CARICO E SCARICO INVENTARIALE

Articolo 5 - (Classificazione categorie inventariali)

1. Per la classificazione inventariale si fa riferimento agli inventari e alle categorie stabilite dal D.I. n. 129 del 28 agosto 2018 all'art. 31 e dalla nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 4083 del 23/02/2021.

2. I beni costituenti il patrimonio delle istituzioni scolastiche in funzione delle caratteristiche tecnico- fisiche degli stessi, nei seguenti registri:

- a) beni mobili;
- b) beni di valore storico-artistico;
- c) libri e materiale bibliografico;
- d) valori mobiliari;
- e) veicoli e natanti;
- f) beni immobili.

I beni mobili hanno una disciplina specifica differente rispetto a quello dei beni mobili statali. Nello specifico i beni mobili della scuola si scrivono secondo le seguenti categorie:

- Categoria I: beni mobili costituenti la dotazione degli uffici (mobili, arredi, e completamenti di arredi), beni mobili per locali ad uso specifico, quali laboratori, officine, eccetera;
- Categoria II: libri e materiale bibliografico;
- Categoria III: materiale scientifico, di laboratorio, attrezzature tecniche e didattiche;
- Categoria IV: beni immateriali (brevetti, marchi, software proprietario, ecc.);
- Categoria V: veicoli e natanti.

Dal punto di vista pratico, pur trattandosi di beni mobili, le categorie II e V devono essere registrate in appositi separati inventari, pur mantenendo, per ragioni di continuità, la categorizzazione già esistente. I beni appartenenti alle restanti categorie, invece, confluiscono nell'inventario dei beni mobili, secondo un'unica numerazione progressiva e ininterrotta.

3. Per ciascuno dei beni come sopra classificati trovano applicazione le disposizioni previste dal Codice Civile in combinato disposto con le indicazioni specifiche di cui alla nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 4083 del 23/02/2021.

4. Per ogni bene si indica:

- il numero di inventario e la data di iscrizione;
- la specie e il numero del documento che dà diritto al carico o allo scarico (fattura, autorizzazione all'alienazione ecc.);
- la provenienza o la destinazione del bene;
- la descrizione del bene in maniera da essere facilmente individuabile;

Il valore di carico o di scarico, che va riportato nelle colonne generali di carico e di scarico e nella colonna corrispondente alla categoria del bene;

- eventuali ricavi da alienazioni;

- eventuali osservazioni ed annotazioni.

Articolo 6 - (Carico inventariale)

1. Si iscrivono nell'inventario i soli beni mobili che:
 - non hanno carattere di beni di consumo;
 - non sono fragili e non si deteriorano facilmente;
 - sono di valore superiori a € 200,00 (duecento euro), IVA compresa.
2. Al fine di evitare una inventariazione parziale si adotta il criterio dell'“universalità di mobili” secondo la definizione dell'art. 816 del Codice Civile (...è considerata universalità di mobili la pluralità di cose che appartengono alla stessa persona e hanno una destinazione unitaria...). Nell'inventariare unità composte quali studi o postazioni informatiche, si tiene conto del complesso degli elementi attribuendo un unico numero d'inventario all'universalità.
3. Al fine di consentire eventuali scarichi parziali di beni è possibile attribuire un sottostante numero d'ordine identificativo agli elementi che compongono l'universalità indicandone il valore.
4. Per quanto attiene i beni immobili che dovessero far parte del patrimonio dell'istituzione scolastica, dovranno essere annotati nell'apposito registro:
 - tutti i dati catastali;
 - il valore e l'eventuale rendita annua;
 - l'eventuale esistenza di diritti a favore di terzi;
 - la destinazione d'uso e l'utilizzo attuale.
5. Per i beni di valore storico-artistico, si dovrà curare una corretta conservazione dei documenti che attestino l'avvenuta stima del valore nonché ogni altro elemento necessario, utile, per una puntuale identificazione delle caratteristiche del bene in ordine alla sua specifica qualificazione.
6. L'inventario dei libri e del materiale bibliografico dovranno essere seguite modalità di tenuta analoghe a quelle previste per gli altri beni mobili.
7. Per i valori mobiliari (titoli), si procederà alla loro registrazione specificandone:
 - la tipologia;
 - il valore;

- l'emittente;
 - la scadenza.
8. Il comma 4 dell'art. 31 stabilisce che: "I beni mobili e immobili appartenenti a soggetti terzi, pubblici o privati, concessi a qualsiasi titolo alle istituzioni scolastiche, sono iscritti in appositi e separati inventari, con l'indicazione della denominazione del soggetto concedente, del titolo di concessione e delle disposizioni impartite dai soggetti concedenti". Tali soggetti conservano elenchi numerati, l'inventario di questi arredi ed una copia viene inviata alla Scuola e sottoscritta dal Dirigente Scolastico e dal Direttore SGA, che è anche il consegnatario dei beni stessi.
9. I beni mobili sono oggetto di inventariazione nel momento in cui entrano a far parte del patrimonio della scuola a seguito di acquisto, donazione, manufatto dalla scuola o altro e sono oggetto di cancellazione dall'inventario nel momento in cui cessano di far parte del patrimonio dell'Istituzione scolastica per vendita, per distruzione, per perdita, per cessione.
10. All'atto dell'acquisizione o della cancellazione di ciascun elemento del patrimonio devono essere trascritte, negli inventari di cui al precedente art. 5, le caratteristiche fondamentali di:
- ✦ descrizione
 - ✦ classificazione,
 - ✦ consistenza,
 - ✦ valore
 - ✦ destinazione,
 - ✦ collocazione
 - ✦ responsabilità.
11. Ogni bene deve essere iscritto in inventario secondo l'ordine cronologico di acquisizione.
12. Ogni bene mobile inventariato deve essere provvisto di apposita etichetta contenente i dati identificativi del bene stesso, il consegnatario provvede all'applicazione dell'etichetta inventariale sul bene acquisito.
13. Gli inventari contengono la registrazione dei fondamentali elementi identificativi dei singoli beni patrimoniali secondo l'ordine temporale di acquisizione.
14. Gli inventari sono gestiti sulla base di apposite scritture registrate mediante supporto informatico (specifico software) idoneo a garantirne un'agevole utilizzazione a fini contabili, amministrativi, gestionali e di programmazione.

15. I beni inventariali possono essere utilizzati in luoghi diversi da quelli previsti dalla ordinaria collocazione. In tal caso i movimenti d'uso saranno annotati in apposite schede. Per luogo di collocazione si intende lo spazio fisico interno ad un fabbricato.

16. Non sono oggetto di inventariazione:

- i beni mobili di valore pari o inferiore a duecento euro, IVA compresa, salvo che non costituiscano elementi di una universalità di beni mobili avente valore superiore a tale soglia;
- gli oggetti di facile consumo;
- le riviste e le pubblicazioni periodiche; - i libri destinati alle biblioteche di classe;
- le licenze d'uso software.

Nel D.I. 129/2018 non si rinvergono specifiche disposizioni sulla gestione dei beni di facile consumo, si ritiene che, per evidenti ragioni economiche e gestionali, occorre porre in essere un idoneo sistema di scritture in modo da poter espletare un efficace monitoraggio sul loro uso appropriato e proporzionato, nonché soprattutto ai fini di una ponderata programmazione degli acquisti. Difatti, solo attraverso l'esame dei consumi e delle giacenze può essere predisposta una credibile programmazione, attenta pure al contenimento della spesa, per l'acquisizione di beni di facile consumo.

Articolo 7 - (Valore dei beni inventariati)

1. Il valore inventariale dei beni attribuito all'atto dell'iscrizione e per le varie categorie elencate deve essere così determinato:

prezzo di fattura, IVA compresa, per gli oggetti acquistati compresi quelli acquisiti al termine di locazioni finanziarie o noleggio con riscatto; valore di stima per gli oggetti pervenuti in dono;

prezzo di copertina per i libri;
prezzo di costo per gli oggetti prodotti nei laboratori e officine della scuola.

2. Nel caso di beni di valore storico e artistico per la procedura di stima deve essere interessata la "Commissione" preposta in seno alla Soprintendenza territorialmente competente.

3. Il valore dei beni prodotti nell'istituzione scolastica sarà determinato considerando unicamente la somma del costo delle componenti, con esclusione del costo della manodopera.

4. Il valore di mercato per le opere di ingegno andrà determinato procedendo ad apposita stima, ove possibile, tramite fonti certificate e, qualora tale criterio non fosse applicabile, il valore verrà stimato considerando le ore uomo impiegate.

5. Eventuali titoli e altri valori mobiliari, pubblici e privati, vanno iscritti al prezzo di borsa del giorno precedente la compilazione dell'inventario se il prezzo è inferiore al valore nominale, o al valore nominale se il prezzo è superiore. Va indicata anche la rendita e la data di scadenza.
6. Ogni variazione in aumento o in diminuzione dei beni deve essere puntualmente annotata in ordine cronologico nell'inventario di riferimento

Articolo 8 - (Ricognizione dei beni)

1. In base all'art. 31, c 9 del D.I. 129/2018 ed alla nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 4083 del 23/02/2021 si procede alla ricognizione dei beni inventariati almeno ogni cinque anni (oppure ogni volta che se ne ravvisi la necessità), mentre al rinnovo degli inventari e alla rivalutazione dei beni si deve procedere almeno ogni dieci anni (oppure ogni volta che se ne ravvisi la necessità).
2. Dette operazioni, in quanto improntate a criteri di trasparenza, vengono effettuate da una Commissione costituita da almeno tre persone, individuate tra il personale docente e ATA in servizio nell'istituzione scolastica, nominata con provvedimento del Dirigente scolastico.
3. Le operazioni effettuate dalla Commissione, devono risultare da apposito processo verbale da redigersi in triplice copia, debitamente sottoscritto da tutti i componenti.

Il processo verbale deve contenere l'elencazione di:

- a) beni esistenti in uso, ivi compresi quelli rinvenuti e non assunti in carico;
 - b) eventuali beni mancanti;
 - c) beni non più utilizzabili o posti fuori uso per cause tecniche da destinare alla vendita o da cedere gratuitamente agli organismi previsti; qualora tale procedura risultasse infruttuosa è consentito l'invio di questi beni alla distruzione nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia ambientale e di smaltimento.
4. Compilate le operazioni di ricognizione materiale dei beni esistenti, ove necessario, si procede alle opportune sistemazioni contabili in modo da rendere coerente la situazione di fatto con la situazione di diritto.
 5. Sulla base delle risultanze del verbale redatto dalla commissione e dopo aver effettuato le opportune operazioni di aggiornamento dei valori dei beni, si procederà alla compilazione del nuovo inventario.

Articolo 9 - (Aggiornamento dei valori e rinnovo delle scritture)

1. Completate le operazioni di ricognizione e le eventuali sistemazioni contabili (di cui all'art. 8), la commissione effettuerà l'aggiornamento dei valori dei beni effettivamente esistenti, per la formazione dei nuovi inventari.
2. I valori di tutti i beni mobili saranno aggiornati, osservando la procedura dell'ammortamento stabilita dalla nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 4083 del 23/02/2021.
3. Tutti i beni acquisiti nel secondo semestre precedente all'anno del rinnovo non saranno sottoposti all'applicazione della procedura dell'ammortamento e all'aggiornamento dei valori.
4. La procedura dell'ammortamento del valore non si applica alle sotto elencate tipologie di beni:
 - beni di valore storico-artistico e preziosi in genere,
 - beni immobili,
 - valori mobiliari e partecipazioni.
5. Il valore dei beni di “valore storico-artistico” e i “beni preziosi” in genere (ad esempio: dipinti, statue, stampe, disegni, incisioni, vasi, arazzi, monete, incunaboli, gioielli, etc.) deve essere determinato utilizzando il criterio della valutazione in base a stima o, se del caso, secondo il valore intrinseco di mercato (ad esempio: oro, argento, pietre preziose, etc.).
6. Il valore dei beni immobili, con l'eccezione dei terreni edificabili, e dei diritti reali di godimento sugli stessi va calcolato in base al valore della rendita catastale rivalutata secondo il procedimento per determinare la base imponibile ai fini dell'imposta municipale unica (I.M.U.).

I terreni edificabili invece sono soggetti a stima.

7. I beni con il valore aggiornato saranno elencati nel nuovo inventario a partire dal numero 1. Su ogni bene materiale sarà posta una targhetta riportante in modo indelebile il nome della scuola, il numero di inventario e la categoria di appartenenza.

Articolo 10 - (Eliminazione dei beni dall'inventario)

1. Il materiale ed i beni mancanti per furto o per causa di forza maggiore, o divenuti inservibili all'uso, sono eliminati dall'inventario con apposito decreto del Dirigente scolastico nel quale deve essere indicata un'adeguata motivazione dell'avvenuto accertamento di inesistenza di

cause di responsabilità amministrativo-contabile oppure, in caso contrario, deve essere indicato l'obbligo di reintegro a carico dei soggetti eventualmente individuati responsabili.

2. Qualora si tratti di eliminazione di materiali e/o beni mancanti per furto, al decreto del Dirigente Scolastico va allegata copia della denuncia presentata alla locale autorità di pubblica sicurezza nonché la relazione del D.S.G.A. – consegnatario - in ordine alle circostanze che hanno determinato la sottrazione o la perdita dei beni.
3. Qualora si tratti di eliminazione di materiale reso inservibile all'uso sarà necessario allegare al decreto del Dirigente Scolastico il verbale della commissione interna prevista dall'art. 34, comma 1 del D.I. n.129 del 28 agosto 2018. Tale Commissione è composta da tre unità individuate tra personale docente e ATA, con provvedimento di nomina del Dirigente Scolastico.

Articolo 11 - (Vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili)

1. I materiali di risulta, i beni fuori uso, quelli obsoleti e quelli non più utilizzabili sono ceduti dall'istituzione scolastica, con provvedimento del Dirigente scolastico, previa determinazione del loro valore calcolato sulla base del valore di inventario, dedotti gli ammortamenti, ovvero sulla base del valore dell'usato per beni simili, individuato da apposita commissione interna.
2. La vendita avviene previa emanazione di un avviso d'asta da pubblicare sul sito internet dell'istituzione scolastica e da comunicare agli studenti. La pubblicazione deve avvenire almeno 15 giorni prima della data stabilita per l'aggiudicazione della gara sulla base delle offerte pervenute entro il termine assegnato.
3. L'avviso d'asta deve contenere il giorno e l'ora in cui avverrà l'aggiudicazione, il prezzo posto a base della gara, nonché le modalità di presentazione delle offerte.

Il prezzo da porre a base d'asta è quello del valore del bene risultante dall'inventario o il valore dell'usato di beni simili.

Le offerte devono essere segrete e devono pervenire all'istituzione scolastica in busta chiusa entro la data stabilita.

Nel giorno stabilito per l'asta, sulla base delle offerte pervenute si procede all'aggiudicazione al concorrente che ha offerto il prezzo più alto, superiore o almeno uguale a quello indicato nell'avviso d'asta.

L'asta si conclude con la stesura del verbale di aggiudicazione.

4. Il provvedimento di discarico inventariale dà atto dell'avvenuto versamento del corrispettivo di aggiudicazione.
5. Nel caso in cui la gara sia andata deserta, i materiali fuori uso per cause tecniche possono essere ceduti a trattativa privata o a titolo gratuito e, in mancanza, destinati allo smaltimento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale e di smaltimento dei rifiuti.
6. I soli beni non più utilizzabili per fini istituzionali possono essere ceduti direttamente a trattativa privata ad altre istituzioni scolastiche o altri enti pubblici.

Articolo 12 - (Utilizzo dei beni al di fuori dell'istituzione scolastica)

1. I beni mobili agevolmente removibili dalla loro sede o portatili, quali attrezzature di lavoro, calcolatori portatili, telecamere, macchine fotografiche, strumenti audiovisivi di registrazione o di riproduzione o di proiezione, possono essere affidati in consegna, per motivi d'ufficio o a richiesta degli interessati, per l'utilizzo relativo allo svolgimento di attività didattiche o amministrative contabili, al personale docente ed A.T.A. in servizio presso dell'istituzione scolastica, nonché ad allievi maggiorenni oppure ai genitori di allievi minorenni che ne fossero utilizzatori.
2. L'affidamento potrà avvenire soltanto a seguito di un formale provvedimento, sottoscritto congiuntamente dal D.S.G.A consegnatario e dal Dirigente scolastico.
3. Qualora tali beni siano utilizzati in via permanente o temporanea da soggetto diverso dal sub consegnatario, l'utilizzatore assume le prerogative, gli oneri e le conseguenti responsabilità di sub consegnatario.

TITOLO IV - CUSTODIA DEL MATERIALE DIDATTICO-TECNICO E SCIENTIFICO DEI LABORATORI E OFFICINE

Articolo 13 - (Custodia del materiale didattico-tecnico e scientifico e vendita)

1. La custodia del materiale tecnico e scientifico dei gabinetti, laboratori ed officine è affidato, su indicazione vincolante del Dirigente Scolastico, all'inizio di ogni anno scolastico, comunque non oltre il mese di settembre, dal D.S.G.A. consegnatario ai docenti utilizzatori, ai docenti tecnicopratici o agli assistenti tecnici assegnati ai vari laboratori dell'istituzione scolastica.

2. L'affidamento da parte del D.S.G.A consegnatario ai docenti o tecnici individuati dal Dirigente Scolastico avverrà con la redazione di un apposito processo verbale al quale dovranno essere allegati gli elenchi descrittivi dell'oggetto dell'affidamento compilati in doppio esemplare, debitamente sottoscritti dal D.S.G.A. consegnatario e dall'interessato che provvederanno a conservarne ciascuno una copia.
3. Gli affidatari, che dovranno provvedere alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla propria responsabilità, assumono i seguenti compiti:
 - conservazione dei beni custoditi nei vani posti sotto il proprio controllo;
 - recupero tempestivo dei beni temporaneamente collocati in spazi affidati ad altri affidatari;
 - richiesta di modifica della collocazione dei beni che siano trasferiti in spazi assegnati ad altri affidatari;
 - richiesta al consegnatario di interventi di manutenzione o riparazione o sostituzione di beni deteriorati, danneggiati o perduti;
 - denuncia al consegnatario di eventi dannosi fortuiti o volontari.
4. Al termine del periodo di custodia, di norma entro il mese di giugno, l'affidatario dovrà redigere una dettagliata relazione in cui individuerà:
 - le attrezzature che necessitano di essere sostituite perché obsolete;
 - le attrezzature che necessitano di interventi di manutenzione straordinaria;
 - inoltre, farà una proposta motivata su eventuali implementazioni e nuovi acquisti di materiali e strumentazioni.
5. La responsabilità dell'affidatario cessa con la riconsegna dei materiali e delle attrezzature assunte in carico al D.S.G.A. consegnatario. Tale adempimento, cui si dovrà provvedere in contraddittorio, dovrà risultare da apposito processo verbale, corredato dagli elenchi descrittivi e della relazione sopracitata, redatto in doppio esemplare, debitamente sottoscritto dal D.S.G.A. consegnatario e dall'interessato che provvederanno a conservarne ciascuno una copia.
6. Nell'ipotesi che più docenti o insegnanti debbano avvalersi dei medesimi laboratori, officine o gabinetti, il Dirigente scolastico procede ad individuare quello al quale affidarne la direzione tra i docenti utilizzatori o ad insegnanti di laboratorio, ovvero al personale tecnico. Il conferimento del relativo incarico comporta per il destinatario l'affidamento e le responsabilità di cui sopra.

TITOLO V - LE OPERE DELL'INGEGNO E LA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Art. 14 - (Opere dell'ingegno)

1. Le opere dell'ingegno compongono, insieme alle invenzioni industriali ed ai modelli industriali, la categoria delle creazioni intellettuali che l'ordinamento italiano tutela.
2. Il diritto d'autore sulle opere dell'ingegno di carattere creativo prodotte nello svolgimento delle attività scolastiche, curricolari e non curricolari, rientranti nelle finalità formative istituzionali spetta all'istituzione scolastica, che lo esercita secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.
3. È sempre riconosciuto agli autori il diritto morale alla paternità dell'opera, nei limiti previsti dalla normativa di settore vigente.
4. Sono opere dell'ingegno le idee creative che riguardano l'ambito culturale. Indipendentemente dal fatto che esse siano idonee ad essere sfruttate economicamente le opere dell'ingegno sono tutelate con il diritto d'autore.
5. Il diritto d'autore tutela gli elementi dell'opera dell'ingegno che hanno carattere rappresentativo e non l'idea dalla quale hanno origine, il che comporta il sorgere in capo all'autore dell'opera di diritti di natura morale e diritti di natura patrimoniale.
6. Il diritto morale è il diritto dell'autore ad essere riconosciuto ideatore dell'opera. Esso è assoluto, inalienabile e imprescrittibile.
7. Il diritto patrimoniale si estrinseca nel diritto a riprodurre l'opera in più esemplari, nel diritto di trascrizione dell'opera orale, nel diritto di esecuzione, rappresentazione o recitazione in pubblico, nel diritto di comunicazione, nel diritto di distribuzione, nel diritto di elaborazione, di traduzione e di pubblicazione delle opere in raccolta, nel diritto di noleggio e di dare in prestito.

Esso si prescrive in settanta anni dalla morte dell'autore, anche se l'opera viene pubblicata postuma.

Il diritto patrimoniale d'autore può essere ceduto.

8. L'istituzione scolastica può esercitare quanto previsto dalla normativa vigente, per il riconoscimento del diritto d'autore per le opere dell'ingegno prodotte da docenti e allievi durante attività curricolari e extra curricolari.

9. Le modalità dello sfruttamento delle opere dell'ingegno sono deliberate dal Consiglio di Istituto mentre è demandato al Dirigente scolastico provvedere ad effettuare gli adempimenti prescritti dalla legge per il riconoscimento del diritto dell'istituto, nonché per il suo esercizio.
10. Ove al Consiglio di Istituto sia pervenuto l'invito, da parte dell'autore o di uno dei coautori dell'opera, ad intraprendere iniziative finalizzate allo sfruttamento economico dell'opera d'ingegno e l'organo collegiale ometta di provvedere in merito adottando specifica delibera entro i successivi novanta giorni, l'autore o il coautore che ha effettuato l'invito è legittimato ad intraprendere autonomamente tali attività.

11. I proventi derivanti dallo sfruttamento economico dell'opera d'ingegno spetta in misura pari al 50% all'istituzione scolastica mentre il restante 50% è destinato all'autore o ai coautori. Art. 15 - (La proprietà industriale)

1. Con l'espressione "proprietà industriale" ci si intende riferire espressamente a marchi ed altri segni distintivi, indicazioni geografiche, denominazioni di origine, disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie dei prodotti a semiconduttori, informazioni aziendali riservate e nuove varietà vegetali.
2. Queste categorie sono espressamente previste dal Codice della proprietà industriale ove è precisato che i diritti di proprietà industriale si possono acquistare mediante brevettazione, registrazione o secondo le altre modalità previste dal codice stesso.

In particolare, sono oggetto di brevettazione le invenzioni, modelli di utilità e nuove varietà vegetali mentre sono oggetto di registrazione i marchi, disegni e modelli, topografie dei prodotti a semiconduttori.

3. Il brevetto è un titolo giuridico che assicura al suo inventore o creatore un diritto di utilizzazione esclusiva per un periodo di tempo determinato, che pertanto può impedire ad altri di produrre, vendere o utilizzare l'invenzione senza la sua preventiva autorizzazione.
4. Il lavoratore inventore ha il diritto morale ad essere riconosciuto autore dell'invenzione ma il diritto patrimoniale al rilascio del brevetto viene attribuito, in linea di principio, al datore di lavoro, in questo caso all'istituzione scolastica di cui risulta essere dipendente.
5. Il Dirigente dell'istituzione scolastica provvede agli adempimenti prescritti dalla legge per l'acquisto del diritto di proprietà industriale dell'istituto, nonché per il suo esercizio, nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio d'istituto.

6. Lo sfruttamento economico dei diritti di proprietà industriale è deliberato dal Consiglio d'istituto.

Ove al Consiglio di Istituto sia pervenuto l'invito, da parte dell'autore o di uno dei coautori dell'opera, ad intraprendere iniziative finalizzate allo sfruttamento economico del diritto di proprietà e l'organo collegiale ometta di provvedere in merito adottando specifica delibera entro i successivi novanta giorni, l'autore o il coautore che ha effettuato l'invito è legittimato ad intraprendere autonomamente tali attività.

7. I proventi derivanti dallo sfruttamento economico del diritto di proprietà spetta in misura pari al 50% all'istituzione scolastica mentre il restante 50% è destinato all'autore o ai coautori.

TITOLO VI - NORME FINALI

Articolo. 16 - (Disposizioni finali e transitorie)

1. Il presente Regolamento dal Consiglio d'Istituto, ha natura di atto amministrativo e rappresenta strumento di attuazione del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 *“Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”*, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107- in combinato disposto con la nota Ministeriale di cui in premessa.
2. Il presente Regolamento è suscettibile di integrazioni e/o modifiche a seguito dell'emanazione delle linee guida circa le disposizioni in materia di gestione dei beni non soggetti all'iscrizione negli inventari ai sensi dell'articolo 31, comma 5 del D.I. n.129 del 28 agosto 2018, da parte del Ministero dell'Istruzione sentito il Ministero dell'economia e delle finanze.
3. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito web istituzionale di questa istituzione scolastica.
Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano a far data dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito web istituzionale di questa istituzione scolastica.
4. Il presente Regolamento è inviato all'U.S.R. territorialmente competente ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall' art. 29, comma 3 del D.I. n.129 del 28 agosto 2018.

36. REGOLAMENTO SUL DIVIETO DI FUMO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI E RELATIVE PERTINENZE ESTERNE

Art. 1 - Riferimenti normativi

1. Il presente regolamento è emanato ai sensi della normativa vigente e in particolare:

- Art. 32 della Costituzione che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo;
- Legge 11 novembre 1975, n. 584 "Divieto di fumo in determinati locali pubblici"; - C.M. n. 05.10.1976, n. 69;
- Legge 689/1981;
- D. P. C. M. 14/12/1995;
- Decreto Legislativo 30.12.1999, N. 507;
- Legge 448 del 28 marzo 2001 "Interpretazione e applicazione delle leggi vigenti in materia di fumo";
- legge 28/12/2001, n. 448 art. 52 comma 20;
- Legge 16.11.2003, n. 3 art. 51 (tutela della salute sei non fumatori);
- Legge 31.10.2003, n. 306;
- D. P. C. M. 23/12/2003 attuazione dell'art. 51 della L. 3/2003 modificata dall'art. 7 della L. 306/2003;
- Atti di Intesa Stato Regioni in materia di divieto di fumo del 21.12.95, 24.03.03, 16.12.04 (procedure per l'accertamento delle infrazioni e modulistica);
- Circolare 17 dicembre 2004 del Ministero della Salute "indicazioni integrative e attuazione dei divieti conseguenti all'entrata in vigore dell'art. 51 della Legge 16 gennaio 2003 sulla tutela della salute dei non fumatori";
- Legge 30.12.2004, n. 311 (Legge finanziaria 2005), art. 1, comma 189 "le sanzioni amministrative per infrazione al divieto di fumo previste dall'art. 51 comma 7 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 sono aumentate del 10%";
- Circolare n. 2/SAN 2005 del 14.01.2005;
- Circolare n. 2/SAN 2005 del 25.01.2005;
- D.L.vo 30.03.2001, 165;
- C.C.N.L. del 29.11.2007 – Comparto Scuola
- Legge 18 marzo 2008, n. 75 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro dell'Organizzazione mondiale della Sanità -OMS – per la lotta al tabagismo, fatta a Ginevra il 21 maggio 2003" - Decreto Legislativo 81/2008 - CCNL scuola 2006-2009
- L. 08/11/2013, n. 128 "Divieto di fumo per la tutela della salute nelle scuole" D.L. 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 "Tutela della salute nelle scuole"
- Comma 1 - il divieto di fumo è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie;
- Comma 2 – è vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi delle Istituzioni Scolastiche statali e paritarie...;
- Comma 3 – chiunque violi il divieto di utilizzo delle sigarette elettroniche di cui al comma 2 è soggetto alle sanzioni amministrative e pecuniarie di cui all'art. 7 della Legge 11 novembre 1975, n. 584 e successive modificazioni;
- Comma 4 – i proventi delle sanzioni pecuniarie amministrative previste dal comma 3 del presente articolo, inflitte da organi statali, sono versati all'entrata del Bilancio dello Stato, per essere successivamente riassegnati, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, allo stato di previsione del Ministero della Salute, per il potenziamento dell'attività di monitoraggio sugli effetti derivanti dall'utilizzo delle sigarette elettroniche, nonché per la realizzazione di attività informative finalizzate alla riduzione del rischio di induzione al tabagismo;
- Circolare MIUR n. 527 del 27/01/2014 (invito alle scuole di dare attuazione all'art. 4, commi 1 e

seguenti del D.L. 12/09/2013, n. 104 convertito nella L.08/11/2013, n.1 - D.L. 12.01.2016, n. 6

Art. 2 - Finalità

Il presente Regolamento si prefigge di:

- a. tutelare la salute di tutti gli utenti dell'Istituzione Scolastica, non solo in forma di repressione del fenomeno del fumo, ma soprattutto con la realizzazione di momenti di attività informative;
- b. contribuire a diffondere la consapevolezza dei gravi rischi connessi all'esposizione al fumo;
- c. prevenire l'abitudine di fumare e incoraggiare i fumatori a smettere;
- d. fare della scuola un motore di educazione alla legalità e di condivisione di regole destinate a garantire la civile convivenza democratica;
- e. far rispettare il divieto di fumo, in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica (art. 4 del DL 104/2013, convertito in L. 128/2013);
- f. promuovere attività educative di lotta al tabagismo, inserite in un più ampio programma di educazione alla salute previsto nel Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e dare visibilità alla politica contro il fumo adottata dall'istituzione scolastica;
- g. rendere partecipe la famiglia delle scelte educative sulla base del patto sottoscritto con la scuola all'atto dell'iscrizione, nel quale si ricorda ai tutori la responsabilità in solido (culpa in educando) per l'inosservanza delle disposizioni dei minori.

Art. 3 - AMBITO DI APPLICAZIONE

È vietato fumare in tutti i locali delle strutture scolastiche, ivi compresi i vani di transito, i servizi igienici e le aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto in tutte le sue sedi. È altresì vietato nei locali di cui sopra e nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola l'utilizzo di sigarette elettroniche. È vietato uscire dai cancelli della scuola per fumare durante l'orario scolastico.

Art. 4 - DESTINATARI

Il presente regolamento è rivolto, con effetti obbligatori, a tutto il personale, agli alunni dell'Istituto e a chiunque ne frequenti a qualsiasi titolo e anche per un tempo limitato, locali e pertinenze.

Art.5 – INFORMAZIONE SUL DIVIETO DI FUMO

La divulgazione dell'informazione inerente il divieto di fumo nella scuola è affidata alla affissione in posizione facilmente individuabile di idonea cartellonistica, al Regolamento d'istituto ed eventuali note integrative (circolari) del Dirigente nonché all'attuazione di interventi educativi mirati da parte di docenti e/o di personale esperto. La cartellonistica è rappresentata dal pittogramma che richiama la normativa di riferimento, l'indicazione delle sanzioni applicabili ai trasgressori e del nominativo del personale incaricato alla contestazione e verbalizzazione dell'infrazione, nonché del personale tenuto alla vigilanza.

Art. 6 - RESPONSABILI DELL'APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO

Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'osservanza del divieto e si avvale per la vigilanza di docenti e personale ATA, denominati responsabili Preposti, cui spetterà rilevare le violazioni. Tutto il personale scolastico, docente e ATA, ha comunque l'obbligo di vigilare e di segnalare eventuali infrazioni riscontrate ai responsabili Preposti individuati dal Dirigente Scolastico. A tal fine dovrà essere posta particolare cura nella vigilanza, durante l'intervallo. Il personale delle istituzioni del sistema educativo di istruzione e di formazione incaricato dal Dirigente, a norma dell'articolo 4 lettera b) della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 14 dicembre 1995, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 1996, quale Preposto all'applicazione del divieto non può rifiutare l'incarico (art. 4 del DL 104/2013, convertito in L. 128/2013). I responsabili Preposti incaricati restano in carica fino a revoca dell'incarico da parte del Dirigente Scolastico. Nell'esercizio delle sue funzioni, il responsabile Preposto incaricato è un Pubblico Ufficiale e come tale gode del potere di chiedere le generalità di eventuali trasgressori alla legge n. 584/1975 nell'ambito scolastico. In particolare si rammentano i seguenti articoli del Codice Penale: a. Art.

337 del Codice Penale - Resistenza a un pubblico ufficiale: “Chiunque usa violenza o minaccia per opporsi a un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, mentre compie un atto di ufficio o di servizio, o a coloro che, richiesti, gli prestano assistenza, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni”. b. Art. 496 del Codice Penale - False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri: “Chiunque, fuori dei casi indicati negli articoli precedenti, interrogato sulla identità, sullo stato o su altre qualità della propria o dell'altrui persona, fa mendaci dichiarazioni a un pubblico ufficiale, o a persona incaricata di un pubblico servizio, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, è punito con la reclusione da uno a cinque anni”.

Art. 7 - PROCEDURA D'ACCERTAMENTO

Nei casi di violazione del divieto (art 3 co. I e II del presente regolamento), i responsabili Preposti di cui all'art. 6 procedono alla contestazione previo accertamento della violazione e con la redazione in triplice copia del relativo verbale, utilizzando esclusivamente la modulistica dell'amministrazione scolastica. I moduli di contestazione sono tenuti a disposizione del personale preposto all'applicazione del divieto presso la segreteria didattica della scuola. La compilazione del verbale va preceduta dalla numerazione progressiva e dalla personalizzazione con il timbro della struttura. La violazione, quando possibile, deve essere contestata immediatamente con consegna al trasgressore maggiorenne di una copia del verbale, oppure notificata a cura della scuola al suo domicilio entro 30 giorni dall'accertamento. Se il trasgressore maggiorenne è un alunno convivente con i genitori, la scuola comunicherà comunque il fatto alla famiglia, dandole informazioni sulla trasgressione e sulla sanzione comminata. In ogni caso il Preposto informa tempestivamente il Dirigente Scolastico. In caso di impossibilità di contestazione immediata per l'allontanamento o il rifiuto del trasgressore di fornire le proprie generalità e di ricevere il verbale, il Preposto scrive sul verbale: “Il trasgressore, a cui è stata contestata la violazione della legge e che è stato invitato a fornire le generalità, non le ha fornite e si è allontanato rifiutando di ricevere il verbale”. Al trasgressore, se comunque identificato, va notificata, entro 30 giorni dall'accertamento, la prima copia del verbale. Nel caso in cui il trasgressore sia minorenni, il Preposto, dopo aver proceduto all'accertamento della violazione e alla redazione del relativo verbale in triplice copia, notifica attraverso gli uffici scolastici la prima copia del verbale, entro 30 giorni dall'accertamento, ai genitori del trasgressore (responsabili per culpa in educando), brevi manu o per mezzo di plico postale raccomandato con avviso di ricevimento, Il verbale, se notificato con contestazione immediata, deve essere sottoscritto sia dal Preposto che dal trasgressore; il trasgressore riceve la prima copia del verbale come segno di contestazione immediata. Qualora il trasgressore si rifiuti di firmare, in luogo della firma il Preposto scrive la nota: “Invitato a firmare, si è rifiutato di farlo” Il trasgressore ha diritto di far inserire nel verbale qualunque pertinente dichiarazione a supporto delle sue ragioni. Il Preposto provvede alla trasmissione immediata al Dirigente Scolastico del verbale. Entro 30 giorni dalla notificazione l'interessato, o il genitore, può far pervenire all'Autorità competente (Prefetto di Catanzaro) scritti difensivi e documenti e può chiedere di essere sentito dalla medesima Autorità. I soggetti tenuti ad effettuare il pagamento possono farlo come previsto dal punto 10 dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/04, presso la Tesoreria provinciale, oppure in banca o presso gli Uffici postali, utilizzando il modello F23 (Agenzia delle Entrate) con codice tributo 131T, oppure presso gli uffici postali, con bollettino di c/c postale intestato alla tesoreria provinciale (Causale: Infrazione divieto di fumo). Una copia della ricevuta del versamento deve essere fatta pervenire presso la Segreteria dell'Istituto quale prova dell'effettuato pagamento, entro 60 giorni dalla data di contestazione o di notificazione della violazione, al fine di evitare l'inoltro obbligatorio del rapporto, con relativa prova della contestazione e della notificazione, al Prefetto territorialmente competente, come disposto dalla L. n. 689 del 24/11/1981. Nel caso in cui il soggetto obbligato non effettui il pagamento entro il termine stabilito, il Dirigente Scolastico procede all'invio del verbale al Prefetto per la conseguente ingiunzione.

Art. 8 – SANZIONI

Ai contravventori sono applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente. L'infrazione al divieto di fumo e di utilizzo delle sigarette elettroniche è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria, il cui importo, come stabilito dalla Legge 11 novembre 1975, n. 584, modificato dall'art. 52, comma 20 della

Legge 448 del 28 dicembre 2001 e ulteriormente aumentato del 10% dalla Legge n. 311 art, 1 comma 189 del 30 dicembre 2004, va da un minimo di € 27,50 a un massimo, in caso di recidiva, di € 275,00; la misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni. I Preposti applicheranno di norma al trasgressore la sanzione minima, in caso di recidiva gradueranno la sanzione fino ad arrivare alla sanzione massima; I Preposti che non applicano ai trasgressori le sanzioni previste sono soggetti alla sanzione amministrativa che va da un minimo di € 220 ad un massimo di € 2200. Ai sensi dell'art. 16 della L.689/1981, il trasgressore ha facoltà di pagare una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole, al doppio del minimo della sanzione edittale, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione. Pertanto, il pagamento in forma ridotta consiste in 55 Euro (doppio di 27,5, più conveniente di un terzo di 275) o, se si incorre nella citata aggravante, in 110 Euro (doppio di 55, più conveniente di un terzo di 550). Le persone preposte al rispetto del divieto di fumo che non ottemperino alle disposizioni di legge e a quelle del presente regolamento sono ammesse a pagare, con effetto liberatorio, entro il termine di 60 giorni, la somma di € 440,00. Al personale dell'Istituto è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa. I dipendenti e gli alunni dell'Istituto che non osservino il divieto di fumo, oltre alle sanzioni pecuniarie, possono essere sottoposti a procedimenti disciplinari.

Art. 9 – RAPPORTI CON LA PREFETTURA

La materia in oggetto è sottoposta alla costante vigilanza della Prefettura di Catanzaro, che annualmente richiede alle diverse amministrazioni i dati relativi alle infrazioni contestate: a tal fine si provvederà a inviare annualmente, previa richiesta della Prefettura, il rapporto sul numero delle contestazioni effettuate nell'ambito dell'Istituto.

Art. 10 – PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento, formalizzato con atto deliberativo, sarà affisso all'albo pretorio dell'Istituto presente sul sito della scuola e nella sezione regolamenti del sito stesso, in modo che tutti possano prenderne visione.

ART.11 -VALIDITÀ E REVISIONE

Il presente regolamento entra in vigore sin dalla sua pubblicazione all'Albo. Il Consiglio di Istituto procede tempestivamente alla revisione del regolamento ogni qualvolta ciò si renda necessario per adeguarlo all'evoluzione della normativa "anti-fumo".

Art. 12 – DIPOSIZIONI FINALI

Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo frequentano le strutture dell'Istituto, sono tenuti al rispetto di questo regolamento. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento è fatto rinvio alle disposizioni di legge vigenti disciplinanti la materia.

37. REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

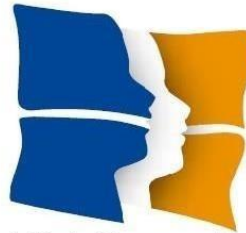
VALIDO FINO A NUOVA DELIBERA

VEDESI ALLEGATO 3

38. REGOLAMENTO VALUTAZIONE- CRITERI DI VALUTAZIONE

VALIDO FINO A NUOVA DELIBERA

VEDESI ALLEGATO 4



Istituto Comprensivo
MATER DOMINI



ISTITUTO COMPrensIVO "MATER DOMINI"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
V.le T. Campanella, 125 - 88100 Catanzaro
Tel. 0961 771901 - Fax 0961 771741 - C.F. 80001860792
www.icmaterdominicz.edu.it – e-mail: czic85800n@istruzione.it

Allegato n.1 al Regolamento di Istituto
**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
TRA SCUOLA E FAMIGLIA**
Scuola Primaria – Scuola Sec. di I grado

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

I genitori/affidatario e il dirigente scolastico

Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;

Preso atto che:

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo ed educativo. Alla promozione e allo sviluppo di ciò, i genitori, gli studenti e gli operatori scolastici dedicano impegno particolare, i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

1) RECIPROCIÀ NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'Istituto (regolamento d'istituto; Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), programmazioni; piani di emergenza ed evacuazione; ecc... contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e i doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. Le carte fondamentali d'Istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

2) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza, assume l'impegno a:

- a) A osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
- b) A sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente;

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

3) DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a) Le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- b) Nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone, la sanzione è ispirata al principio della ripartizione del danno (art.4; comma 5; del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- c) Il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

Sottoscrivono il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità

Patto Educativo di Corresponsabilità - Pagina 2 di 8

	<i>La scuola si impegna a ...</i>	<i>La famiglia</i>	<i>L'alunno/a si impegna a ...</i>
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Presentare e pubblicizzare il POF e tutte le attività progettate. ✚ Proporre un'Offerta Formativa che favorisca il "benessere" psico-fisico necessario all'apprendimento e allo sviluppo della persona 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Prendere visione del Patto Educativo ✚ Prendere visione del POF, per le parti di competenza ✚ Conoscere il Regolamento d'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Conoscere il POF, per le parti di competenza; ✚ Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia.
RELAZIONALITA'	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Condurre l'alunno a una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità; ✚ Creare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto; ✚ Non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza e il regolare svolgimento delle lezioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Impartire ai figli le regole del vivere civile; ✚ Ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune; ✚ Ricercare e costruire con i docenti una comunicazione chiara e corretta basata sull'ascolto reciproco. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale della scuola sviluppando rapporti di integrazione e di solidarietà; ✚ Rispettare le cose proprie e altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola; ✚ Non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza e il regolare svolgimento delle lezioni; ✚ Tenere, anche fuori della scuola, un comportamento educato e rispettoso verso tutti.
INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Sviluppare/consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale; ✚ Rafforzare il senso di collaborazione, cooperazione e responsabilità; ✚ Far rispettare le norme di comportamento perché le regole di convivenza civile si trasformino in comportamenti condivisi. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione; ✚ Risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca; ✚ Rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola; ✚ Evitare di "giustificare" in modo troppo parziale il proprio figlio. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Utilizzare il diario per annotare puntualmente i lavori assegnati; ✚ Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola- famiglia.
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Prendere in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni; ✚ Favorire la presenza e la partecipazione degli studenti, delle famiglie, degli operatori scolastici e del territorio alle attività proposte. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Tenersi aggiornati sull'attività scolastica dei propri figli verificando il diario; ✚ Partecipare agli incontri scuola-famiglia documentandosi sul profitto in ciascuna disciplina. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Partecipare con attenzione durante le attività scolastiche; ✚ Intervenire costruttivamente; ✚ Agire produttivamente.
INTERVENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Individuare i bisogni formativi espliciti e non; ✚ Rilevare le carenze e individuare gli obiettivi gli obiettivi da conseguire; ✚ Predisporre interventi di aiuto, consulenza, assistenza 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Prendere periodicamente contatto con insegnanti; ✚ Collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventi strategie di recupero e 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riflettere sul proprio impegno scolastico e sul proprio metodo di studio e apportarvi i correttivi necessari; ✚ Impegnarsi assiduamente nello studio per

	<ul style="list-style-type: none"> ✚ e supporto per lo studio individuale; ✚ Progettare interventi di sostegno e recupero; ✚ Mettere in atto strategie innovative e proporre agli studenti attività, anche di tipo laboratoriale; ✚ Creare situazioni di apprendimento in cui gli studenti possano costruire un sapere unitario; ✚ Guidare gli studenti a valorizzare il patrimonio culturale; ✚ Programmare le verifiche al termine di ogni percorso didattico; ✚ Spiegare i criteri di verifica e valutazione; ✚ Distribuire e calibrare i carichi di studio; ✚ Verificare sistematicamente lo studio per abituare l'alunno a una corretta applicazione e sviluppare il metodo di studio; ✚ Provvedere tempestivamente alla correzione delle prove di verifica attivando processi di auto-correzione e di valutazione; ✚ Comunicare subito dopo la correzione delle prove, i risultati al genitore/affidatario. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ approfondimento; ✚ Aiutare il figlio a organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato; ✚ Controllare che il proprio figlio abbia eseguito con cura i compiti assegnati dopo aver consultato il diario. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ raggiungere gli obiettivi formativi e didattici; ✚ Consultare il diario per eseguire regolarmente i compiti assegnati; ✚ Svolgere i compiti con ordine e precisione; ✚ In caso non venissero svolti, presentare giustificazione scritta dai genitori.
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Comunicare alle famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Collaborare e confrontarsi con gli insegnanti per potenziare nel proprio figlio/a una coscienza delle risorse e delle carenze. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Avere consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti e dei risultati conseguiti.
PUNTUALITA'	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Garantire, come stabilito dal Contratto Nazionale della Scuola, la vigilanza all'interno dell'area scolastica; ✚ Garantire la puntualità delle lezioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Rispettare l'orario di ingresso; ✚ Limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite anticipate e le entrate fuori orario; ✚ Giustificare sempre eventuali assenze o ritardi per garantire la regolarità della frequenza scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Rispettare l'orario d'inizio delle lezioni; ✚ Far firmare sempre gli avvisi scritti; ✚ Consegnare gli avvisi e la modulistica entro le scadenze programmate.
NORMATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Informare sulla normativa vigente in materia di fumo, uso del cellulare, ecc; ✚ Informare sul regolamento per le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione; ✚ Presentare i divieti esplicitati nel Regolamento d'Istituto; ✚ Tutelare la privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Educare al rispetto dei divieti disciplinati dalla legge; ✚ Far riflettere il proprio figlio/a sul rispetto del Regolamento Scolastico e della normativa vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Rispettare quanto previsto dalle norme e dal Regolamento d'istituto; ✚ Riflettere sui comportamenti da adottare nei luoghi pubblici; ✚ Osservare nei confronti di tutti la stessa attenzione e riservatezza che si richiede per se stessi;

			<ul style="list-style-type: none"> ✚ Accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori.
ATTI VANDALICI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Indagare sui responsabili del danno; ✚ Valutare l'entità del danno da parte degli appositi organi competenti; ✚ Esigere la riparazione del danno; ✚ Individuare le sanzioni disciplinari in sede di Consiglio di Classe; Interclasse e d'Istituto; ✚ Avvertire le Forze dell'Ordine se il danno è grave. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Risarcire al soggetto o ai soggetti danneggiato/i il danno provocato; ✚ Far riflettere il proprio figlio/a sul comportamento da adottare in una comunità; ✚ Mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio/a. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Rispettare le decisioni prese dalla scuola; ✚ Mantenere un comportamento corretto nel rispetto del Regolamento d'Istituto.
PREVENZIONE DI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo; ✚ Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie; ✚ Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola; ✚ Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza; ✚ Sostenere e accompagnare i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione dell'insegnante; ✚ Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone; ✚ Evitare di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla legge; ✚ Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico

I/L sottoscritti /o _

_genitore/i o affidatario

dell'alunno _____ frequentante la classe _____ sezione _____

della Scuola _____ plesso _____

DICHIARA/NO

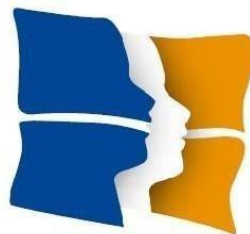
Di aver preso visione di quanto riportato nella presente nota e di condividerlo in pieno.

Firma dei Genitori / Affidatari _____

Il Coordinatore di classe _____

Data _____

Il presente Atto resterà in vigore per l'anno scolastico 2023/2024.



Istituto Comprensivo
MATER DOMINI



ISTITUTO COMPRESIVO "MATER DOMINI"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
V.le T. Campanella, 125 - 88100 Catanzaro
Tel. 0961 771901 - Fax 0961 771741 - **C.F. 80001860792**
www.icmaterdominicz.edu.it – e-mail: czic85800n@istruzione.it

Allegato n.1bis al Regolamento di Istituto

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Scuola dell'Infanzia

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

I genitori/affidatario e il dirigente scolastico

Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;

Preso atto che:

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo ed educativo. Alla promozione e allo sviluppo di ciò, i genitori, gli studenti e gli operatori scolastici dedicano impegno particolare, i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

1) RECIPROCIÀ NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'Istituto (Regolamento d'Istituto; Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), programmazioni; piani di emergenza ed evacuazione; ecc... contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e i doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri e gli operatori scolastici. Le carte fondamentali d'Istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

2) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza, assume l'impegno a:

- a) A osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
- b) A sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente;

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Sottoscrivono il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità

<i>La scuola si impegna a ...</i>	<i>La famiglia si impegna a ...</i>
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Predisporre un progetto educativo adeguato ai bisogni formativi ed educativi degli alunni; ✓ Favorire una piena collaborazione educativa con i genitori, per definire norme di comportamento comuni; ✓ Accogliere, ascoltare, sostenere, integrare e includere tutti i suoi alunni; ✓ Predisporre un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento, tale da consentire a ciascun alunno il diritto di apprendere e il diritto alla diversità garantendo la promozione e lo sviluppo di tutte le potenzialità presenti nei bambini; ✓ Proporre attività strutturate, personalizzate, graduate nelle difficoltà, mediate e distribuite nell'arco della giornata scolastica, tenendo conto dell'età e delle capacità personali; promuovere una corretta e produttiva relazione personale tra pari e con gli adulti nei contesti di esperienza; ✓ Curare il rinforzo positivo; ✓ Promuovere la cultura della salute intesa come stare bene con se stessi (conoscenza del corpo, igiene, alimentazione corretta), con gli altri (rispetto delle regole di convivenza), nell'ambiente (conoscenza del territorio, coscienza ecologica); ✓ Dare informazioni puntuali sui percorsi dei singoli alunni attraverso assemblee e incontri individuali; ✓ Informare i genitori con puntualità su incontri, attività educative programmate, osservazioni sul comportamento e i bisogni esplicitati dagli alunni nel corso delle attività educative; ✓ Ascoltare e accogliere i pareri e le proposte dei genitori sul miglioramento dell'offerta formativa; ✓ Garantire ai genitori l'accesso ai locali della scuola secondo le modalità e i tempi stabiliti. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condividere l'ispirazione e le linee del progetto educativo; ✓ Essere presenza viva nella condivisione delle responsabilità educative riguardanti il/laproprio/a figlio/a; ✓ Cooperare con i docenti per il superamento delle criticità riscontrate; ✓ Assicurare una presenza attiva e responsabile negli Organi Collegiali della scuola; ✓ Collaborare alle iniziative didattiche intraprese dalla scuola; ✓ Rispettare l'orario scolastico limitando al minimo indispensabile l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate; ✓ Segnalare, con garanzia della privacy, eventuali problemi di salute, allergie, intolleranze che richiedono particolare cura e attenzione da parte dei docenti; ✓ Non inserire nello zainetto succhi di frutta in vetro, bevande gasate, alimenti non salutari: la scuola propone stili di vita sani; ✓ Consultare il sito web della scuola e il registro elettronico per ricevere informazioni sulla vita della scuola e la sua organizzazione; ✓ Riconoscere che il rispetto delle regole favorisce la maturazione di una coscienza civica.

Il Dirigente Scolastico

I/L sottoscritti /o _____ genitore/i o affidatario
dell'alunno _____ frequentante la sezione _____
della Scuola dell'Infanzia plesso _____

DICHIARA/NO

Di aver preso visione di quanto riportato nella presente nota e di condividerlo in pieno.

Firma dei Genitori / Affidatari _____

Il Coordinatore di classe _____

Data _____

Il presente Atto resterà in vigore per l'anno scolastico 2023/2024.



Istituto Comprensivo
MATER DOMINI



ISTITUTO COMPRESIVO "MATER DOMINI"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
V.le T. Campanella, 125 - 88100 Catanzaro
Tel. 0961 771901 - Fax 0961 771741 - C.F. 80001860792
www.icmaterdominicz.edu.it - email:czic85800n@istruzione.it

Allegato n.2 al Regolamento di Istituto

REGOLAMENTO DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

AGGIORNATO CON DELIBERA N. 23 DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 23/10/2022
AGGIORNATO CON DELIBERA N. 111 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 26/10/2022

VALIDO FINO A NUOVA DELIBERA DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Il presente regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I° grado:

- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235- Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05.1999 n. 124 art.11, comma 9;
- D.M. del 6 agosto 1990 n. 201- Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media- Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola media;
- D.I. 1luglio 2022, n. 176 – Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;
- Nota MI n. 22536 del 05/09/2022.

Premessa

(Tratta dalle indicazioni generali contenute nell'allegato A al D.M. n. 201/99).

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I° grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del percorso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.



Istituto Comprensivo
MATER DOMINI



ISTITUTO COMPRESIVO "MATER DOMINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

V.le T. Campanella, 125 - 88100 Catanzaro

Tel. 0961 771901 - Fax 0961 771741 - C.F. 80001860792

www.icmaterdominicz.edu.it - email:czic85800n@istruzione.it

Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- a) comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- b) dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- c) consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- d) permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza.

Art. 1 – Scelta dell'indirizzo musicale e relativa graduatoria

La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo *on line* predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la famiglia potrà dare un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento.

Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale. Considerata la procedura di iscrizione *on line* vigente, l'Istituto predispone la prova orientativo-



Istituto Comprensivo
MATER DOMINI



ISTITUTO COMPrensIVO "MATER DOMINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

V.le T. Campanella, 125 - 88100 Catanzaro

Tel. 0961 771901 - Fax 0961 771741 - C.F. 80001860792

www.icmaterdominicz.edu.it - email:czic85800n@istruzione.it

attitudinale e comunica i relativi risultati entro il termine, annualmente stabilito, dalla Circolare Ministeriale sulle iscrizioni .

La notifica della disponibilità degli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'albo (sito) dell'istituzione Scolastica e affisse all'albo delle sedi delle scuole primarie dell'istituto entro tempi brevi rispetto alla conclusione dei test attitudinali.

La graduatoria di merito sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione:

1. all'ammissione al percorso ad indirizzo musicale;
2. alla scelta dello strumento musicale.

Eventualmente, si può ricorrere alla graduatoria di merito anche in caso di trasferimento di alunni ad altro istituto scolastico durante l'anno scolastico, caso in cui si può determinare la costituzione di nuovi posti liberi.

Art. 2 – Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e i criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali

La prova orientativo-attitudinale viene svolta da una apposita commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dai docenti dei percorsi ad indirizzo musicale e da un docente di Musica.

Le prove sono svolte con le stesse modalità per tutti i candidati e consistono:

- *Test per valutare la risposta dell'orecchio ritmico;*

verranno proposte alcune sequenze ritmiche, di difficoltà crescente, che l'alunno dovrà ripetere per imitazione attraverso il semplice battito delle mani o di una matita sul banco. Si terrà in considerazione anche la sensibilità verso gli accenti ritmici.

- *Test per valutare la risposta dell'orecchio melodico (orecchio e memoria musicale);*

verranno proposti vocalmente o con uno strumento tra quelli a disposizione, intervalli e melodie di difficoltà crescente, che l'alunno ripetere vocalmente per imitazione

- *Test per valutare l'attitudine fisica nei confronti degli strumenti (anche se non è motivo di valutazione).*

Per ogni alunno è previsto un breve colloquio al fine di acquisire informazioni sul vissuto musicale ed inoltre, a chi lo vorrà, sarà data la possibilità di "toccare con mano" gli strumenti anche per conseguire ulteriori informazioni preliminari.

Si precisa che conoscenze e abilità musicali pregresse non costituiscono titolo di preferenza. Ai candidati che lo vorranno sarà consentita l'esecuzione allo strumento, ma la performance non costituirà titolo di preferenza, ciò anche al fine di consentire l'accesso allo studio dello strumento musicale ad alunni per i quali il percorso rappresenti una nuova possibilità didattico - educativa al fine di ampliare lo sviluppo globale dell'individuo.



Istituto Comprensivo
MATER DOMINI



ISTITUTO COMPrensivo "MATER DOMINI"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
V.le T. Campanella, 125 - 88100 Catanzaro
Tel. 0961 771901 - Fax 0961 771741 - C.F. 80001860792
www.icmaterdominicz.edu.it - email:czic85800n@istruzione.it

La commissione assegna lo strumento tenendo conto dei seguenti fattori, in ordine di priorità:

- 1. punteggio acquisito nella prova orientativo - attitudinale (punteggio complessivo variabile da 10 a 20);*
- 2. composizione delle classi di strumento musicale: gli alunni verranno assegnati in modo da garantire che tutte le specialità strumentali abbiano lo stesso numero di alunni o comunque non molto dissimili; anche al fine di soddisfare il criterio didattico dell'equilibrio tra le diverse classi di strumento necessario nelle diverse sezioni strumentali durante l'attività di musica d'insieme;*
- 3. preferenza indicata dagli alunni al momento dell'iscrizione: se ne tiene conto compatibilmente ai punti precedenti. In ogni caso è utile ribadire che la scuola assegna lo strumento anche in base all'esigenza di mantenere all'interno dell'Istituzione Scolastica la varietà di strumenti, così come previsto dalla legislazione vigente in materia di regolamentazione dello strumento musicale.*

Qualora dovessero incorrere delle rinunce allo studio dello strumento, si procederà allo scorrimento della graduatoria interessata.

Nel caso in cui, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al percorso di strumento musicale, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al dirigente scolastico entro 10 giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine, la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico specialistico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento.

Art. 3 – Svolgimento della prova orientativo-attitudinale per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento

Nel caso di alunni/e diversamente abili, la commissione adotterà le medesime tipologie di prove, ove possibile, ma differenziandole per livello di difficoltà, al fine di consentirne paritariamente un processo di integrazione ed inclusività anche in ambito musicale.

Art. 4 - Posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso

Il numero degli alunni ammessi a frequentare il percorso ad indirizzo musicale è determinato dal numero dei posti disponibili distinti per la specifica specialità strumentale ed anno di corso, tenuto conto che per ogni percorso ad indirizzo musicale le quattro diverse cattedre di strumento musicale sono articolate su tre gruppi, ciascuno corrispondente ad un anno di corso. Il numero di alunni, in classe prima, per ciascuno dei quattro strumenti musicali non può essere inferiore a tre. Di norma, le classi ad indirizzo musicale sono formate fino



Istituto Comprensivo
MATER DOMINI



ISTITUTO COMPRESIVO "MATER DOMINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

V.le T. Campanella, 125 - 88100 Catanzaro

Tel. 0961 771901 - Fax 0961 771741 - C.F. 80001860792

www.icmaterdominicz.edu.it - email: czic85800n@istruzione.it

a 24 alunni, 6 per ogni specialità strumentale. Ad insindacabile giudizio della commissione sarà possibile elevare il numero di allievi ammessi alla classe prima fino a 28 qualora la commissione evidenziasse in alcuni candidati potenzialmente esclusi particolari attitudini musicali meritevoli di essere coltivate nei percorsi ad indirizzo musicale.

Art. 5 – Modalità di frequenza ai percorsi ad indirizzo musicale

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza dei percorsi ad indirizzo musicale, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:

1. frequentare con regolarità le lezioni secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
2. dotarsi di uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano, oltre al materiale funzionale allo studio definito a cura dei docenti (spartiti musicali, leggio, ecc.);
3. avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che, eventualmente, fornito dalla scuola;
4. partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Si ricorda che le assenze alle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate.

Le assenze dalle lezioni contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico.

Le attività del percorso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche, sia interne all'istituto, sia esterne.

6 – L'organizzazione oraria dei percorsi

L'orario per gli alunni che frequentano i percorsi a indirizzo musicale, è articolato in tre moduli orario settimanali (novantanove ore annuali).

Le attività, organizzate in forma individuale o per gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Le lezioni del percorso ad indirizzo musicale di cui alla lettera a), b), c) si svolgono in orario pomeridiano a partire dalle ore 13:15. Tutte le attività sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per gruppi anche variabili nel corso dell'anno, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.



Istituto Comprensivo
MATER DOMINI



ISTITUTO COMPRESIVO "MATER DOMINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

V.le T. Campanella, 125 - 88100 Catanzaro

Tel. 0961 771901 - Fax 0961 771741 - C.F. 80001860792

www.icmaterdominicz.edu.it - email: czic85800n@istruzione.it

L'articolazione oraria delle attività di cui alla lettera a) è definita dai docenti di strumento con le famiglie considerando, ove possibile, gli impegni di studio e le altre attività svolte dallo studente, sempre tenuto conto della priorità delle attività scolastiche su quelle extrascolastiche.

Le lezioni di cui alla lettera c) si possono svolgere per singole specialità strumentali o riunendo le quattro specialità strumentali alla presenza di tutti i docenti dei percorsi ad indirizzo musicale che seguono direttamente gli allievi della propria specialità strumentale.

Art. 7 – Valutazioni periodiche ed esame conclusivo del ciclo di studi

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno anche al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. Ogni docente dei percorsi ad indirizzo musicale valuta esclusivamente gli alunni assegnati alla propria specialità strumentale. Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova pratica di strumento musicale che potrà articolarsi sia individualmente che in una esecuzione di gruppo.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, solo per gli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017. Analogamente, le competenze acquisite dagli alunni nell'ambito dei percorsi di ampliamento dell'offerta musicale, sono riportate nella citata certificazione delle competenze.

Art. 8 – Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

L'orario è distribuito in cinque giorni settimanali, con una ripartizione omogenea delle ore, laddove possibile, considerandone anche una oggettiva funzionalità per la partecipazione dei docenti alle attività collegiali.

Art. 9 – Collaborazione con enti e soggetti che operano in ambito musicale

L'I.C. Mater Domini come prevede l'articolo 5 e 11 del decreto legislativo n. 60/2017 è stato e sarà sempre aperto a forme di collaborazione con Poli ad orientamento artistico e performativo come Conservatori, Istituti Musicali Pareggiati, Teatri di tradizione, Licei Musicali o tutto ciò che prevede una continuità musicale o un coinvolgimento artistico degli alunni.

Art. 10 – Modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria



Istituto Comprensivo
MATER DOMINI



ISTITUTO COMPrensIVO "MATER DOMINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

V.le T. Campanella, 125 - 88100 Catanzaro

Tel. 0961 771901 - Fax 0961 771741 - C.F. 80001860792

www.icmaterdominicz.edu.it - email: czic85800n@istruzione.it

Ai sensi del decreto ministeriale n. 8 del 31 gennaio 2011, i docenti di strumento possono mettere in atto forme di collaborazione all'insegna della continuità con la scuola primaria, da organizzare nell'ambito delle azioni di continuità e verticalità e concordare con il dirigente scolastico.

Art. 11 – Modalità di svolgimento di attività legate ai percorsi musicali

La frequenza del percorso ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come prove, saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre, le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo. La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni influiscono sulla valutazione finale di ciascun alunno.

Art. 12 – Orientamento alunni e famiglie

La Scuola favorisce attività di orientamento per le famiglie degli alunni e di continuità formativa per gli studenti della scuola primaria per illustrare i contenuti e le modalità di organizzazione dei percorsi ad Indirizzo Musicale e familiarizzare allo studio di uno strumento. Di esse si darà informativa alle istituzioni scolastiche del territorio.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Antonietta Crea



Istituto Comprensivo
MATER DOMINI



ISTITUTO COMPRESIVO "MATER DOMINI"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
V.le T. Campanella, 125 - 88100 Catanzaro
Tel. 0961 771901 - Fax 0961 771741 - C.F. 80001860792
www.icmaterdominicz.edu.it - email: czic85800n@istruzione.it

Allegato n.3 al Regolamento di Istituto

REGOLAMENTO INTERNO

BENVENUTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA!



FINALITÀ

La Scuola dell'Infanzia costituisce il primo segmento formativo del sistema scolastico di base. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a **"identità"**, **"autonomia"**, **"competenze"** viene indicata anche la **"cittadinanza"**.

Tutte le esperienze promosse nella scuola dell'Infanzia, attraverso una metodologia ludica, **sono finalizzate a sviluppare nel bambino la sua originaria curiosità orientandola in un positivo clima di esplorazione e ricerca.**

INGRESSO/USCITA

- Al fine di non interferire con il buon andamento dell'organizzazione scolastica, i genitori sono tenuti ad osservare la massima puntualità rispettando gli orari stabiliti per l'ingresso **8.00/9.00** e per l'uscita **15.00/16.00**.
- I bambini, iscritti alla mensa, che non pranzano devono essere ritirati **dalle ore 11.45 alle ore 12.00** per consentire a tutti i docenti di preparare adeguatamente gli alunni alla mensa.
- Si fa presente che, per le uscite anticipate e le entrate posticipate, il Genitore dovrà compilare il modulo che troverà all'ingresso e consegnarlo ai collaboratori scolastici.
- Dopo **tre** ritardi il docente informerà il Dirigente Scolastico per i dovuti provvedimenti.

- In caso di mancato ritiro dell'alunno gli insegnanti cercheranno di contattare i genitori o la persona delegata per provvedere al ritiro. Nel caso in cui non sia stato possibile rintracciare i genitori, la scuola contatterà l'ufficio di polizia locale e/o i servizi sociali territoriali. Come ultima soluzione si contatterà la stazione locale dei carabinieri.
- I bambini, accompagnati dai genitori, o dalle persone delegate, devono essere lasciati all'ingresso alla presenza dei collaboratori i quali sorveglieranno il tragitto dall'entrata (portone alunni) al luogo di accoglienza (sezione).
- I genitori sono pregati di non trattenersi nel cortile della scuola oltre il tempo necessario per consentire, al personale docente e non, la sorveglianza adeguata.

INSERIMENTO/ACCOGLIENZA

- Nei giorni che precedono l'inizio delle attività educative e didattiche gli Insegnanti incontreranno tutti i Genitori degli alunni nuovi iscritti per concordare con gli stessi i tempi e le modalità dell'inserimento.
- Per una reciproca conoscenza e una prima raccolta di informazioni relative al bambino e alla sua famiglia verrà compilato un "Questionario Di Ingresso".
- Per l'intera durata del periodo di inserimento, concordato da Genitori e Docenti, gli orari di ingresso e di uscita potranno differenziarsi rispetto a quelli sopra indicati.
- E' preferibile inserire il bambino a scuola con una certa gradualità in modo da lasciargli il tempo necessario per ambientarsi ed acquisire adagio adagio maggiore sicurezza.

Non abbiate fretta!!! Saranno gli insegnanti ad indicare quando il bambino sarà pronto ad affrontare l'intera giornata.

- Una fase di inserimento con orari differenziati e concordati tra genitori e docenti potrà essere prevista anche per i bambini che vengono iscritti nel corso dell'anno scolastico.
- Successivamente l'orario di uscita si prolungherà gradualmente in rapporto ai tempi e ai ritmi di inserimento di ogni singolo bambino: tempi di ambientamento personalizzati.
- Per gli alunni anticipati l'inserimento dall'inizio delle attività è subordinato al conseguimento della piena autonomia del bambino nelle condotte di base: deambulazione, controllo sfinterico, alimentazione, uso dei servizi igienici.
- La mancanza di uno solo dei predetti requisiti comporterà il differimento dell'inserimento al raggiungimento del terzo anno di età.

- Nel caso di bambini anticipatari, la frequenza potrà essere estesa anche al turno pomeridiano previa attenta osservazione da parte dei docenti che valuteranno il pieno possesso delle condotte di base (deambulazione, controllo sfinterico, alimentazione, uso dei servizi igienici).
- Il numero degli anticipatari sarà di max tre unità per sezione.
- Alla frequenza scolastica sono ammessi solo alunni che hanno raggiunto il controllo sfinterico; non è ammesso l'uso del pannolino.
- I genitori sono invitati a lasciare i recapiti telefonici (n° del cellulare, n° di lavoro, n° di casa, n° di persone delegate).
- I genitori durante l'orario di permanenza dei bambini a scuola **devono essere sempre rintracciabili.**

ASSENZE

- La regolarità della frequenza da parte dei bambini è premessa necessaria per assicurare una positiva ed ottimale esperienza educativa, oltre che un corretto funzionamento della scuola.
- Le assenze per malattia, consecutive e superiori ai cinque giorni devono essere giustificate con autocertificazione della famiglia (approvazione n. 46 del Consiglio regionale nella seduta del 23 ottobre 2023).
- Nel caso in cui si preveda un periodo di assenza continuativa dovuto a motivi personali, i genitori si impegneranno ad avvisare la scuola preventivamente.
- Le assenze **non dovute a motivi di salute** dovranno essere giustificate presentando autocertificazione.
- Nel caso in cui un alunno si senta male durante le ore di attività la scuola avvertirà la famiglia, la quale dovrà provvedere ad accertarsi delle condizioni del figlio ed eventualmente a ritirarlo.
- Si raccomanda che il bambino non si rechi a scuola se si sente poco bene o manifesti sintomi influenzali. Gli alunni devono essere portati a scuola in buone condizioni di salute.
- Il personale della scuola non può somministrare farmaci né sostanze omeopatiche.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Durante l'anno scolastico si terranno degli incontri con le famiglie, in forma di assemblee generali e colloqui individuali, per informarle sull'andamento scolastico degli alunni.
- Si prega di essere presenti e puntuali per favorire la collaborazione con i docenti.
- Relativamente all'aspetto educativo- didattico i genitori devono sempre avere come punto di riferimento gli Insegnanti che avranno cura di fornire tutte le spiegazioni/informazioni necessarie riguardo la vita scolastica del bambino.

ABBIGLIAMENTO ED IGIENE PERSONALE

- Si consiglia un abbigliamento comodo e pratico (senza pantaloni stretti, body, salopette, cinture e bretelle, jeans, camicie con polsini, scarpe con i lacci ...) in modo che il bambino possa muoversi liberamente ed essere autonomo quando si reca in bagno.
- Sono ritenute adatte: tute sportive e scarpe da ginnastica con strappo.
- E' consigliabile preferire lo zaino a spalla allo zaino- trolley che potrebbe risultare pericoloso.
- Gli insegnanti non sono responsabili per lo scambio o lo smarrimento di indumenti e oggetti personali, pertanto i genitori sono invitati a contrassegnare indumenti e oggetti con il nome del bambino, anche per il rispetto delle norme igieniche.
- Gli occhiali da vista dovranno essere strutturati con materiali antiurto ed infrangibili.
- E' auspicabile che tutti indossino il grembiolino.
- Si raccomanda ai genitori una scrupolosa igiene personale e del vestiario, per la tutela e il rispetto della vita comunitaria.
- Le collaboratrici incaricate e gli insegnanti curano il rispetto delle norme igieniche quotidiane nei vari momenti della giornata (attività didattica, spuntino, mensa e corretto utilizzo dei servizi igienici).
- Si raccomanda di osservare una particolare attenzione alla pulizia dei capelli al fine di evitare il diffondersi della pediculosi e a coloro che hanno bambine con i capelli lunghi di tenerli raccolti.
- Non è consentito portare a scuola giochi o altri oggetti non attinenti alla vita scolastica, provenienti da casa.
- Non è consentito festeggiare compleanni e altre ricorrenze, introducendo cibo da distribuire ai bambini.

COMPORTAMENTI EDUCATIVI

- Prima di entrare a scuola i genitori devono accertarsi che le tasche degli abiti dei propri figli non contengano oggetti che potrebbero essere deglutiti o risultare pericolosi.
- I genitori sono pregati di non fare portare a scuola oggetti personali e di valore (spille, fermagli, anelli, braccialetti ...) Il personale non sarà, in alcun modo, responsabile di eventuali smarrimenti né potrà trattenersi alla fine della giornata a cercare ciò che è stato smarrito.
- Durante l'orario di servizio, le insegnanti accetteranno telefonate solo per comunicazioni urgenti dalle ore 11,00 alle 11,30.

ORGANIZZAZIONE

- La collaboratrice scolastica di turno per tutto l'arco della giornata accompagna gli alunni ai servizi igienici ogni qual volta viene richiesto.
- Prima del break mattutino e del pranzo i bambini, ordinatamente, sono accompagnati dai collaboratori ai servizi per l'igiene personale.

- Se il docente in servizio si allontana dall'aula per improrogabile necessità, è sua premura consegnare la classe alla collaboratrice che svolge attività di vigilanza.
- Avuto riguardo per l'alto valore educativo e socializzante dell'intero periodo quotidianamente dedicato al pranzo, gli insegnanti si organizzeranno per assicurare attenzione e cura ad ogni singolo bambino, costruendo gradualmente le condizioni per l'esercizio sempre più consapevole dell'autonomia personale.

APPLICAZIONE

- Tutto il personale delle scuole dell'infanzia e i genitori dei bambini che le frequentano sono tenuti ad osservare il presente regolamento che potrà essere integrato o modificato, con delibera del Consiglio d'Istituto, qualora se ne ravvisi la necessità.

Organizzazione della giornata TIPO

Tempo per...	Ore	Attività prevalenti	Spazi utilizzati	Bisogno emergente del bambino	Motivazione educativa	Ruolo dell'insegnante
Ritrovarsi, riappropriarsi dell'ambiente	8.00 9.00	Accoglienza con gioco libero	Sezione	Sicurezza affettiva-relazionale e socializzazione	Sviluppare i riferimenti affettivi rispetto all'insegnante	Sensibile e attento al distacco, si interessa, ascolta, comunica
Responsabilizzare	9.00 9.10	Riordino materiali	Sezione	Cura di sé, dei materiali e degli spazi	Interiorizzazione di regole	Coordina, aiuta.
Socializzare e sviluppare il senso di appartenenza	9.10 10.00	Attività di routine: gioco dell'appello. Calendario. Canti. Conversazioni	Sezione	Conoscere e condividere	Favorire l'attenzione, l'ascolto dell'altro come dimensione del crescere.	Struttura, stimola, coordina, sostiene, responsabilizza.
Il tempo per sé	10.00 10.15	Utilizzo dei servizi	Bagno	Cura di sé	Sviluppare l'autonomia. Avere cura della propria persona	Coordina, aiuta
Condividere	10.15 10.30	Break. Conversazione guidata	Sezione	Rifocillarsi	Educazione alimentare	Osserva, stimola, ascolta, dialoga
Maturazione ed espressione individuale	10.30 11.30	Attività di sezione, progetti e laboratori	Sezione o altri spazi	Vivere esperienze di gruppo mirate all'età	Stimolare la conoscenza. Trovare soluzioni creative. Vivere nuove esperienze. Ordinare le conoscenze possedute.	Struttura, propone e/o stimola, osserva
Responsabilizzare	11.30 11.40	Riordino materiale e sezione	Sezione	Cura di sé, dei materiali e degli spazi	Interiorizzazione di regole	Coordina, aiuta.

Il tempo per sè	11.40 12.00	Igiene personale	Bagno	Cura di sé	Sviluppare l'autonomia. Avere cura della propria persona	Aiuta. Rassicura, rinforza le regole.
Condividere	12.00 13.00	Pranzo	Sezione	Nutrirsi, recuperare abitudini dell'ambiente familiare, conoscere i compagni	Sviluppare socialità e autonomia. Educare ad una sana alimentazione	Crea un clima rassicurante, piacevole, disteso. Contiene, stimola. Partecipa, aiuta, osserva.
Socializzare	13.00 14.00	Circle time, gioco libero o guidato, canti.	Sezione	Socializzare. Muoversi, variare attività	Favorire la socializzazione, la capacità di autogestione ed autocontrollo	Osserva, contiene, partecipa, propone.
Maturazione ed espressione individuale	14.00 15.00	Attività sul libro	Sezione	Vivere esperienze di gruppo mirate all'età	Stimolare la conoscenza. Trovare soluzioni creative	Struttura, propone e/o stimola, osserva
Sicurezza affettiva	15.00 16.00	Gioco libero o guidato, canti in attesa dell'uscita	Sezione	Interiorizzare sicurezze affettive, ritornare nel proprio ambiente	Favorire l'attesa dei familiari in un clima sereno.	Rassicura, contiene. Informa i genitori sui particolari della giornata



ISTITUTO COMPRESIVO "MATER DOMINI"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
V.le T. Campanella, 125 - 88100 Catanzaro
Tel. 0961 771901 - Fax 0961 771741 - C.F. 80001860792
www.icmaterdominicz.edu.it - e mail: czic85800n@istruzione.it

Allegato n.4 al Regolamento di Istituto
DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE
PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
Delibera n.48 collegio dei docenti del 25/10/2023

Sommario

CRITERI GENERALI.....	4
CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ	4
STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	5
SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE	5
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO	5
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	7
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ED ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO.....	7
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	8
LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	8
Valutazione degli alunni con disabilità.....	8
Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA).....	9
Valutazione alunni stranieri.....	10
Valutazione nel primo ciclo di istruzione: SCUOLA DELL'INFANZIA	11
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE: TRE ANNI.....	12
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE: QUATTRO ANNI	14
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE: CINQUE ANNI	16
SCHEDA PASSAGGIO INFANZIA/PRIMARIA	18
SCHEDA PASSAGGIO INFANZIA/PRIMARIA BAMBINI ANTICIPATARI.....	20
Valutazione nel primo ciclo di istruzione: SCUOLA PRIMARIA.....	23
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA	23
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	24
RIFERIMENTI NORMATIVI PER IL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.....	25
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E GIUDIZI DESCRITTIVI: SCUOLA PRIMARIA	26

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E GIUDIZI DESCRITTIVI CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	26
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E GIUDIZI DESCRITTIVI CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	37
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E GIUDIZI DESCRITTIVI CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA.....	48
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E GIUDIZI DESCRITTIVI CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	60
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E GIUDIZI DESCRITTIVI CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA	72
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E GIUDIZI DESCRITTIVI DI RELIGIONE CATTOLICA.....	85
VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA.....	86
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	86
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI	86
RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA	88
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ E DEI COMPITI AUTENTICI	90
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	99
ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	135

CRITERI GENERALI

La valutazione degli apprendimenti, come previsto dal D.P.R. n. 122/2009 e dai decreti attuativi della legge 107/2010, è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi di sviluppo delle competenze, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. "La competenza è la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale" (dalla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo sul quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente, 23 aprile 2008). L'alunno è reso consapevole delle mete da raggiungere, delle modalità di verifica e di valutazione, dei risultati ottenuti, delle abilità acquisite e delle sue eventuali lacune; è rinforzato nei comportamenti positivi, motivato al recupero e stimolato a migliorare la conoscenza di sé e dei propri stili di apprendimento e attitudini. La scelta delle modalità, per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione, appartiene alle scuole e ai docenti, nell'esercizio dell'autonomia scolastica, con l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio e dalle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento dell'alunno;
- l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voti in decimi nella scuola secondaria.

Dall'a. s. 2020/21 il D.L. del 08/04/2020 n. 22 convertito nella legge del 06/06/2020 n. 41, l'O.M. del 04/12/2020 n.172 e le allegate Linee guida, sanciscono **che la valutazione nella scuola primaria sia espressa attraverso giudizi descrittivi rapportati agli obiettivi di apprendimento e riferiti ai livelli** e alle dimensioni di cui riportati in tale documento, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica ai sensi della legge 20 agosto 2019 n.92 ; la valutazione del comportamento e della Religione Cattolica sono espressi con un giudizio sintetico.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- **la valutazione iniziale, diagnostica**, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- **la valutazione formativa**, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- **la valutazione sommativa finale** definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza. Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ

I Criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa,
- la validità, l'attendibilità, l'equità e la trasparenza,
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti nel curriculum verticale,
- la considerazione sia degli esiti, sia dei processi,
- il rigore metodologico nelle procedure,
- la valenza informativa nella comunicazione.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Gli strumenti di valutazione sono:

- l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, i prodotti e i compiti pratici realizzati dagli alunni;
- le prove di verifica;
- gli esercizi o i compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato;
- gli elaborati scritti;
- i compiti autentici;
- l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento,
- i colloqui individuali a dicembre e ad aprile nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza.

La scuola assicura, inoltre, alle famiglie degli alunni una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento dello studente attraverso la consultazione del registro elettronico e attraverso la visione, sul registro elettronico, del documento di valutazione quadrimestralmente. Al termine della scuola primaria e secondaria, la scuola certifica le competenze acquisite da ciascun alunno, al fine di consentire il passaggio tra i diversi percorsi e i sistemi formativi per la prosecuzione degli studi sostenendone i processi di apprendimento.

SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

I soggetti istituzionalmente preposti alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti sono:

- il singolo docente;
- il Consiglio di Intersezione/Classe;

il Consiglio d'Istituto limitatamente all'infrazione della sanzione dell'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a n. 15 giorni, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 - Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Del Consiglio di Intersezione/Classe fanno parte, in quanto contitolari:

- i docenti di sostegno che partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
- i docenti di Religione cattolica che partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono di tale insegnamento.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

La validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado (limite massimo ore di assenza) e il seguente:

SCUOLA	N. ore settimanali	Monte ore annuale	Numero ore minimo di presenze 75%	Numero ore massimo di assenze 25%
PRIMARIA	30 (Tempo Normale)	990	742	247,5 (pari a 49 giorni di lezione)
	40 (Tempo Pieno)	1.320	990	330 (pari a 41 giorni di lezione)
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	30 (Tempo Normale)	990	742	247,5 (pari a 49 giorni di lezione)

Il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza causa l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

Si precisa che il calcolo viene effettuato a partire dalla data di inizio delle lezioni alla data di termine delle lezioni.

Le richieste da parte delle famiglie di ingressi posticipati e di uscite anticipate avranno incidenza nel calcolo della percentuale delle presenze effettivamente accertate, qualora queste non rientrino in specifiche deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti.

Si segnala, inoltre, la necessità di dare, con periodicità mensile e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni studente e alle famiglie perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

I docenti avranno cura di comunicare tempestivamente al Dirigente scolastico eventuali frequenze irregolari da parte degli alunni (assenze, ingressi posticipati, uscite anticipate).

Tenendo conto della Circolare Ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011, prevede delle deroghe per i seguenti motivi:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificato medico che attesti l'inizio e la fine della malattia,
- terapie e/o cure programmate documentate da certificazione medica, che attesti l'inizio e la fine della terapia e/o cure;
- mancata frequenza dovuta all'handicap;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute, C.O.N.I.
- partecipazione ad attività agonistiche e artistiche che prevedano gare a livello nazionale e internazionale;
- deroga fino ad un massimo di 15 giorni per gravi motivi di salute dei genitori che rendano impossibile la presenza dell'alunno a scuola, anche in questo caso è richiesto il certificato medico con data di inizio e fine della malattia;
- gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati, riconducibili a eventi eccezionali o trasferimenti temporanei fino a un massimo di 15 giorni;
- grave lutto familiare;
- per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno;
- rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia;
- altri motivi di carattere straordinario, a oggi non individuabili, adeguatamente motivati e autorizzati.

Le famiglie sono tenute a provvedere alla regolare frequenza dei propri figli e la scuola informerà i genitori sulla quantità di assenze orarie accumulate.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni della scuola primaria e della secondaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art. 3 D. Lgs n. 62/17). Le alunne e gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. L'ammissione alle classi successive è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nella scuola primaria, ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino anche disgiuntamente le seguenti condizioni: difficoltà collocate nell'ambito delle abilità funzionali ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica), tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; mancato raggiungimento di esiti apprezzabili, nonostante l'organizzazione di percorsi didattici individualizzati/personalizzati e documentati per migliorare gli apprendimenti; caso in cui si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento; frequenza irregolare non giustificata da adeguata motivazione; casi particolarissimi di alunni tutelati da L. 104/92, come trattenimento nella classe inferiore per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed equipe terapeutica al fine di favorire un più sereno sviluppo di abilità e competenze.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Non sono ammessi alla classe successiva e agli esami di stato: - gli alunni che nello scrutinio finale presentano tre gravi insufficienze (Voto quattro) in tre discipline con lo scritto; - gli alunni che non hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, - fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; - gli alunni incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato - prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; - gli alunni che non hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali - di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni

che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della Scuola Primaria e al termine del primo ciclo di istruzione viene rilasciata dalla scuola una certificazione delle competenze. Le competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sono certificate con la valutazione in decimi ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2, della legge 30 ottobre 2008, n. 169 di conversione, con modificazioni, del decreto legge n. 137/2008. Le competenze acquisite potranno essere articolate in un numero contenuto di livelli riferiti esclusivamente all'accezione positiva e, con particolare riferimento all'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo, opportunamente descritte. Conseguentemente la certificazione delle competenze, oltre ad assumere una funzione di orientamento e sostegno al processo formativo di ciascun alunno, registra:

- competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate nelle diverse aree disciplinari e traguardi raggiunti, tenendo presente sia il percorso scolastico che gli esiti delle prove d'esame, sulla base di specifici indicatori individuati dalla scuola;
- particolari attitudini emerse durante la complessiva attività scolastica;
- piano di studi seguito: monte ore svolto, discipline, crediti formativi acquisiti, ecc ...

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni del primo ciclo in situazione di diversa abilità è effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) di cui D.I. n. 182/2020 ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte. Gli alunni sostengono le prove dell'esame di Stato con l'uso di strumentazioni tecniche e sussidi didattici nonché ogni altra forma di ausilio loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Per approfondimenti si rinvia a quanto previsto dal D. Lgs 62/2017 e dal DM 741/2017. Il decreto legislativo n. 66 del 2017 all'articolo 8 recita: "Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambino e bambina, alunna o alunno, studente o studentessa, e nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica". Quindi il Piano inclusione è un documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire le risposte.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con:

- disabilità ai sensi della Legge 104 del 1992 e del decreto legislativo 66 del 2017,
- disturbi specifici dell'apprendimento ai sensi della Legge 170 del 2010 o bisogni educativi speciali ai sensi della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012,
- situazione di disagio socio- economico svantaggio linguistico e/o culturale.

Tutte queste categorie rientrano nella macrocategoria dei BES (Bisogni Educativi Speciali), intesa non come sommatoria di diagnosi cliniche o clinicizzazione di qualche difficoltà, ma come comprensione profonda di una situazione problematica di funzionamento utilizzando l'approccio ICF. Soggetti coinvolti nelle prassi inclusive d'istituto sono i Gruppi di lavoro operativo (GLO) costituiti a livello di istituzione scolastica. IL GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione di:

- genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con il supporto di:
 - ✓ unità di valutazione multidisciplinare
 - ✓ un rappresentante designato dall'Ente Locale.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno o dell'alunna in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono: Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo. Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità. Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...). Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la

sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità (coesistenza di più patologie diverse in uno stesso individuo) con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà;
- tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma;

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità;
- il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre. La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni: * "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione). ** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche). La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'esame di stato, si decide di:

- proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;

- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato.

A conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: “Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l’esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta; la prova nazionale d’italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi. Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l’espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

Valutazione nel primo ciclo di istruzione: SCUOLA DELL’INFANZIA

La Scuola dell’Infanzia costituisce il primo segmento formativo del sistema scolastico di base. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell’Infanzia, oltre a "identità", "autonomia", "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza". Tutte le esperienze promosse nella scuola dell’Infanzia, attraverso una metodologia ludica, sono finalizzate a sviluppare nel bambino la sua originaria curiosità orientandola in un positivo clima di esplorazione e ricerca. I rapporti fra scuola e famiglia si attuano attraverso assemblee informative ed incontri individuali.

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell’infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Tali finalità sono perseguite anche attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. (I.N.2012)

Alla di ogni anno scolastico, le insegnanti presentano ai genitori la loro valutazione globale sul percorso formativo raggiunto dal team di sezione. Al termine dell’ultimo anno di frequenza della scuola dell’infanzia, le insegnanti compilano il documento di passaggio dei bambini alla scuola primaria contenente le osservazioni più utili per un positivo inserimento del bambino nella nuova scuola. La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali.

Il giudizio descrittivo di ogni alunno sarà riportato nel documento di valutazione finale sarà riferito a tre differenti traguardi di apprendimento:

- **Pienamente raggiunto:** traguardo acquisito totalmente. L’alunno porta a termine consegne in situazioni note e non note, senza il supporto dell’insegnante, in autonomia.
- **Raggiunto:** traguardo acquisito, da consolidare. L’alunno porta a termine consegne in situazioni note in autonomia, invece in situazioni non note utilizza il supporto dell’insegnante.
- **Parzialmente raggiunto:** traguardo in via d’acquisizione. L’alunno porta a termine consegne note e non note con il supporto del docente.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE: TRE ANNI

I.C. MATER DOMINI di CATANZARO			
Scuola dell'infanzia: _____ sez.: _____ anno scolastico: _____			
Nome dell'alunno: _____ Data di nascita: _____			
Documento di Valutazione: TRE ANNI			
	TRAGUARDO FINALE		
IL SÈ E L'ALTRO (identità/socializzazione)	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	RAGGIUNTO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
Indicatori di competenza e apprendimenti attesi.			
Supera serenamente il distacco dalla famiglia.			
Si relaziona in modo positivo con l'adulto di riferimento.			
Si relaziona in modo positivo con il gruppo di pari, condividendo giochi e materiali.			
Conosce e rispetta semplici regole del vivere insieme.			
Partecipa alle attività di gruppo.			
IL CORPO E IL MOVIMENTO (autonomia/motricità)	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	RAGGIUNTO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
Percepisce e denomina le principali parti del corpo.			
Si orienta nell'ambiente scolastico.			
Utilizza schemi motori di base per eseguire semplici percorsi.			
Ha un'adeguata impugnatura.			
Possiede le prime autonomie personali di base (igiene, alimentazione, cura di sé).			
IMMAGINI SUONI COLORI (gestualità – arte – musica)	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	RAGGIUNTO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
Sperimenta materiali diversi per la manipolazione.			
Da un significato alle proprie produzioni grafiche.			
Segue con piacere video animati e canti mimati.			

Esegue in gruppo canti e filastrocche.			
I DISCORSI E LE PAROLE (linguistico espressivo)	PARZIALMENTE RAGIUNTO	RAGGIUNTO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
Comprende ed esegue semplici consegne.			
Ripete semplici poesie e filastrocche.			
Ascolta e comprende brevi storie e racconti.			
Comunica verbalmente con l'adulto e con i compagni.			
Arricchisce il lessico di base.			
LA CONOSCENZA DEL MONDO	PARZIALMENTE RAGIUNTO	RAGGIUNTO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
Percepisce i ritmi di scansione della giornata.			
Intuisce i cambiamenti dell'ambiente.			
Sperimenta i concetti topologici.			
Mette in relazione dimensioni (grande, piccolo).			
Conosce ed opera con i colori primari.			
Riconosce le principali figure geometriche.			
Osservazioni:			

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE: QUATTRO ANNI

I.C. MATER DOMINI di CATANZARO			
Scuola dell'infanzia: _____ sez.: _____ anno scolastico: _____			
Nome dell'alunno: _____ Data di nascita: _____			
Documento di Valutazione: QUATTRO ANNI			
	TRAGUARDO FINALE		
IL SÈ E L'ALTRO (identità/socializzazione)	PARZIALMENTE RAGIUNTO	RAGGIUNTO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.			
Sviluppa il senso di giustizia attraverso l'acquisizione delle regole del vivere insieme.			
Esprime i propri bisogni, pensieri e sentimenti in modo adeguato.			
Consolida la propria identità personale.			
Manifesta il senso di appartenenza alla comunità scolastica rispettando adulti e coetanei.			
IL CORPO E IL MOVIMENTO (autonomia/motricità)	PARZIALMENTE RAGIUNTO	RAGGIUNTO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
Conosce lo schema corporeo e denomina gli elementi essenziali su di sé e sugli altri.			
Si muove con sicurezza nell'ambiente scolastico.			
Consolida il controllo di schemi motori e posturali.			
Migliora la motricità fine (taglia, piega, infila).			
Consolida le autonomie personali nella gestione della giornata scolastica.			
IMMAGINI SUONI COLORI (gestualità – arte – musica)	PARZIALMENTE RAGIUNTO	RAGGIUNTO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
Sperimenta varie tecniche pittoriche e grafiche esplorando la propria espressività.			
Riproduce graficamente, in maniera adeguata all'età, esperienze vissute.			
Affina l'ascolto musicale e riproduce semplici ritmi.			
Interpreta canti, poesie e filastrocche.			

I DISCORSI E LE PAROLE (linguistico espressivo)	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	RAGGIUNTO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
Memorizza poesie e filastrocche.			
Ascolta e comprende narrazioni e racconti e ne riconosce i personaggi principali.			
Comunica i propri bisogni e stati d'animo.			
Racconta il proprio vissuto ed esperienze personali.			
Incrementa il lessico e formula frasi complete e strutturalmente corrette.			
LA CONOSCENZA DEL MONDO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	RAGGIUNTO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
Utilizza semplici organizzatori temporali (prima, dopo).			
Osserva le caratteristiche dell'ambiente e individua le trasformazioni della natura.			
Utilizza con proprietà i concetti topologici.			
Compie semplici raggruppamenti e classificazioni in base al criterio dato.			
Conosce ed opera con i colori primari e derivati.			
Discrimina le figure geometriche.			
Osservazioni:			

I.C. MATER DOMINI di CATANZARO			
Scuola dell'infanzia: _____ sez.: _____ anno scolastico: _____			
Nome dell'alunno: _____ Data di nascita: _____			
Documento di Valutazione: CINQUE ANNI			
	TRAGUARDO FINALE		
IL SÈ E L'ALTRO (identità/socializzazione)	PARZIALMENTE RAGIUNTO	RAGGIUNTO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
Collabora con gli altri assumendo comportamenti di autocontrollo e fiducia in sé.			
Adotta le regole del vivere insieme nei vari contesti di vita scolastica.			
Esprime e riconosce sugli altri stati d'animo ed emozioni.			
Prende consapevolezza della propria identità di genere.			
Manifesta il senso di appartenenza, rispetta l'altro e l'ambiente che lo circonda.			
IL CORPO E IL MOVIMENTO (autonomia/motricità)	PARZIALMENTE RAGIUNTO	RAGGIUNTO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
Conosce e rappresenta graficamente lo schema corporeo in maniera completa.			
Scopre ed esercita le proprie potenzialità sensoriali.			
Controlla l'esecuzione del gesto impiegando gli schemi posturali e motori, segmentari e globali.			
Ha dimestichezza con la propria lateralità esercitando la coordinazione oculo- manuale.			
Ha raggiunto una buona motricità fine e globale.			
È autonomo nella gestione delle routine scolastiche, conosce e rispetta le norme igienico- sanitarie ed alimentari.			
IMMAGINI SUONI COLORI (gestualità – arte – musica)	PARZIALMENTE RAGIUNTO	RAGGIUNTO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
Si esprime in modo creativo utilizzando le varie tecniche grafiche, pittoriche e le attività Manipolative.			
Rappresenta graficamente esperienze vissute, spiega il significato dei propri elaborati.			

Segue con curiosità spettacoli di vario tipo, si cimenta nella drammatizzazione e nei giochi sonori.			
Memorizza, interpreta e personalizza canti, poesie e filastrocche.			
I DISCORSI E LE PAROLE (linguistico espressivo)	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	RAGGIUNTO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
Gioca con rime e filastrocche.			
Ascolta e comprende storie individuandone gli aspetti essenziali.			
Inventa semplici racconti con l'uso di mediatori iconici e domande stimolo.			
Racconta in modo dettagliato vissuto ed esperienze, esprime in modo adeguato bisogni ed emozioni.			
Utilizza termini pertinenti nella comunicazione verbale e formula frasi strutturalmente corrette.			
Conosce l'esistenza di lingue diverse e le sperimenta.			
Riconosce e riproduce alcuni grafemi alfabetici e numerici.			
LA CONOSCENZA DEL MONDO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	RAGGIUNTO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
Utilizza correttamente gli organizzatori temporali (prima, dopo) collocando correttamente azioni nel tempo e nello spazio.			
Riordina in successione temporale tre sequenze.			
Osserva le caratteristiche dell'ambiente e individua le trasformazioni della natura			
Ordina, raggruppa e classifica seguendo criteri diversi.			
Confronta proprietà e quantità.			
Individua le caratteristiche degli oggetti, rileva differenze e somiglianze.			
Discrimina e rappresenta graficamente le figure geometriche.			
Riconosce e denomina i numeri da 1 a 10. Associa numero e quantità.			
Riflette su comportamenti ecologici corretti.			

Osservazioni:			
---------------	--	--	--

SCHEDA PASSAGGIO INFANZIA/PRIMARIA

Alunno/a:						
Anno scolastico:		Plesso:		Città:		
Insegnanti:						
<u>SCHEDA PASSAGGIO INFANZIA/PRIMARIA</u>						
Competenze chiave europee	Campi di esperienza coinvolti in modo prevalente	Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia	<u>LIVELLO RAGGIUNTO</u>			
			1(A)	2(E)	3(C)	4(D)
			iniziale	base	intermedi o	avanzato
Comunicazione nella madre lingua	I discorsi e le parole	Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e gli altri bambini e riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Il bambino opera in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato.				
Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole	Conosce la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi in contesti di vita quotidiana.				

Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. Utilizza organizzatori spaziali e temporali per orientarsi nel tempo e nello spazio. Mette in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti (giorni, mesi), eventi della propria storia anche nel raccontare; riferisce le fasi di una procedura o di un semplice esperimento. Osserva e individua caratteristiche dell'ambiente e del paesaggio e distingue le trasformazioni dovute al tempo o all'azione di agenti diversi. Raggruppa, ordina, serietà oggetti; effettua corrispondenze biunivoche, realizza sequenze grafiche, ritmi, ecc. Utilizza quantificatori. Utilizza semplici manufatti tecnologici e ne spiega la funzione e il funzionamento. Distingue e individua le caratteristiche dei materiali di uso quotidiano. Utilizza semplici diagrammi e tabelle per organizzare dati.				
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Sa relazionarsi con l'altro in modo costruttivo e creativo. Riconosce e manifesta in modo adeguato le proprie emozioni. Conosce tradizioni, usi e costumi propri e altrui. Ha acquisito consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.				
Imparare ad imparare	Tutti	È capace di adattarsi a contesti nuovi e differenti. Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure risolutive. Trasferisce informazioni e strategie utilizzate in precedenza in contesti e problematiche simili. Ha sviluppato la capacità di problem solving.				
Competenza digitale	Tutti	Ha padronanza del pensiero computazionale.				
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Tutti	Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco. Prende decisioni relative a giochi o a compiti in presenza di più possibilità. Promuove nuove attività di gioco coinvolgendo gli altri. Valuta costruttivamente il proprio operato e quello altrui. Operare scelte tra diverse alternative, motivandole.				

Consapevolezza ed espressione culturale – il corpo e il movimento	Il corpo e il movimento – identità, autonomia, salute	Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.				
Consapevolezza ed espressione culturale – linguaggi, creatività, espressione	Immagini, suoni, colori –gestualità, arte, musica, multimedialità	Comunica, esprime emozioni attraverso varie forme di rappresentazioni. Sviluppa interesse per l’ascolto della musica. Inventa storie e le sa esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno la pittura e altre attività manipolative. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia. Segue con interesse, curiosità e piacere spettacoli di vario tipo. Apprezza e conosce il paesaggio sonoro.				
Ritmo di apprendimento: <input type="checkbox"/> lento <input type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> veloce						
Modalità di reazione all’insuccesso: <input type="checkbox"/> si demoralizza <input type="checkbox"/> supera con l’incoraggiamento <input type="checkbox"/> reagisce da solo						
Informazioni su eventuali problematiche significative per la scuola						
Informazioni su eventuali difficoltà di comunicazione/collaborazione con la famiglia:						
Valutazione sui livelli di autonomia/apprendimento raggiunti:						
Ulteriori osservazioni dei docenti:						

SCHEDA PASSAGGIO INFANZIA/PRIMARIA BAMBINI ANTICIPATARI

Alunno/a:	
Anno scolastico:	Plesso: Città:
Insegnanti:	

SCHEDA PASSAGGIO INFANZIA/PRIMARIA BAMBINI ANTICIPATARI						
Competenze chiave europee	Campi di esperienza coinvolti in modo prevalente	Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia	LIVELLO RAGGIUNTO			
			1(A)	2(E)	3(C)	4(D)
			iniziale	base	intermedio	avanzato
Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole	Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e gli altri bambini e riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Il bambino opera in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato.				
Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole	presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi in contesti di vita quotidiana.				
Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. Utilizza organizzatori spaziali e temporali per orientarsi nel tempo e nello spazio. Mette in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti (giorni, mesi), eventi della propria storia anche nel raccontare; riferisce le fasi di una procedura o di un semplice esperimento. Osserva e individua caratteristiche dell'ambiente e del paesaggio e distingue le trasformazioni dovute al tempo o all'azione di agenti diversi. Raggruppa, ordina, serietà oggetti; effettua corrispondenze biunivoche, realizza sequenze grafiche, ritmi, ecc. Utilizza quantificatori. Utilizza semplici manufatti tecnologici e ne spiega la funzione e il funzionamento. Distingue e individua le caratteristiche dei materiali di uso quotidiano. Utilizza semplici diagrammi e tabelle per organizzare dati.				
Competenza digitale	Tutti	Ha padronanza del pensiero computazionale.				

Imparare ad imparare	Tutti	È capace di adattarsi a contesti nuovi e differenti. problemi e formula semplici ipotesi procedure solutive. Trasferisce informazioni e strategie utilizzate in precedenza in contesti e problematiche simili. Ha sviluppato la capacità di problem solving.				
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Sa relazionarsi con l'altro in modo costruttivo e creativo. Riconosce e manifesta in modo adeguato le proprie emozioni. Conosce tradizioni, usi e costumi propri e altrui. Ha acquisito consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.				
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Tutti	Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco. Prende decisioni relative a giochi o a compiti in presenza di più possibilità. Promuove nuove attività di gioco coinvolgendo gli altri. Valuta costruttivamente il proprio operato e quello altrui. Sa operare scelte tra diverse alternative, motivandole.				
Consapevolezza ed espressione culturale – il corpo e il movimento	Il corpo e il movimento – identità, autonomia, salute	Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.				
Consapevolezza ed espressione culturale – linguaggi, creatività, espressione	Immagini, suoni, colori – gestualità, arte, musica, multimedialità	Comunica, esprime emozioni attraverso varie forme di rappresentazioni. Sviluppa interesse per l'ascolto della musica. Inventa storie e le sa esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno la pittura e altre attività manipolative. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia. Segue con interesse, curiosità e piacere spettacoli di vario tipo. Apprezza e conosce il paesaggio sonoro.				
Ritmo di apprendimento: <input type="checkbox"/> lento <input type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> veloce						
Modalità di reazione all'insuccesso: <input type="checkbox"/> si demoralizza <input type="checkbox"/> supera con l'incoraggiamento <input type="checkbox"/> reagisce da solo						

Informazioni su eventuali problematiche significative per la scuola
Informazioni su eventuali difficoltà di comunicazione/collaborazione con la famiglia:
Valutazione sui livelli di autonomia/apprendimento raggiunti:
Ulteriori osservazioni dei docenti:

Valutazione nel primo ciclo di istruzione: SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Per la valutazione del comportamento nella scuola primaria si osservano i seguenti indicatori:

- **INTERESSE E PARTECIPAZIONE:** ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni;
- **IMPEGNO:** impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo;
- **RELAZIONE CON GLI ALTRI:** rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti;
- **AMBIENTE SCOLASTICO:** rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi.

Interesse e partecipazione	Impegno	Relazione con gli altri	Ambiente scolastico	Giudizio sintetico
Partecipa attivamente alle attività della classe apportando un contributo costruttivo e propositivo.	Si impegna proficuamente con costanza ed attenzione, rispettando modalità e scadenze delle consegne	È disponibile a collaborare con tutti		Eccellente

Partecipa con coinvolgimento alle attività della classe.	Si impegna con costanza ed attenzione, rispettando modalità e scadenze delle consegne	È collaborativo con tutti	Rispetta e usa in modo appropriato il materiale e gli spazi della scuola	Ottimo
Partecipa con interesse alle attività della classe con attenzione costante nel tempo.	Raramente non rispetta modalità e tempidelle consegne.	Rispetta spazi e materiali dellascuola	Rispetta spazi e materiali dellascuola	Distinto
Partecipa con Interesse non sempre adeguato alleattività della classe	Si impegna in modo settoriale e l'attenzione non è sempre costante, qualche volta non rispetta modalità e tempi delle consegne.	È collaborativo	Normalmente rispetta spazi e materiali della scuola	Buono
Partecipa con interesse discontinuo alle varie attività della classe	Si impegna in modo irregolare e fatica a rispettare modalità e scadenze delle consegne	È collaborativo solo in alcune attività e con alcuni compagni	Fatica a rispettare le regole comuni spazi e materiali della scuola	Sufficiente
Non partecipa alle attività didattichedisturbandole.	Sfugge alle proprie responsabilità nonportando a termine le consegne.	Manifesta ostilità nei confronti dei compagni e manca di senso di responsabilità.	Non riesce ad accettare le regole della vita scolastica.	Insufficiente

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

La **valutazione** degli apprendimenti nella **scuola primaria** è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

- l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

- la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Per garantire la conformità alla valutazione intermedia e finale, anche quella in itinere, riportata dai docenti sul registro elettronico, sarà espressa nel seguente modo:

- **LA: LIVELLO AVANZATO**
- **LB: LIVELLO INTERMEDIO**
- **LC: LIVELLO BASE**
- **LD: LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**

RIFERIMENTI NORMATIVI PER IL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

- [Decreto n. 122 del 2009](#), Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- [Decreto legislativo n. 62/2017](#), recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;
- [DM n. 741/2017](#), dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- [DM n. 742/2017](#), con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- [Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017](#), volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- [Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020](#), Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
- [Linee guida valutazione scuola primaria](#), La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E GIUDIZI DESCRITTIVI: SCUOLA PRIMARIA

○ DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E GIUDIZI DESCRITTIVI CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO-classe I		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ASCOLTO E PARLATO PRIMO QUADRIMESTRE Interagire in modo efficace nelle diverse situazioni comunicative. SECONDO QUADRIMESTRE Intervenire negli scambi comunicativi in modo pertinente e coretto.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
LETTURA PRIMO QUADRIMESTRE Padroneggiare la lettura di decifrazione strumentale, riconoscendo sillabe e parole note. SECONDO QUADRIMESTRE Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, sia in quella silenziosa.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SCRITTURA PRIMO QUADRIMESTRE Riconoscere la corrispondenza fonema/grafema e scrivere sotto dettatura parole e semplici frasi. SECONDO QUADRIMESTRE Scrivere frasi semplici e compiute, strutturate anche in brevi testi.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

PRIMO QUADRIMESTRE Comprendere ed esprimersi utilizzando parole di uso comune. SECONDO QUADRIMESTRE Possedere un buon patrimonio lessicale e utilizzarlo in modo appropriato.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA. PRIMO QUADRIMESTRE Prestare attenzione alla grafia delle parole e applicare le conoscenze nella produzione scritta. SECONDO QUADRIMESTRE Conoscere e usare correttamente le principali convenzioni ortografiche.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

INGLESE-classe I		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ASCOLTO E PARLATO PRIMO QUADRIMESTRE Ascoltare, comprendere e riferire parole e semplici frasi. SECONDO QUADRIMESTRE Ascoltare, comprendere e riprodurre parole e frasi.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
LETTURA PRIMO QUADRIMESTRE Leggere e comprendere parole associandole ad immagini. SECONDO QUADRIMESTRE	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Leggere e comprendere parole e semplici frasi utilizzando il lessico e le strutture apprese.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SCRITTURA PRIMO QUADRIMESTRE Scrivere semplici parole associandole ad immagini. SECONDO QUADRIMESTRE Scrivere parole e semplici frasi utilizzando il lessico e le strutture apprese.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
CULTURA PRIMO QUADRIMESTRE Individuare alcuni elementi culturali inglesi. SECONDO QUADRIMESTRE Riconoscere gli eventi culturali inglesi e denominarli.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

STORIA- classe I		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
USO DELLE FONTI PRIMO QUADRIMESTRE Individuare documenti e fonti per produrre conoscenze sul proprio passato. SECONDO QUADRIMESTRE Individuare ed utilizzare fonti per ricostruire eventi relativi al passato.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

PRIMO QUADRIMESTRE Rilevare la successione e la contemporaneità delle azioni. SECONDO QUADRIMESTRE Classificare e ordinare cronologicamente eventi secondo gli indicatori temporali.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
STRUMENTI CONCETTUALI PRIMO QUADRIMESTRE Classificare e ordinare cronologicamente eventi secondo gli indicatori temporali. SECONDO QUADRIMESTRE Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate e periodizzazioni.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE PRIMO QUADRIMESTRE Riferire in modo semplice e pertinente le conoscenze acquisite. SECONDO QUADRIMESTRE Riferire in modo corretto e pertinente le conoscenze acquisite.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

GEOGRAFIA- classe I		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ORIENTAMENTO PRIMO QUADRIMESTRE Sapersi orientare nello spazio. SECONDO QUADRIMESTRE Osservare, descrivere, rappresentare la propria posizione nello spazio in relazione	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

a punti di riferimento, utilizzando gli indicatori spaziali.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
LINGUAGGIO DELLE GEOGRAFICITÀ PRIMO QUADRIMESTRE Leggere, descrivere e interpretare percorsi. SECONDO QUADRIMESTRE Utilizzare correttamente il linguaggio essenziale della geograficità.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
PAESAGGIO PRIMO QUADRIMESTRE Individuare gli elementi essenziali di un paesaggio. SECONDO QUADRIMESTRE Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE PRIMO QUADRIMESTRE Utilizzare comportamenti finalizzati al rispetto dell'ambiente. SECONDO QUADRIMESTRE Individuare e descrivere gli elementi che caratterizzano spazi ed ambienti diversi.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

MATEMATICA- classe I

NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
NUMERI	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

PRIMO QUADRIMESTRE Leggere, scrivere, rappresentare, confrontare e ordinare i numeri naturali. SECONDO QUADRIMESTRE Utilizzare semplici tecniche e procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SPAZIO E FIGURE PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere ed usare i principali concetti topologici e spaziali. SECONDO QUADRIMESTRE Conoscere le principali figure geometriche piane.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI PRIMO QUADRIMESTRE Confrontare elementi cogliendo somiglianze e differenze. SECONDO QUADRIMESTRE Classificare, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCIENZE- classe I		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere ed utilizzare gli organi di senso per descrivere oggetti e materiali. SECONDO QUADRIMESTRE Identificare oggetti e materiali	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

<p>riconoscendo le trasformazioni e il loro uso.</p>	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
<p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO PRIMO QUADRIMESTRE Osservare momenti significativi della vita dei viventi e non viventi. SECONDO QUADRIMESTRE Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
<p>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE PRIMO QUADRIMESTRE Distinguere i viventi e i non viventi, individuando relazioni e caratteristiche SECONDO QUADRIMESTRE Cogliere analogie e differenze tra i bisogni vitali dell'uomo e quelli degli altri viventi.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

TECNOLOGIA- classe I		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>VEDERE E OSSERVARE PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere oggetti di uso comune e denominarne parti e funzioni. SECONDO QUADRIMESTRE Analizzare, classificare oggetti in base al materiale e rappresentare i dati dell'osservazione attraverso semplici diagrammi e tabelle.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
<p>PREVEDERE E IMMAGINARE PRIMO QUADRIMESTRE Realizzare manufatti. SECONDO QUADRIMESTRE Osservare le fasi di creazione di un</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

manufatto e riprodurlo.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
INTERVENIRE E TRASFORMARE PRIMO QUADRIMESTRE Seguire le istruzioni per la creazione di un semplice manufatto. SECONDO QUADRIMESTRE Realizzare oggetti e manufatti seguendo una metodologia progettuale.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

EDUCAZIONE FISICA- classe I		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO PRIMO QUADRIMESTRE Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. SECONDO QUADRIMESTRE Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA PRIMO QUADRIMESTRE Coordinare i propri movimenti in relazione allo spazio, agli altri e agli stimoli sonori. SECONDO QUADRIMESTRE Esprimere attraverso il movimento e la gestualità emozioni e sentimenti.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

PRIMO QUADRIMESTRE Prestare attenzione e rispettare le regole. SECONDO QUADRIMESTRE Cooperare con i compagni assumendo un atteggiamento corretto.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere i fondamentali criteri igienici ed alimentari per la cura della propria salute. SECONDO QUADRIMESTRE Mettere in atto comportamenti adeguati nel gioco e nello sport per la sicurezza di sé e degli altri.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

EDUCAZIONE AL SUONO- classe I		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE Percepire e riconoscere la differenza tra suono e rumore. SECONDO QUADRIMESTRE Individuare e conoscere fonti sonore di vario tipo.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
PRODUZIONE PRIMO QUADRIMESTRE Cantare per imitazione con intonazione e senso del ritmo. SECONDO QUADRIMESTRE	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Utilizzare la voce in modo creativo singolarmente ed in canti corali.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ARTE ED IMMAGINE- classe I		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ESPRIMERE E COMUNICARE PRIMO QUADRIMESTRE Usare in modo appropriato lo spazio grafico. SECONDO QUADRIMESTRE Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafico- artistici.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI PRIMO QUADRIMESTRE Riconoscere i singoli elementi di un'immagine e saperli descrivere oralmente. SECONDO QUADRIMESTRE Riconoscere i singoli elementi di un'immagine e saperli descrivere.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE PRIMO QUADRIMESTRE Leggere in modo semplice ed essenziale le opere d'arte. SECONDO QUADRIMESTRE Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale ed artistico.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

EDUCAZIONE CIVICA- classe I

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE NUCLEO TEMATICO/INDICATORE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
COSTITUZIONE PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere la necessità delle regole e rispettarle. SECONDO QUADRIMESTRE Esprimere le proprie necessità e ascoltare le ragioni degli altri.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SVILUPPO SOSTENIBILE PRIMO QUADRIMESTRE Esplorare l'ambiente circostante riconoscendone le caratteristiche per adottare comportamenti idonei. SECONDO QUADRIMESTRE Attivare consapevolmente comportamenti relativamente alla cura di sé e degli oggetti in riferimento alla cura degli ambienti.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere la rete. SECONDO QUADRIMESTRE Saper utilizzare i comandi base in forma protetta.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E GIUDIZI DESCRITTIVI CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO-classe II		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ASCOLTO E PARLATO PRIMO QUADRIMESTRE Comprendere il senso generale di una conversazione ed intervenire in discussioni in modo pertinente, con un adeguato registro linguistico erispettando i turni di parola. SECONDO QUADRIMESTRE Comprendere le informazioni principali di un racconto ascoltato ed esporlo oralmente con ordine cronologico, logico e un adeguato lessico.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
LETTURA PRIMO QUADRIMESTRE Leggere e comprendere semplici testi di vario tipo anche supportati da immagini. SECONDO QUADRIMESTRE Leggere correttamente e comprendere semplici testi di vario tipo cogliendone il senso globale.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SCRITTURA PRIMO QUADRIMESTRE Scrivere frasi e semplici testi sotto dettatura, rispettando le essenziali regole ortografiche studiate. SECONDO QUADRIMESTRE Scrivere brevi testi autonomamente rispettando le principali convenzioni ortografiche.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICORICETTIVO E PRODUTTIVO. PRIMO QUADRIMESTRE Usare in modo pertinente e corretto le parole apprese. SECONDO QUADRIMESTRE Stabilire relazioni lessicali arricchendo il proprio lessico di base.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA. PRIMO QUADRIMESTRE Compiere osservazioni su parole e frasi e scoprirne le funzioni. SECONDO QUADRIMESTRE Conoscere e rispettare le principali convenzioni ortografiche.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

INGLESE-classe II		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ASCOLTO E PARLATO PRIMO QUADRIMESTRE Ascoltare e comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano. SECONDO QUADRIMESTRE Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

LETTURA PRIMO QUADRIMESTRE Leggere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi SECONDO QUADRIMESTRE Leggere e comprendere informazioni relative a descrizioni fisiche di persone o animali.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SCRITTURA PRIMO QUADRIMESTRE Scrivere semplici messaggi e brevi testi su informazioni personali in modo comprensibile. SECONDO QUADRIMESTRE Scrivere semplici parole e frasi di uso quotidiano relative alle attività svolte in classe.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
CULTURA PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere aspetti culturali e geografici del Regno Unito. SECONDO QUADRIMESTRE Localizzare su carta geografica la posizione dei paesi anglofani.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

STORIA- classe II		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
USO DELLE FONTI PRIMO QUADRIMESTRE	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

<p>Distinguere alcuni semplici tipi di fonte orale e scritta e correlarle ad eventi. SECONDO QUADRIMESTRE</p> <p>Conoscere i vari tipi di fonte e ricavare da esse informazioni e conoscenze.</p>	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
<p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI PRIMO QUADRIMESTRE</p> <p>Ordinare le sequenze di una storia in base agli indicatori temporali studiati. SECONDO QUADRIMESTRE</p> <p>Conoscere funzione e uso di strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
<p>STRUMENTI CONCETTUALI PRIMO QUADRIMESTRE</p> <p>Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi. SECONDO QUADRIMESTRE</p> <p>Ricavare e produrre conoscenze ricorrendo a tabelle, grafici, mappe.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
<p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE PRIMO QUADRIMESTRE</p> <p>Esporre oralmente e per iscritto eventi noti, in forma breve e semplice anche con il supporto di immagini. SECONDO QUADRIMESTRE</p> <p>Elaborare in forma semplice ma chiara le conoscenze acquisite.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

GEOGRAFIA- classe II		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO

<p>ORIENTAMENTO PRIMO QUADRIMESTRE Muoversi nello spazio circostante, utilizzando punti di riferimento e organizzatori topologici. SECONDO QUADRIMESTRE Localizzare elementi all'interno di un semplice reticolo.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
<p>LINGUAGGIO DELLE GEOGRAFICITÀ PRIMO QUADRIMESTRE Descrivere oralmente percorsi e progettarli utilizzando simboli non convenzionali. SECONDO QUADRIMESTRE Rappresentare ambienti noti e spazi di vita quotidiana.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
<p>PAESAGGIO PRIMO QUADRIMESTRE Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio. SECONDO QUADRIMESTRE Riconoscere e rappresentare graficamente i principali tipi di paesaggio.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
<p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE PRIMO QUADRIMESTRE Distinguere gli edifici in base alla loro funzione d'uso. SECONDO QUADRIMESTRE Individuare i cambiamenti apportati dall'uomo in ambienti e paesaggi.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

MATEMATICA- classe II		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
NUMERI PRIMO QUADRIMESTRE Contare, leggere, scrivere, ordinare e operare con i numeri naturali anche in semplici problemi. SECONDO QUADRIMESTRE Eseguire operazioni e applicare procedure di calcolo.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SPAZIO E FIGURE PRIMO QUADRIMESTRE Riconoscere e denominare le figure geometriche del piano e dello spazio. SECONDO QUADRIMESTRE Rappresentare, descrivere, classificare, denominare linee e individuare confini, regioni.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI PRIMO QUADRIMESTRE Classificare numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. SECONDO QUADRIMESTRE Analizzare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCIENZE- classe II		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO

ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI PRIMO QUADRIMESTRE Individuare qualità, proprietà e struttura di oggetti e materiali. SECONDO QUADRIMESTRE Conoscere le caratteristiche di materiali comuni per individuarne proprietà e qualità.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO PRIMO QUADRIMESTRE Osservare e interpretare alcuni processi e trasformazioni. SECONDO QUADRIMESTRE Conoscere e descrivere le caratteristiche di viventi e non viventi.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE PRIMO QUADRIMESTRE Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali. SECONDO QUADRIMESTRE Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

TECNOLOGIA- classe II		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
VEDERE E OSSERVARE PRIMO QUADRIMESTRE Osservare, descrivere, confrontare alcuni oggetti e materiali. SECONDO QUADRIMESTRE	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi, elementi del mondo artificiale.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
PREVEDERE E IMMAGINARE PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere e utilizzare semplici oggetti di uso quotidiano e descriverne la funzione e la struttura. SECONDO QUADRIMESTRE Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
INTERVENIRE E TRASFORMARE PRIMO QUADRIMESTRE Progettare e costruire semplici oggetti con materiali di uso comune. SECONDO QUADRIMESTRE Conoscere le parti principali del computer ed eseguire istruzioni per accendere/spegnere il PC e avviare programmi.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

EDUCAZIONE FISICA- classe II		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E ILTEMPO PRIMO QUADRIMESTRE Approfondire la conoscenza dello schema corporeo di base. SECONDO QUADRIMESTRE Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA PRIMO QUADRIMESTRE Riprodurre semplici sequenze ritmiche. SECONDO QUADRIMESTRE Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY PRIMO QUADRIMESTRE Partecipare a giochi rispettando le regole indicate. SECONDO QUADRIMESTRE Eseguire condotte motorie rispettando ruoli e consegne, relazionandosi positivamente con il gruppo.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere e rispettare i fondamentali criteri igienici ed alimentari per la cura della salute e la prevenzione di malattie. SECONDO QUADRIMESTRE Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

EDUCAZIONE AL SUONO- classe II		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE Individuare varie fonti sonore discriminando suoni e rumori ed eseguire semplici	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

accompagnamenti ritmici con la voce e movimenti del corpo. SECONDO QUADRIMESTRE Ascoltare ed eseguire brani riconoscendo i messaggi da essi veicolati.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
PRODUZIONE PRIMO QUADRIMESTRE Eseguire semplici accompagnamenti ritmici con la voce e movimenti del corpo. SECONDO QUADRIMESTRE Rappresentare suoni /rumori mediante colori e/o segni grafici.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ARTE ED IMMAGINE- classe II		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ESPRIMERE E COMUNICARE PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere ed utilizzare elementi basilari del linguaggio visivo. SECONDO QUADRIMESTRE Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche per produrre immagini e/o operare semplici trasformazioni in immagini date.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI PRIMO QUADRIMESTRE Osservare immagini e coglierne gli elementi caratteristici. SECONDO QUADRIMESTRE	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Riconoscere in semplici immagini messaggi veicolati dagli stessi.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE PRIMO QUADRIMESTRE Osservare e comprendere alcune opere d'arte. SECONDO QUADRIMESTRE Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

EDUCAZIONE CIVICA- classe II		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE NUCLEO TEMATICO/INDICATORE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
COSTITUZIONE PRIMO QUADRIMESTRE Rispettare e aiutare gli altri attivando modalità relazionali positive e di collaborazione con i compagni e gli adulti. SECONDO QUADRIMESTRE Comprendere le prime formazioni sociali, i loro compiti, i loro servizi e i loro scopi: la famiglia, la scuola, il quartiere.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SVILUPPO SOSTENIBILE PRIMO QUADRIMESTRE Avere comportamenti idonei per differenziare i rifiuti e usare le risorse a disposizione senza sprechi. SECONDO QUADRIMESTRE Avere la consapevolezza della necessità di	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

<p>una corretta scelta alimentare per la salute e la sostenibilità ambientale.</p>	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p>
<p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE PRIMO QUADRIMESTRE Interagire nei vari ambienti digitali interattivi rispettando le relative regole specifiche. SECONDO QUADRIMESTRE Attuare comportamenti positivi e rispettosi degli altri in ambienti digitali protetti.</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p>
	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>
	<p>BASE</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</p>
	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p>

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E GIUDIZI DESCRITTIVI CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO-classe III		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ASCOLTO E PARLATO PRIMO QUADRIMESTRE Ascoltare e comprendere testi di varia tipologia cogliendone il senso globale. SECONDO QUADRIMESTRE Ascoltare e intervenire negli scambi comunicativi in modo pertinente e corretto.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
LETTURA PRIMO QUADRIMESTRE Padroneggiare la lettura strumentale, sia ad alta voce che silenziosa e comprendere l'argomento trattato. SECONDO QUADRIMESTRE Leggere con espressione e comprendere testi di vario tipo mostrando di saperne cogliere il senso globale, le informazioni principali e le loro relazioni.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SCRITTURA PRIMO QUADRIMESTRE Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi, legati a scopi concreti e connessi a situazioni quotidiane. SECONDO QUADRIMESTRE Progettare, pianificare e produrre testi di vario tipo nel rispetto delle principali regole ortografiche e convenzioni morfosintattiche e lessicali.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO. PRIMO QUADRIMESTRE Usare correttamente il lessico di base. SECONDO QUADRIMESTRE Comprendere ed usare adeguatamente parole e termini specifici riconoscendo la funzione che le parole assumono in frasi diverse.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA. PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere e usare le principali convenzioni ortografiche, morfologiche, sintattiche e grammaticali. SECONDO QUADRIMESTRE Conoscere ed usare correttamente le principali convenzioni ortografiche, morfologiche, sintattiche e grammaticali.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

INGLESE-classe III		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ASCOLTO E PARLATO PRIMO QUADRIMESTRE Ascoltare e comprendere comandi, istruzioni, vocaboli ed espressioni di uso quotidiano. Pronunciare semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone e situazioni note. SECONDO QUADRIMESTRE Ascoltare e comprendere brevi frasi. Porre semplici domande su modello, per ottenere e dare informazioni sui contenuti proposti.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

LETTURA PRIMO QUADRIMESTRE Leggere e comprendere brevi frasi. SECONDO QUADRIMESTRE Leggere e comprendere brevi testi sulle strutture linguistiche presentate.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SCRITTURA PRIMO QUADRIMESTRE Scrivere parole di uso quotidiano. SECONDO QUADRIMESTRE Scrivere semplici frasi utilizzando il lessico e le strutture apprese.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
CULTURA PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere aspetti della cultura anglosassone relativi alle festività. SECONDO QUADRIMESTRE Conoscere aspetti della cultura anglosassone relativi a usi e costumi.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

STORIA- classe III		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
USO DELLE FONTI PRIMO QUADRIMESTRE Ricavare da fonti di diverso tipo informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

SECONDO QUADRIMESTRE Analizzare fonti di vario tipo e classificarle.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI PRIMO QUADRIMESTRE Organizzare informazioni e comprendere vicende storiche. SECONDO QUADRIMESTRE Descrivere l'ambiente, le attività e il modo di vivere dei gruppi umani studiati.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
STRUMENTI CONCETTUALI PRIMO QUADRIMESTRE Organizzare le conoscenze in schemi o quadri di sintesi. SECONDO QUADRIMESTRE Rappresentare conoscenze e argomenti mediante grafici, schemi di sintesi o mappe concettuali.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE PRIMO QUADRIMESTRE Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. SECONDO QUADRIMESTRE Riferire oralmente o per iscritto i contenuti appresi.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

GEOGRAFIA- classe III

NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ORIENTAMENTO	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

PRIMO QUADRIMESTRE Saper orientarsi nello spazio vissuto. SECONDO QUADRIMESTRE Saper muoversi consapevolmente nello spazio.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
LINGUAGGIO DELLE GEOGRAFICITÀ PRIMO QUADRIMESTRE Saper rappresentare lo spazio vissuto attraverso l'utilizzo di mappe e piante. SECONDO QUADRIMESTRE Leggere e interpretare i vari tipi di carte geografiche.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
PAESAGGIO PRIMO QUADRIMESTRE Esplorare l'ambiente circostante attraverso l'osservazione diretta e individuare le trasformazioni apportate dall'intervento degli uomini e dagli agenti naturali. SECONDO QUADRIMESTRE Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE PRIMO QUADRIMESTRE Individuare gli elementi naturali e antropici costitutivi di uno spazio conosciuto. SECONDO QUADRIMESTRE Individuare i cambiamenti apportati dalla natura e dall'uomo sul paesaggio geografico.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

MATEMATICA- classe III

NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
NUMERI PRIMO QUADRIMESTRE	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Conoscere i numeri naturali e il valore posizionale delle cifre; ordinare confrontare e approssimare un numero naturale; comprendere ed applicare la procedura per eseguire le quattro operazioni senza e con il cambio, anche in situazioni problematiche.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
SECONDO QUADRIMESTRE	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici operazioni; rappresentare e risolvere problemi utilizzando strumenti e strategie diverse.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SPAZIO E FIGURE PRIMO QUADRIMESTRE	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Riconoscere, denominare e descrivere rette e angoli.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
SECONDO QUADRIMESTRE	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
Riconoscere, denominare descrivere e rappresentare figure geometriche piane e saperne misurare i perimetri e le aree.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI PRIMO QUADRIMESTRE	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Decodificare grafici e schemi che descrivono situazioni e processi.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
SECONDO QUADRIMESTRE	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
Osservare concretamente confrontare e ordinare lunghezza, capacità e peso.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCIENZE- classe III

NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI PRIMO QUADRIMESTRE Esplorare i fenomeni della realtà circostante con un approccio scientifico. SECONDO QUADRIMESTRE Distinguere le sostanze in solide, liquide e gassose sulla base delle loro caratteristiche cogliendo la differenza tra soluzioni e miscugli.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO PRIMO QUADRIMESTRE Osservare, interpretare e descrivere processi e trasformazioni della realtà circostante. SECONDO QUADRIMESTRE Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi vegetali e animali.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere le principali condizioni di vita negli ambienti naturali. SECONDO QUADRIMESTRE Individuare le relazioni tra viventi e non viventi in un ambiente: ecosistemi e catene alimentari.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

TECNOLOGIA- classe III

NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
--	--------------------------	--------------------------------

VEDERE E OSSERVARE PRIMO QUADRIMESTRE Distinguere, descrivere e rappresentare elementi del mondo artificiale riconoscendo le caratteristiche di alcuni strumenti, sia scientifici che tecnologici. SECONDO QUADRIMESTRE Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone funzioni, potenzialità e individuando i vantaggi da esse derivanti.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
PREVEDERE E IMMAGINARE PRIMO QUADRIMESTRE Progettare e pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto. SECONDO QUADRIMESTRE Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni e necessità.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
INTERVENIRE E TRASFORMARE PRIMO QUADRIMESTRE Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili. SECONDO QUADRIMESTRE Conoscere e usare il PC.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

EDUCAZIONE FISICA - classe III		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

SPAZIO E ILTEMPO PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere il proprio corpo e sapersi spostare e orientare nello spazio vissuto. SECONDO QUADRIMESTRE Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità/successione, prima/dopo, lento/veloce).	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA PRIMO QUADRIMESTRE Riprodurre semplici sequenze ritmiche con il corpo e con piccoli attrezzi. SECONDO QUADRIMESTRE Coordinare i propri movimenti in relazione allo spazio, agli altri e agli stimoli sonori e comunicare attraverso posture e azioni motorie.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY PRIMO QUADRIMESTRE Partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole e adeguare la risposta motoria al variare delle situazioni. SECONDO QUADRIMESTRE Sviluppare la capacità di prendere iniziative e di elaborare soluzioni di problemi attraverso il gioco di squadra.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA PRIMO QUADRIMESTRE Mettere in relazione l'attività motoria con abitudini alimentari corrette. SECONDO QUADRIMESTRE Adottare accorgimenti idonei a prevenire	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

infortuni.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
------------	-------------------------------------	---

EDUCAZIONE AL SUONO- classe III

NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE Riconoscere, classificare e rappresentare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale. SECONDO QUADRIMESTRE Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
PRODUZIONE PRIMO QUADRIMESTRE Improvvisare semplici sequenze sonore con strumenti non convenzionali. SECONDO QUADRIMESTRE Utilizzare la voce in modo creativo e consapevole.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ARTE ED IMMAGINE- classe III

NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ESPRIMERE E COMUNICARE PRIMO QUADRIMESTRE Sapersi orientare nello spazio grafico utilizzando le forme in modo personale. SECONDO QUADRIMESTRE	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Rappresentare sensazioni ed emozioni suscitate da immagini presenti nell'ambiente attraverso produzioni di vario tipo.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI PRIMO QUADRIMESTRE Osservare e leggere immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche. SECONDO QUADRIMESTRE Osservare e saper leggere gli elementi del testo artistico: segni, forme, colori, materiali.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE PRIMO QUADRIMESTRE Leggere e interpretare opere d'arte. SECONDO QUADRIMESTRE Riconoscere le principali tecniche artistiche osservando un'opera d'arte.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

EDUCAZIONE CIVICA- classe III		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE NUCLEO TEMATICO/INDICATORE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
COSTITUZIONE PRIMO QUADRIMESTRE Riconoscere ed applicare le regole nei diversi contesti finalizzandole al bene comune all'interno della scuola e sul territorio. SECONDO QUADRIMESTRE Avere il senso di appartenenza all'identità nazionale sapendone individuare i simboli.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SVILUPPO SOSTENIBILE PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere l'ambiente e il territorio circostante comportandosi all'interno di esso in maniera rispettosa ed adeguata anche in situazioni di rischio e pericolo. SECONDO QUADRIMESTRE Acquisire la consapevolezza della necessità di avere cura di sé anche attraverso una corretta scelta alimentare per la salute, la sostenibilità ambientale e l'equa distribuzione delle risorse.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE PRIMO QUADRIMESTRE Partecipare in maniera costruttiva e rispettosa degli altri e di sé in ogni occasione di incontro online. SECONDO QUADRIMESTRE Avere la capacità di riconoscere il limite del rispetto nella comunicazione online.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E GIUDIZI DESCRITTIVI CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO-classe IV		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ASCOLTO E PARLATO PRIMO QUADRIMESTRE Comprendere consegne, istruzioni e informazioni essenziali. SECONDO QUADRIMESTRE Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, coeso e coerente, rispettando l'ordine logico e cronologico.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
LETTURA PRIMO QUADRIMESTRE Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. SECONDO QUADRIMESTRE Leggere testi di vario genere, cogliendone il senso generale ed esprimendo una prima opinione personale.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SCRITTURA PRIMO QUADRIMESTRE Scrivere semplici testi di vario tipo seguendo uno schema guida. SECONDO QUADRIMESTRE Produrre o riassumere testi corretti, coesi e coerenti, che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni ed azioni.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

PRIMO QUADRIMESTRE Usare correttamente il lessico di base all'interno di elaborati orali e/o scritti. SECONDO QUADRIMESTRE Usare un lessico appropriato all'interno di elaborati orali e/o scritti.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA. PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere e utilizzare le principali convenzioni ortografiche e morfologiche. SECONDO QUADRIMESTRE Conoscere, analizzare ed utilizzare le parti variabili ed invariabili del discorso.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

INGLESE-classe IV		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ASCOLTO E PARLATO PRIMO QUADRIMESTRE Ascoltare e comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano. SECONDO QUADRIMESTRE Esprimere linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
LETTURA PRIMO QUADRIMESTRE Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

SECONDO QUADRIMESTRE Leggere e comprendere informazioni relative a descrizioni fisiche, di persone e animali.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SCRITTURA PRIMO QUADRIMESTRE Scrivere semplici messaggi e brevi testi su informazioni personali in modo comprensibile. SECONDO QUADRIMESTRE Scrivere semplici parole e frasi di uso quotidiano relative alle attività svolte in classe.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
CULTURA PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere aspetti culturali e geografici del Regno Unito. SECONDO QUADRIMESTRE Localizzare su carta geografica la posizione dei paesi anglofani.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

STORIA- classe IV		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
USO DELLE FONTI PRIMO QUADRIMESTRE Ordinare in senso cronologico le informazioni ricavate dalle fonti. SECONDO QUADRIMESTRE Analizzare in modo globale un fenomeno storico attraverso l'uso delle fonti.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI PRIMO QUADRIMESTRE Organizzare le informazioni sulla linea del tempo. SECONDO QUADRIMESTRE Organizzare le informazioni storiche secondo quadri di civiltà.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
STRUMENTI CONCETTUALI PRIMO QUADRIMESTRE Collocare gli eventi nel tempo e nello spazio. SECONDO QUADRIMESTRE Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE PRIMO QUADRIMESTRE Esporre oralmente e per iscritto conoscenze e concetti appresi. SECONDO QUADRIMESTRE Esporre oralmente e per iscritto conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

GEOGRAFIA- classe IV		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ORIENTAMENTO PRIMO QUADRIMESTRE Orientarsi sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e i punti cardinali.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

SECONDO QUADRIMESTRE Utilizzare carte geografiche per rilevare e descrivere posizioni e caratteristiche di aree e luoghi.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
LINGUAGGIO DELLE GEOGRAFICITÀ PRIMO QUADRIMESTRE Analizzare i principali caratteri fisici di un territorio interpretando carte geografiche. SECONDO QUADRIMESTRE Distinguere le carte geografiche, rilevando gli elementi rappresentati e sapendoli interpretare.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
PAESAGGIO PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere i principali elementi fisici ed antropici di un territorio. SECONDO QUADRIMESTRE Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE PRIMO QUADRIMESTRE Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni. SECONDO QUADRIMESTRE Individuare problemi e soluzioni relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

MATEMATICA- classe IV		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
NUMERI PRIMO QUADRIMESTRE	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Eeguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale e scritto. SECONDO QUADRIMESTRE Riconoscere ed utilizzare numeri interi, decimali e frazioni.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SPAZIO E FIGURE PRIMO QUADRIMESTRE Riconoscere, descrivere, riprodurre e classificare figure geometriche piane in base alle loro caratteristiche. SECONDO QUADRIMESTRE Determinare il perimetro e l'area di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI PRIMO QUADRIMESTRE Classificare numeri, figure, oggetti, in base ad una più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune a seconda dei contesti e dei fini. SECONDO QUADRIMESTRE Risolvere problemi con diverse tipologie di domande.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCIENZE- classe IV		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI PRIMO QUADRIMESTRE Riconoscere regolarità in alcuni fenomeni scientifici. SECONDO QUADRIMESTRE Osservare e schematizzare alcuni	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

passaggi di stato costruendo, semplici modelli interpretativi.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere le fasi del metodo scientifico e fare esperimenti. SECONDO QUADRIMESTRE Osservare e analizzare fenomeni, rilevandone somiglianze e differenze.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE PRIMO QUADRIMESTRE Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare. SECONDO QUADRIMESTRE Individuare le relazioni tra viventi e non viventi in un ambiente: ecosistemi e catene alimentari.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

TECNOLOGIA- classe IV		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
VEDERE E OSSERVARE PRIMO QUADRIMESTRE Osservare e analizzare oggetti e strumenti comuni, conoscendo il rapporto forma, materiali e funzioni. SECONDO QUADRIMESTRE Seguire istruzioni d'uso per realizzare oggetti.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
PREVEDERE E IMMAGINARE	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

PRIMO QUADRIMESTRE Realizzare manufatti. SECONDO QUADRIMESTRE Predisporre la costruzione di semplici strumenti di misurazione elencando i materiali necessari.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
INTERVENIRE E TRASFORMARE PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere e usare i sistemi operativi degli strumenti multimediali. SECONDO QUADRIMESTRE Conoscere ed usare degli strumenti multimediali, approfondire l'impiego della video- scrittura.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

EDUCAZIONE FISICA - classe IV		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OGGETTI DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO PRIMO QUADRIMESTRE Coordinare schemi motori combinati tra loro. SECONDO QUADRIMESTRE Coordinare e utilizzare schemi motori combinati tra loro.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA PRIMO QUADRIMESTRE Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo. SECONDO QUADRIMESTRE Utilizzare modalità espressive e corporee,	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

utilizzando strutture ritmiche.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY PRIMO QUADRIMESTRE Ascoltare, prestare attenzione e rispettare le regole. SECONDO QUADRIMESTRE Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere i fondamentali criteri igienici ed alimentari per la cura della propria salute. SECONDO QUADRIMESTRE Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

EDUCAZIONE AL SUONO- classe IV		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE Ascoltare brani musicali di vario genere e riconoscerne gli elementi costitutivi basilari. SECONDO QUADRIMESTRE Ascoltare e riconoscere gli elementi del linguaggio musicale all'interno di brani provenienti sia dal proprio Paese sia da paesi stranieri.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
PRODUZIONE PRIMO QUADRIMESTRE Eeguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. SECONDO QUADRIMESTRE Improvvisare liberamente ed in modo creativo brani musicali articolando combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ARTE ED IMMAGINE- classe IV		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ESPRIMERE E COMUNICARE PRIMO QUADRIMESTRE Acquisire e rappresentare la realtà. SECONDO QUADRIMESTRE Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI APPREZZANDO LE OPERE D'ARTE PRIMO QUADRIMESTRE Riconoscere in un testo iconico: linee, forme, colori, spazio. SECONDO QUADRIMESTRE Descrivere graficamente persone e ambienti rispettando l'orientamento spaziale.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

EDUCAZIONE CIVICA- classe IV		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE NUCLEO TEMATICO/INDICATORE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
COSTITUZIONE PRIMO QUADRIMESTRE Sviluppare il senso di appartenenza all'identità nazionale accettando l'altro e rispettandone la dignità umana e l'identità culturale SECONDO QUADRIMESTRE Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SVILUPPO SOSTENIBILE PRIMO QUADRIMESTRE Comprendere e riconoscere le diverse forme di pericolo negli ambienti antropici e naturali assumendo comportamenti specifici e adeguati di fronte a situazioni rischio SECONDO QUADRIMESTRE Saper differenziare i rifiuti usando il materiale e le risorse a disposizione senza sprechi per promuovere la sostenibilità ambientale e l'equa distribuzione delle risorse.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE PRIMO QUADRIMESTRE	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Avere la consapevolezza in rete degli effetti delle proprie azioni e parole sugli altri. SECONDO QUADRIMESTRE Avere la capacità di riconoscere, distanziarsi, interrompere e denunciare episodi di cyber bullismo	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E GIUDIZI DESCRITTIVI CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO-classe V		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ASCOLTO E PARLATO PRIMO QUADRIMESTRE Interagire in modo collaborativo in una discussione e in un dialogo su argomenti relativi all'esperienza diretta personale, familiare, scolastica, arricchendo il proprio patrimonio lessicale. SECONDO QUADRIMESTRE Interagire in una conversazione, rispettando le regole condivise, tenendo conto degli interventi precedenti, formulando domande, risposte e opinioni pertinenti.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
LETTURA PRIMO QUADRIMESTRE Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuare le informazioni principali e le loro relazioni. SECONDO QUADRIMESTRE Leggere testi di diverso tipo, cogliendone il senso, le caratteristiche formali, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SCRITTURA PRIMO QUADRIMESTRE Produrre racconti di vario tipo su esperienze personali o vissute da altri. SECONDO QUADRIMESTRE	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Produrre testi di diverso tipo sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO. PRIMO QUADRIMESTRE Ampliare il patrimonio lessicale a partire da testi e contesti d'uso.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
SECONDO QUADRIMESTRE Ampliare il patrimonio lessicale a partire da testi e contesti d'uso e utilizzare il lessico specifico delle varie discipline.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPlicita E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA. PRIMO QUADRIMESTRE Riconoscere ed utilizzare in modo corretto le parti variabili e invariabili del discorso.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
SECONDO QUADRIMESTRE Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso variabili e invariabili, riconoscendone i principali elementi morfologici e sintattici.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

INGLESE-classe V		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ASCOLTO E PARLATO PRIMO QUADRIMESTRE Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e semplici frasi di uso quotidiano e descrivere oralmente aspetti del proprio vissuto.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
SECONDO QUADRIMESTRE Ascoltare e comprendere semplici istruzioni, messaggi e frasi di uso		

<p>frequente, relative a situazioni e contesti familiari e interagire usando parole, espressioni e frasi semplici e di routine.</p>		
<p>LETTURA PRIMO QUADRIMESTRE Leggere e comprendere parole, espressioni, brevi e semplici testi supportati da immagini. SECONDO QUADRIMESTRE Leggere e comprendere brevi e semplici testi relativi a contesti familiari, individuandone il senso globale e le informazioni principali.</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p>
	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>
	<p>BASE</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità</p>
	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p>
<p>SCRITTURA PRIMO QUADRIMESTRE Scrivere in autonomia e sotto dettatura parole, frasi, brevi e semplici testi relativi al proprio vissuto. SECONDO QUADRIMESTRE Scrivere, in autonomia e sotto dettatura, brevi e semplici testi, riconoscendo e utilizzando le forme grammaticali di base.</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p>
	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>
	<p>BASE</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità</p>
	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p>
<p>CULTURA PRIMO QUADRIMESTRE Denominare festività di origine anglosassone. SECONDO QUADRIMESTRE Conoscere i costumi e le tradizioni dei Paesi di lingua inglese.</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p>
	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>
	<p>BASE</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità</p>
	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p>

STORIA- classe V

NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
USO DELLE FONTI PRIMO QUADRIMESTRE Utilizzare fonti di diverso genere al fine di organizzare informazioni e le conoscenze utili alla ricostruzione storica. SECONDO QUADRIMESTRE Ricerca, analizzare e ricostruire dati, notizie e documenti del passato per definire le caratteristiche di un'epoca o di una civiltà.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI PRIMO QUADRIMESTRE Collocare sulla linea del tempo eventi per individuare periodi e riconoscere contemporaneità, con l'ausilio di carte geo-storiche. SECONDO QUADRIMESTRE Utilizzare i grafici temporali e le carte geo-storiche per collocare conoscenze, individuare periodi e confrontare quadri di civiltà.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
STRUMENTI CONCETTUALI PRIMO QUADRIMESTRE Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente, consultando in modo autonomo strumenti di informazione storica di diverso tipo. SECONDO QUADRIMESTRE Elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate, mettendo in rilievo le relazioni tra gli elementi caratterizzanti.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

PRIMO QUADRIMESTRE Esporre per iscritto e/o oralmente gli argomenti studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. SECONDO QUADRIMESTRE Costruire mappe e schemi relativi agli argomenti trattati e riferire le conoscenze apprese usando il linguaggio specifico della disciplina e le risorse digitali.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

GEOGRAFIA- classe V		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ORIENTAMENTO PRIMO QUADRIMESTRE Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. SECONDO QUADRIMESTRE Utilizzare carte geografiche fisiche e politiche per rilevare e descrivere posizioni e caratteristiche di aree e luoghi.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
LINGUAGGIO DELLE GEOGRAFICITÀ PRIMO QUADRIMESTRE Riconoscere i segni convenzionali e i simboli della cartografia (colori, tratti, punti, linee...). SECONDO QUADRIMESTRE Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
PAESAGGIO PRIMO QUADRIMESTRE	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

<p>Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative e sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p> <p>SECONDO QUADRIMESTRE</p> <p>Individuare gli elementi costitutivi di paesaggi italiani osservati, confrontarli per trovare analogie e differenze, cogliendone gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
<p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p> <p>PRIMO QUADRIMESTRE</p> <p>Acquisire il concetto di regione geografica: fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa.</p> <p>SECONDO QUADRIMESTRE</p> <p>Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici in Italia.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

MATEMATICA- classe V		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>NUMERI</p> <p>PRIMO QUADRIMESTRE</p> <p>Leggere, scrivere, confrontare, ordinare i numeri naturali, decimali, relativi, eseguendo operazioni di calcolo aritmetico e algebrico sia mentale che scritto.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

<p>Analizzare il testo e i dati di un problema e stabilire se si tratta di dati utili, inutili, mancanti e risolverlo utilizzando una a più operazioni. SECONDO QUADRIMESTRE Operare con i numeri naturali, decimali, frazioni e percentuali per descrivere e risolvere situazioni quotidiane. Riuscire a risolvere problemi, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati; descrivere il procedimento.</p>	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p>
<p>SPAZIO E FIGURE PRIMO QUADRIMESTRE Riconoscere e denominare le figure del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglierne la relazione tra gli elementi. SECONDO QUADRIMESTRE Denominare, descrivere e classificare figure geometriche; determinarne il perimetro e l'area con le formule o con altri procedimenti.</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p>
	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>
	<p>BASE</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</p>
	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p>
<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI PRIMO QUADRIMESTRE Classificare e leggere gli elementi in base a una o più proprietà, rappresentandoli in modalità diverse: tabelle e grafici. SECONDO QUADRIMESTRE Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative; utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p>	<p>AVANZATO</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p>
	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>
	<p>BASE</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</p>
	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p>

SCIENZE- classe V		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere le caratteristiche della materia, dell'energia, del calore e della temperatura. SECONDO QUADRIMESTRE Riconoscere la luce e il suono come fonti di energia e conoscerne alcune caratteristiche.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere le caratteristiche fondamentali del sole, delle stelle e dei pianeti. SECONDO QUADRIMESTRE Osservare i movimenti della terra e la loro relazione con l'alternarsi delle stagioni e delle fasi del giorno.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere caratteristiche degli esseri viventi e comprendere i concetti di cellula, tessuto, organo e apparato. SECONDO QUADRIMESTRE Conoscere e descrivere il funzionamento del corpo umano e restituire i dati scientifici appresi e osservati attraverso produzione scritta, orale e risorse digitali.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

TECNOLOGIA- classe V		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO

<p>VEDERE E OSSERVARE PRIMO QUADRIMESTRE Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. SECONDO QUADRIMESTRE Osservare, conoscere e utilizzare le principali componenti del computer e/o semplici strumenti tecnologici, individuandone la funzione.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
<p>PREVEDERE E IMMAGINARE PRIMO QUADRIMESTRE Pianificare, progettare e rappresentare le fasi per la fabbricazione di un oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. SECONDO QUADRIMESTRE Usare programmi di scrittura, paint, giochi on line.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
<p>INTERVENIRE E TRASFORMARE PRIMO QUADRIMESTRE Costruire semplici oggetti individuando e documentando la sequenza delle operazioni. SECONDO QUADRIMESTRE Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi tecnologici e farne un uso efficace e responsabile.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

EDUCAZIONE MOTORIA- classe V		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E ILTEMPO PRIMO QUADRIMESTRE Padroneggiare gli schemi motori semplici e combinati e adattare le diverse</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

<p>andature allo spazio. SECONDO QUADRIMESTRE Consolidare lo schema corporeo e la lateralità, riconoscere traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie.</p>	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
<p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA PRIMO QUADRIMESTRE Utilizzare le abilità motorie acquisite per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. SECONDO QUADRIMESTRE Eeguire ed elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento individuali o collettive.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY PRIMO QUADRIMESTRE Conoscere e applicare le regole del fair play. SECONDO QUADRIMESTRE Comprendere, applicare e rispettare le regole del gioco e delle discipline sportive</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
<p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA PRIMO QUADRIMESTRE Riconoscere stili di vita adeguati al proprio benessere e rispettare le norme per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. SECONDO QUADRIMESTRE Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici, rispettando le norme per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

EDUCAZIONE AL SUONO- classe V		
NUCLEO TEMATICO/INDICATORE OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE Riconoscere elementi costitutivi del linguaggio musicale e cogliere i valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, il disegno e il movimento. SECONDO QUADRIMESTRE Conoscere i diversi generi musicali e classificare gli strumenti musicali e i loro suoni, anche con riferimento alle antiche civiltà.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
PRODUZIONE PRIMO QUADRIMESTRE Usare la voce, gli strumenti e gli oggetti sonori per produrre, riprodurre e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. SECONDO QUADRIMESTRE Utilizzare e classificare i diversi generi e strumenti musicali anche con riferimento alle antiche civiltà.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ARTE ED IMMAGINE- classe V		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE NUCLEO TEMATICO/INDICATORE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ESPRIMERE E COMUNICARE PRIMO QUADRIMESTRE Produrre disegni e altri elaborati artistico-espressivi usando varie tecniche. Rappresentare la realtà ed esprimere	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

emozioni e sentimenti, utilizzando il disegno e il colore. SECONDO QUADRIMESTRE Usare e sperimentare differenti tecniche di coloritura. Esprimere un'idea, un sentimento, un pensiero, un evento con un disegno, una fotografia o con un'immagine, utilizzando varie tecniche pittoriche, plastiche e multimediali.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI PRIMO QUADRIMESTRE Guardare e osservare un testo iconico e gli oggetti presenti nell'ambiente, descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. SECONDO QUADRIMESTRE Osservare, leggere e descrivere immagini di diversa natura e messaggi multimediali verbalizzando emozioni e sensazioni suscitate dall'osservazione.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE PRIMO QUADRIMESTRE Leggere e analizzare quadri o opere d'arte, rilevandone gli elementi costitutivi per comprenderne il messaggio e la funzione. SECONDO QUADRIMESTRE Individuare in quadri o opere d'arte, gli elementi costitutivi, le tecniche utilizzate, i colori predominanti, per comprenderne il messaggio e la funzione. Analizzare, classificare e apprezzarle forme artistiche presenti nel proprio territorio.	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

DUCAZIONE CIVICA- classe V

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE NUCLEO TEMATICO/INDICATORE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>COSTITUZIONE PRIMO QUADRIMESTRE Comprendere e contrastare attivamente i comportamenti violenti e le prepotenze incentivando alla cooperazione e solidarietà. SECONDO QUADRIMESTRE Riconoscere le istituzioni statali e civili a livello locale e nazionale e i principi che costituiscono il fondamento etico della società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE PRIMO QUADRIMESTRE Attivare autonomamente e consapevolmente, nelle diverse situazioni di vita quotidiana, semplici comportamenti volti alla cura della propria persona, degli ambienti, degli animali domestici, ella flora e della fauna selvatica. SECONDO QUADRIMESTRE Comprendere l'importanza del riciclo come fonte di risorse biocompatibili, tecnologiche e energetiche.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
<p>CITTADINANZA DIGITALE PRIMO QUADRIMESTRE Riconosce la credibilità delle principali fonti di informazione (stampa, web, radio, televisione). SECONDO QUADRIMESTRE Saper fare la distinzione tra i dati da poter condividere in rete e quelli da non poter condividere.</p>	AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E GIUDIZI DESCRITTIVI DI RELIGIONE CATTOLICA

- INDICATORI DI VALUTAZIONE PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
- CLASSI: I-II-III-IV-V

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace e autonomo. È in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina.	OTTIMO
Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. È disponibile al confronto e al dialogo.	DISTINTO
Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti. Sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Da il proprio contributo durante le attività. Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. È disponibile dal confronto e al dialogo.	BUONO
Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti, e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.	SUFFICIENTE
Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica. Fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente	INSUFFICIENTE

Gli alunni sosterranno le prove di verifica attraverso:

- Schede operative e prove orali.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D. lvo 13 aprile 2017, n. 62) “Viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al patto di Corresponsabilità e al singolo Regolamento approvato dalla nostra Istituzione scolastica”.

La valutazione del comportamento degli alunni espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico da riportare nel documento di valutazione, si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento approvato dalla nostra istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Le competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale sono:

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza)

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento.

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione, disponibilità)

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLO
<ul style="list-style-type: none">• Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola	Eccellente 10/10	Avanzato A

<ul style="list-style-type: none"> • Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto • Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. • Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici • Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari 		
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. • Rispetto delle regole convenute dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto • Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. • Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici • Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari 	<p>Ottimo 9/10</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. • Rispetto della maggior parte delle regole convenute dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto • Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. • Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. • Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. 	<p>Distinto 8/10</p>	<p>Intermedio B</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. • Rispetto parziale delle regole convenute dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte • Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. • Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. • Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. 	<p>Buono 7/10</p>	

<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). • Scarso rispetto delle regole convenute dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. • Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. • Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. • Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. 	<p>Sufficiente 6/10</p>	<p>Base C</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. • Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. • Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche • Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). • Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. 	<p>Non sufficiente 5/10</p>	<p>Iniziale D</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

<p>COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza alfabetica funzionale • Competenza multilinguistica • Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza imprenditoriale • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
<p style="text-align: center;">COSTITUZIONE</p> <p style="text-align: center;">Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p>

TRAGUARDI Evidenze/Criteri per lo sviluppo delle competenze*		
<p>L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera e inno nazionale). È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".</p> <p>Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, al razzismo e al bullismo. È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile</p>		
SVILUPPO SOSTENIBILE		
educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio		
TRAGUARDI Evidenze/Criteri per lo sviluppo delle competenze*		
<p>Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". Ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio ambientale e culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico e conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.</p>		
CITTADINANZA DIGITALE		
TRAGUARDI Evidenze/Criteri per lo sviluppo delle competenze*		
<p>Conosce le norme, i mezzi e le forme della comunicazione digitale. Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione. È consapevole dei principi normativi relativi al concetto di "privacy". È consapevole dei possibili rischi online (cyberbullismo, hate speech, adescamento online...)</p>		
DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO DI COMPETENZA
<p>L'alunno ha acquisito conoscenze minime, con l'aiuto del docente. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente. Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.</p>	5 NON SUFFICIENTE	INIZIALE
<p>L'alunno ha acquisito sufficienti conoscenze essenziali, con qualche aiuto del docente. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza. Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela una sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</p>	6 SUFFICIENTE	BASE

<p>L'alunno ha acquisito discrete conoscenze. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti. Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne discreta consapevolezza. Assume le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	7 DISCRETO	INTERMEDIO
<p>L'alunno ha acquisito buone conoscenze e sa utilizzarle in modo autonomo. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenza. Adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	8 BUONO	
<p>L'alunno ha acquisito solide conoscenze e sa utilizzarle in modo autonomo. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza. Adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	9 DISTINTO	AVANZATO
<p>L'alunno ha acquisito ottime conoscenze e sa utilizzarle in modo autonomo anche in contesti nuovi. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali. Adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento e si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	10 OTTIMO	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ E DEI COMPITI AUTENTICI

Nel nostro Istituto la valutazione in itinere deve avere carattere formativo e orientativo, deve inoltre promuovere l'autovalutazione degli allievi attraverso strumenti vari, tra cui i compiti di realtà e i compiti autentici. Per questo motivo è previsto che ogni docente programmi almeno un compito di realtà e/o autentico nel corso dell'anno scolastico. Il compito potrà riguardare la singola materia o essere pluridisciplinare, coinvolgendo il singolo alunno o gruppi di lavoro. Per la valutazione del compito, il docente utilizzerà la

rubrica di valutazione riportata qui di seguito, che prevede 4 indicatori (2 per il processo e 2 per il prodotto) con le relative declinazioni in livelli e voti. Oltre a questi 4 indicatori, ve ne sono altri 2 da utilizzare nel caso in cui il compito sia un lavoro di gruppo e/o preveda l'utilizzo di competenze digitali.

Per il compito come lavoro di gruppo, il docente ha a disposizione anche una autobiografia cognitiva, che consente all'alunno di riflettere e autovalutare il proprio operato.

Infine, nel caso in cui il compito preveda un prodotto finale di tipo digitale, il docente potrà utilizzare l'indicatore di riferimento, fermo restando che quest'ultimo non deve in nessuno modo inficiare la valutazione finale del compito stesso, in quanto gli alunni sono ancora all'inizio del loro percorso formativo "digitale" e spesso non hanno ancora gli strumenti adatti per poterlo svolgere al meglio.

Qui di seguito sono riportati: la rubrica di valutazione del compito, l'autobiografia cognitiva per il lavoro di gruppo e la scheda riassuntiva da utilizzare per la valutazione complessiva della classe.

Rubrica e griglia di valutazione per i compiti di realtà/autentici

PROCESSO 1	A		B		C	D
Gestione del tempo	10 - L'alunno/a organizza e gestisce i tempi in modo preciso e puntuale, anche anticipando le scadenze.	9 - L'alunno/a organizza e gestisce i tempi in modo preciso e puntuale.	8 - L'alunno/a organizza e gestisce il tempo entro i termini previsti.	7 - L'alunno/a organizza e gestisce il tempo quasi sempre entro i termini previsti.	6 - L'alunno/a organizza e gestisce il tempo in modo accettabile.	5 - L'alunno/a organizza e gestisce i tempi con difficoltà.
PROCESSO 2	A		B		C	D
Organizzazione delle fasi esecutive	10 - L'alunno/a elabora molte ipotesi per organizzare le fasi esecutive del compito e del prodotto da realizzare. Usa e pianifica diverse strategie operative senza distrarsi dall'obiettivo principale.	9 - L'alunno/a elabora varie ipotesi per organizzare le fasi esecutive del compito e del prodotto da realizzare. Usa alcune strategie operative senza distrarsi dall'obiettivo principale.	8 - L'alunno/a elabora alcune ipotesi per organizzare le fasi esecutive del compito e del prodotto da realizzare. Usa alcune strategie per raggiungere l'obiettivo.	7 - L'alunno/a elabora alcune semplici ipotesi per organizzare le fasi esecutive del compito e del prodotto da realizzare. Usa le strategie già note per raggiungere l'obiettivo.	6 - L'alunno/a elabora con qualche difficoltà alcune ipotesi per organizzare le fasi esecutive del compito e del prodotto da realizzare.	5 - L'alunno/a fatica a elaborare ipotesi per organizzare le fasi esecutive del compito e del prodotto da realizzare.
PRODOTTO 1	A		B		C	D

Rispetto e comprensione della consegna	10 - L'alunno/a comprende rapidamente e senza difficoltà la consegna, e realizza un prodotto di ottima qualità con contributi originali.	9 - L'alunno/a comprende rapidamente e senza difficoltà la consegna, e realizza un prodotto di ottima qualità.	8 - L'alunno/a comprende abbastanza rapidamente la consegna, e realizza un prodotto di buona qualità.	7 - L'alunno/a comprende abbastanza rapidamente la consegna, e realizza un prodotto di discreta qualità.	6 - L'alunno/a comprende con qualche difficoltà la consegna, e realizza un prodotto adeguato.	5 - L'alunno/a comprende con molta difficoltà la consegna, e realizza un prodotto di non adeguato.
PRODOTTO 2	A		B		C	D
Trattazione originalità e forma dei contenuti	10 - L'alunno/a pianifica autonomamente ed elabora un lavoro molto originale, approfondito in ogni sua parte. La trattazione e l'organizzazione dei contenuti sono ricche, approfondite e organiche in ogni parte. La forma del contenuto è corretta con un lessico ricco.	9 - L'alunno/a pianifica autonomamente ed elabora un lavoro originale, approfondito in ogni sua parte. La trattazione e l'organizzazione dei contenuti sono ricche e organiche in ogni parte. La forma del contenuto è corretta.	8 - L'alunno/a pianifica ed elabora un lavoro abbastanza completo. La trattazione e l'organizzazione dei contenuti sono esaurienti e ben articolate. La forma del contenuto è appropriata e precisa.	7 - L'alunno/a pianifica ed elabora un lavoro apprezzabile. La trattazione e l'organizzazione dei contenuti sono esaurienti. La forma del contenuto è corretta.	6 - L'alunno/a pianifica ed elabora il lavoro seguendo, in alcuni casi, le indicazioni ricevute dalla docente o dai compagni. L'elaborato è adeguato, ma non originale e completo. La trattazione e l'organizzazione dei contenuti sono semplici e seguono un ordine logico. La forma del contenuto è quasi sempre corretta.	5 - L'alunno/a pianifica ed elabora il lavoro con difficoltà, seguendo le indicazioni ricevute. Il risultato non ha originalità e completezza. La trattazione e l'organizzazione dei contenuti sono limitate e presentano qualche incongruenza. La forma del contenuto non è sempre corretta.

FACOLTATIVE

PROCESSO 3	A		B		C	D
Competenze digitali	10 - L'alunno/a utilizza il mezzo digitale autonomamente, con sicurezza e sfruttando	9 - L'alunno/a utilizza il mezzo digitale autonomamente, con sicurezza, sfruttando alcune potenzialità.	8 - L'alunno/a utilizza il mezzo digitale con sicurezza, sfruttando alcune potenzialità.	7 - L'alunno/a utilizza il mezzo digitale in modo autonomo, sfruttando alcune potenzialità.	6 - L'alunno/a utilizza il mezzo digitale in modo autonomo.	5 - L'alunno/a utilizza il mezzo digitale solo se guidato.

	tutte le potenzialità offerte.					
PROCESSO 4	A		B		C	D
Lavoro di gruppo	10 - L'alunno/a offre costantemente idee e contributi significativi e originali al gruppo, si impegna nel lavoro ed è concentrato sulla realizzazione dei suoi compiti. Ha un elevato senso di responsabilità e un'ottima autonomia. Ascolta e rispetta gli altri, mantenendo un ottimo clima di collaborazione	9 - L'alunno/a offre idee e contributi significativi al gruppo, si impegna nel lavoro ed è concentrato sulla realizzazione dei suoi compiti. Ha un buon senso di responsabilità e un'ottima autonomia. Ascolta e rispetta gli altri, mantenendo un buon clima di collaborazione	8 - L'alunno/a offre spesso idee e contributi significativi al gruppo, si impegna nel lavoro ed è tendenzialmente concentrato sulla realizzazione dei suoi compiti. È piuttosto responsabile e autonomo. Di solito ascolta e rispetta gli altri.	7 - L'alunno/a offre idee e contributi significativi al gruppo, si impegna nel lavoro ed è quasi sempre concentrato sulla realizzazione dei suoi compiti. È abbastanza responsabile e autonomo. Quasi sempre ascolta e rispetta gli altri.	6 - L'alunno/a talvolta offre contributi utili al lavoro di gruppo. Esegue ciò che gli viene richiesto ma non prende iniziative. È abbastanza concentrato sulla realizzazione dei suoi compiti, ma a volte necessita di richiami. Tendenzialmente ascolta e rispetta gli altri. A volte ha un atteggiamento individualista.	5 - L'alunno/a raramente offre contributi al gruppo. È poco collaborativo e s'impegna poco. Raramente è concentrato sul compito e lascia che lavorino gli altri. Non è né responsabile né autonomo. Raramente ascolta gli altri e ha un atteggiamento superficiale e individualista.

TABELLA DI VALUTAZIONE PER COMPITI DI REALTÀ/AUTENTICI

MATERIE COINVOLTE _____ CLASSE _____ SEZ. _____

TITOLO DEL LAVORO _____ DATA _____

		PROCESSO				PRODOTTO		TOTALE
N°	Alunno/a	Gestione del tempo	Organizzazione delle fasi esecutive	Competenze digitali (facoltativo)	Lavoro di gruppo (facoltativo)	Rispetto e comprensione della consegna	Trattazione originalità e forma dei contenuti	
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								

17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								
26								

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

Ripensa al compito che si è appena concluso e poi rispondi in modo sincero alle domande.

1. GLI ARGOMENTI

1.1 Qual era il titolo del compito?

1.2 Di quali argomenti vi siete occupati? Li hai trovati facili o difficili?

1.3 Sapevi già qualcosa di questi argomenti? Sì No

Se sì, cosa? _____

1.4 Le conoscenze pregresse ti sono servite per svolgere il lavoro? Sì No

1.5 Scrivi 3 cose che hai imparato e che ti sono rimaste più impresse.

a. _____

b. _____

c. _____

2 IL PRODOTTO FINALE

2.1 Che voto daresti al lavoro prodotto? _____

2.2 Che cosa ti piace del vostro lavoro?

2.3 Cosa cambieresti del vostro lavoro?

3 IL MIO GRUPPO DI LAVORO

3.1 Com'è stato lavorare in gruppo?

	Moltissimo	Molto	Poco	Pochissimo
Avete collaborato facilmente?				

Ti è piaciuto lavorare con i tuoi compagni?				
---	--	--	--	--

	Sempre	Spesso	Qualche volta	Raramente
Abbiamo capito il compito da svolgere				
Abbiamo condiviso sempre le idee				
Abbiamo ascoltato ognuno le idee degli altri				
Abbiamo valutato attentamente le opinioni differenti prima di scartarle				
Ci siamo sostenuti a vicenda				
Ci siamo divisi equamente il carico di lavoro				
Siamo stati motivati molto al lavoro comune				
Abbiamo accettato di buon grado idee correttive				
Siamo contenti di aver lavorato in gruppo				

4 IL MIO LAVORO NEL GRUPPO

4.1 Cosa ho fatto nel gruppo?

	Sempre	Spesso	Qualche volta	Raramente
Ho aiutato i compagni quando erano in difficoltà				
Ho accolto di buon grado l'aiuto degli altri				
Ho ascoltato attentamente le idee degli altri				
Ho condiviso i materiali col gruppo				

Ho dato il mio contributo al completamento del lavoro di gruppo				
Ho portato mie idee per la soluzione dei problemi				
Sono consapevole di aver dato il mio contributo				

4.2 Quanto mi sono impegnato io?

<input type="checkbox"/> Moltissimo	<input type="checkbox"/> Molto	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> Pochissimo
-------------------------------------	--------------------------------	-------------------------------	-------------------------------------

4.3 In generale, cosa ti è piaciuto di questa attività?

Perché? _____

4.4 In generale, cosa non ti è piaciuto di questa attività?

Perché? _____

DATA ___/___/_____

ALUNNO/A _____

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ITALIANO CLASSI I – II – III (per lo scritto si rimanda alle griglie stabilite per gli esami di Stato)

Indicatori:

- **Ascolto e parlato**
- **Letture**
- **Scrittura**
- **Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo**
- **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto e parlato	<p>Lo studente interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca</p>	<p>Ascoltare testi prodotti da altri riconoscendone una fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p> <p>Intervenire in una conversazione con pertinenza e coerenza, apportando il proprio contributo.</p> <p>Utilizzare le proprie conoscenze e appropriate tecniche di supporto per adottare strategie funzionali alla comprensione di vari tipi di testo.</p> <p>Descrivere, narrare, esporre selezionando le informazioni significative in base allo scopo, usando logica e lessico appropriato.</p> <p>Riconoscere, all'ascolto,</p>	L'alunno: padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo.	10
			Decodifica in modo molto corretto; analizza le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore organizzando il discorso in modo ben articolato; comunica in modo appropriato, coerente ed equilibrato con una spiccata originalità di idee e interpretazioni.	9
			Decodifica in modo completo i messaggi; individua in modo acuto e corretto le informazioni; mostra una apprezzabile comprensione analitica; comunica in modo appropriato e preciso.	8
			Decodifica correttamente varie tipologie e finalità testuali; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica; comunica in modo esauriente le sue conoscenze.	7
			Decodifica i testi in modo essenziale; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; comprende parzialmente e se guidato inferenze e intenzionalità dell'autore; nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata.	6
			Decodifica i messaggi in modo parziale; individua gli elementi costitutivi del testo solo se guidato; comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore; comunica stentatamente, se guidato, i contenuti delle sue conoscenze.	5
			Decodifica solo in modo frammentario e lacunoso; riorganizza in modo frammentario i messaggi; comprende meccanicamente, se guidato, qualche inferenza; comunica	4

		alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. Argomentare la propria tesi su un tema con dati appropriati e motivazioni valide.	meccanicamente, se guidato, i contenuti delle sue conoscenze.	
Lettura	Lo studente legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione collaborando con compagni e insegnanti	Impiegare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce.	L'alunno: padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo.	10
		Usare opportune strategie durante la lettura per analizzare e comprendere il contenuto di varie tipologie testuali.	Legge in modo molto corretto e molto espressivo; analizza e comprende le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende, in modo critico, l'intenzionalità comunicativa dell'autore.	9
		Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento e per trovare spunti da utilizzare in una conversazione o in una composizione scritta.	Legge in modo spedito alquanto espressivo; individua in modo acuto e corretto le informazioni del testo; comprende e riorganizza i contenuti testuali in modo esaustivo.	8
		Eseguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, regolare comportamenti, svolgere un'attività, realizzare un procedimento.	Legge in modo corretto, ma poco espressivo; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica.	7
		Leggere testi descrittivi, narrativi e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali e l'intenzione comunicativa riuscendo ad esprimere un motivato parere personale.	Legge in modo spedito, ma inespressivo; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; comprende parzialmente e se guidato inferenze e intenzionalità dell'autore.	6
			Legge con lievi difficoltà; riorganizza il testo in modo parziale individuandone gli elementi costitutivi solo se guidato; comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore.	5
			Legge con difficoltà; individua stentatamente alcuni elementi del testo, se guidato; comprende meccanicamente, se guidato, qualche inferenza.	4

Scrittura	Lo studente scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.		L'alunno: padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità di scrittura.	10
			Ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa e mostra un'incisiva capacità di approfondimento.	9
			Ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa, organizza il discorso in modo ben articolato.	8
			Ha una padronanza della lingua scritta apprezzabile, corretta, appropriata.	7
			Scrive in modo lineare ed essenzialmente corretto.	6
			Scrive in modo parzialmente corretto, completo, organico.	5
			Compone testi non sempre corretti, a tratti confusi, con una padronanza della lingua incerta ed errata.	4
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Lo studente comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario. Riconosce ed usa termini specialistici in base ai campi del discorso. Adatta in modo opportuno i registri, formale e informale, in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori effettuando scelte lessicali adeguate.	Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base; Capire le diverse eccezioni delle parole e saperle utilizzare nei vari contesti di studio e apprendimento; comprendere il significato figurato delle parole; arricchire il proprio patrimonio lessicale attraverso l'uso del dizionario e le attività di comunicazione orale, di lettura e di scrittura.	L'alunno: ha strutturato un ricco e approfondito patrimonio lessicale.	10
			Padroneggia un lessico fluido e produttivo.	9
			Si esprime correttamente utilizzando un lessico appropriato e pertinente.	8
			Realizza scelte lessicali abbastanza adeguate in base alla situazione comunicativa.	7
			Comprende e adopera correttamente parole e termini poco specifici.	6
			Opera scelte linguistiche poco consapevoli e non pertinenti.	5
			Si esprime in modo inadeguato e scorretto.	4
Elementi di grammatica esplicita e riflessione	Lo studente riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse e il loro uso	Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico,	L'alunno: padroneggia in modo esaustivo e approfondito tutte le conoscenze.	10
			Ha acquisito in modo completo le conoscenze.	9

sugli usi della lingua	nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.	sociale e comunicativo; conoscere le convenzioni ortografiche fondamentali, i meccanismi di formazione delle parole e le loro principali relazioni di significato; riconoscere la struttura della frase minima e le varie parti del discorso.	Mostra conoscenze ampie e articolate.	8
			Conosce e rielabora in modo soddisfacente ma poco approfondito.	7
			Nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata; mostra conoscenze e capacità di rielaborazione soddisfacenti.	6
			Conosce e rielabora in modo stentato e non autonomo.	5
			Esprime esigue conoscenze e rielabora con difficoltà anche se guidato.	4

STORIA CLASSI I – II – III

Indicatori:

- **Uso delle fonti**
- **Organizzazione delle informazioni**
- **Strumenti concettuali**
- **Produzione scritta e orale**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Uso delle fonti	L'alunno si informa, in modo autonomo, su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali; Produce informazioni storiche con fonti di vario genere	Distinguere fonti e documenti di vario tipo e ne individua le informazioni storiche relative ad un'epoca. Conoscere alcune procedure tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli	L'alunno: Distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico.	10
			Analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico;	9
			Usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze.	8
			Classifica e interpreta vari tipi di fonti.	7

	organizzandole in testi.	archivi. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, digitali ...) per individuare informazioni esplicite e implicite e produrre conoscenze sui temi definiti.	Comprende le informazioni esplicite delle fonti.	6
			Classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico.	5
			Non analizza il materiale documentario.	4
Organizzazione delle informazioni	L'alunno comprende testi storici rielaborandoli con un personale metodo di studio; usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente; comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	Selezionare e organizzare, in relazione agli avvenimenti storici di un'epoca, informazioni e conoscenze servendosi di risorse cartacee e digitali ed effettuando relazioni, anche tra la storia locale e periferica, di: causa-effetto; spazio-tempo; analogie-differenze. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.	L'alunno: distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico.	10
			Confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storico-sociale.	9
			Organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati.	8
			Riconoscere fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali.	7
			Sa rispondere a domande semplici su alcuni eventi storici.	6
			Organizza le informazioni storiche in modo incerto.	5
			Riceve le informazioni delle fonti in modo superficiale e disorganico.	4
Strumenti concettuali	L'alunno comprende aspetti e processi fondamentali della	Comprendere fatti, fenomeni, personaggi e caratteristiche politiche,	L'alunno: padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo logico e creativo.	10

	<p>storia italiana dai poteri medioevali alla nascita della repubblica con possibilità di confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti fondamentali della storia mondiale dalla civiltà neolitica alla globalizzazione. Riconosce la valenza del patrimonio culturale italiano e dell'umanità, mettendoli in relazione ai fenomeni storici studiati</p>	<p>economiche, culturali e sociali dei processi storici italiani, europei, mondiali.</p> <p>Confrontare le strutture politiche, sociali e culturali del passato con quelle attuali per comprendere problematiche ecologiche, interculturali, di convivenza civile e di tutela del patrimonio comune.</p>	Riconosce ed usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere altri problemi a esse connessi.	9
			Interpreta e produce grafici e cartine storiche confrontando in modo molto pertinente le informazioni.	8
			Riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti.	7
			Effettua in modo adeguato i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca.	6
			Comprende ed espone facili sequenze cronologiche senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi.	5
			Dimostra scarsa conoscenza degli eventi storici.	4
Produzione scritta e orale	<p>L'alunno espone oralmente e con scritture, anche in formato digitale, le conoscenze storiche acquisite operando i collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p>	<p>Produrre testi rielaborando le conoscenze selezionate da fonti diverse.</p> <p>Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	L'alunno: padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio.	10
			Ha un'esposizione personale, vivace e originale; un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata.	9
			Si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace.	8
			Comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato.	7
			Si esprime in modo abbastanza corretto e preciso.	6
			Espone le sue conoscenze in maniera imprecisa e confusa.	5
			Si esprime in modo incerto e inesatto.	4

GEOGRAFIA CLASSI I – II – III

Indicatori:

- orientamento
- paesaggio
- regione e sistema territoriale
- linguaggio della geograficità

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Orientamento	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche, sa orientare una carta geografica e grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi	Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali, anche con la bussola, e ai punti di riferimento. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.	L'alunno: si orienta nello spazio e sulle carte in modo eccellente.	10
			Si orienta nello spazio usando in modo completo tutti gli strumenti.	9
			Si orienta sulle carte e nella realtà in modo preciso e utilizza strumenti multimediali in modo consapevole.	8
			Si orienta sulle carte in modo sicuro e utilizza programmi multimediali.	7
			Si orienta in modo corretto e utilizza in modo adeguato alcuni programmi multimediali.	6
			Si orienta in modo confuso anche nell'utilizzo di programmi multimediali.	5
			Si orienta in modo non adeguato, anche nell'utilizzo di programmi.	4
Paesaggio	L'alunno riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei, e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale, progettando azioni di valorizzazione.	L'alunno: riconosce, confronta i paesaggi operando collegamenti opportuni e originali.	10
			Interpreta e produce grafici e cartine confrontando, in modo autonomo e consapevole, le informazioni.	9

	significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da valorizzare.		Interpreta e produce grafici e cartine confrontando, in modo molto pertinente, le informazioni.	8
			Interpreta e confronta paesaggi con precisione.	7
			Interpreta e confronta paesaggi in modo adeguato.	6
			Interpreta alcuni caratteri di paesaggi in modo incerto.	5
			Interpreta caratteri di paesaggi in modo confuso e inadeguato.	4
Regione e sistema territoriale	L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti dell'azione dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.	Consolidare il concetto di regione (fisica, climatica, storica, economica) applicando all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali, ed economici di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti in relazione alla loro evoluzione.	L'alunno: padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio.	10
			Analizza e rielabora materiale cartografico operando interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici con consapevolezza.	9
			Interpreta interrelazioni tra fenomeni demografici con sicurezza.	8
			Interpreta interrelazioni tra fenomeni in modo preciso.	7
			Interpreta interrelazioni tra fenomeni in modo adeguato.	6
			Interpreta interrelazioni tra fenomeni in modo incerto.	5
			Interpreta interrelazioni tra fenomeni in modo inadeguato.	4
			Linguaggio della geograficità	L'alunno utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca,
Riconosce e usa il linguaggio specifico in modo	9			

	immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare informazioni spaziali.	visualizzazione dall'alto e strumenti innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata).	preciso e dettagliato.	
			Organizza in modo completa le informazioni sulla base di dati forniti utilizzando un linguaggio specifico e appropriato.	8
			Organizza informazioni e analizza dati in modo consapevole e con un linguaggio adeguato.	7
			Sa rispondere a semplici domande con un linguaggio sufficientemente adeguato.	6
			Organizza le informazioni geografiche in modo incerto.	5
			Organizza le informazioni geografiche in modo superficiale e disorganico.	4

MATEMATICA CLASSI I – II – III (per lo scritto si rimanda alle griglie stabilite per gli esami di Stato)

Indicatori:

- numeri
- spazio e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Numeri	L'allievo usa la simbologia matematica Utilizza le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico Risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza	Padroneggiare le diverse rappresentazioni dei numeri. Rappresentare i numeri sulla retta Confrontare i numeri nei diversi insiemi numerici Eeguire le operazioni addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione, elevamento a potenza, estrazione di radice nei diversi insiemi numerici (N, Q, Z, R), Anche applicando le rispettive proprietà, nel sistema decimale e non	L'alunno	
			possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale risolve con destrezza esercizi di notevole complessità utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale	10

	Spiega e confronta i diversi procedimenti seguiti	<p>Applicare le procedure di calcolo nella risoluzione di espressioni, essendo consapevole del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla priorità delle operazioni</p> <p>Stimare le grandezze e il risultato delle operazioni</p> <p>Utilizzare le scale graduate</p> <p>Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione</p> <p>Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare, utilizzando strategie diverse</p>	<p>possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati</p> <p>risolve esercizi complessi anche in modo originale</p> <p>utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli</p> <p>mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale</p>	9
		<p>possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati</p> <p>risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità</p> <p>utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli</p>	8	
		<p>possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati</p> <p>risolve autonomamente esercizi, applicando correttamente le regole</p> <p>utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli</p>	7	
		<p>possiede una conoscenza generale dei principali argomenti</p> <p>risolve semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note</p> <p>utilizza in modo semplice, ma corretto la terminologia, i simboli</p>	6	
		<p>possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti</p> <p>riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione</p> <p>utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole</p>	5	

			<p>possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati) e risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi</p> <p>comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto</p>	4
Spazio e figure	<p>Lo studente riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi</p> <p>utilizza e interpreta il linguaggio matematico cogliendone il rapporto con il linguaggio naturale</p>	Disegnare figure geometriche in modo preciso con le tecniche grafiche e gli strumenti adeguati	L'alunno	
		<p>Conoscere definizioni e proprietà degli enti geometrici, delle figure piane e solide</p> <p>Riconoscere figure piane congruenti, simili, equivalenti</p> <p>Conoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni</p> <p>Determinare l'area delle figure scomponendole in figure elementari</p> <p>Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata da linee curve</p>	<p>possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale</p> <p>risolve con destrezza esercizi di notevole complessità</p> <p>utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli</p> <p>mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale</p>	10
		<p>Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza</p> <p>Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche</p> <p>Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni</p> <p>Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure</p>	<p>possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati</p> <p>imposta e risolve problemi complessi anche in modo personale</p> <p>utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli</p> <p>mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale</p>	9
			<p>possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati</p> <p>risolve autonomamente problemi anche di una certa complessità</p> <p>utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli</p>	8
			<p>possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati</p> <p>imposta e risolve correttamente problemi di routine</p> <p>utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli</p>	7

			<p>possiede una conoscenza generale dei principali argomenti</p> <p>imposta e risolve semplici problemi in situazioni note, denotando capacità esecutive</p> <p>utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia e i simboli</p>	6
			<p>possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti</p> <p>formalizza dati e incognite solo se guidato e in situazioni semplici e note, non è autonomo nella risoluzione</p> <p>utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto la terminologia, i simboli e le regole</p>	5
			<p>possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati)</p> <p>formalizza in modo incompleto dati e incognite</p> <p>disegna in modo impreciso la figura, applica parzialmente le strategie risolutive comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto</p>	4
Relazioni e funzioni	<p>L'allievo classifica in base a una proprietà sequenze di numeri e oggetti</p> <p>rappresenta fatti e fenomeni attraverso tabelle e grafici</p> <p>costruisce, legge, interpreta e trasforma formule</p>	<p>Riconoscere relazioni significative (essere uguale a, essere multiplo o divisore di, essere maggiore o minore di, essere parallelo o perpendicolare a ...) e</p> <p>usare coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni e funzioni</p> <p>Risolvere problemi utilizzando equazioni numeriche di primo grado</p>	L'alunno	
			<p>possiede conoscenze e abilità complete e corrette</p> <p>mostra autonomia e sicurezza</p> <p>propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse</p>	10
			<p>possiede conoscenze e abilità complete e corrette</p> <p>mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse</p>	9

	<p>ricosce in fatti e fenomeni relazioni tra grandezze</p>		<p>possiede conoscenze e abilità complete risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni</p>	8
			<p>possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.</p>	7
			<p>possiede conoscenze e abilità essenziali risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note</p>	6
			<p>possiede conoscenze e abilità parziali risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici</p>	5
			<p>possiede conoscenza frammentarie e abilità di base carenti</p>	4
Dati e previsioni	<p>Lo studente analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e usando consapevolmente strumenti di calcolo</p> <p>si sa orientare in situazioni di incertezza con valutazioni di tipo probabilistico</p>	<p>Rappresentare e interpretare dati</p> <p>Interpretare in termini probabilistici i risultati relativi a prove multiple di eventi in contesti reali e virtuali (giochi, software, ...)</p> <p>Riconoscere eventi complementari, eventi incompatibili, eventi indipendenti</p> <p>Prevedere, in semplici contesti, i possibili risultati di un evento e le loro probabilità</p>	<p>L'alunno</p>	
			<p>possiede conoscenze e abilità complete e corrette mostra autonomia e sicurezza propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse</p>	10
			<p>possiede conoscenze e abilità complete e corrette mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse</p>	9
			<p>possiede conoscenze e abilità complete risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni</p>	8
			<p>possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note</p>	7

			possiede conoscenze e abilità essenziali risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note	6
			possiede conoscenze e abilità parziali e risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici	5
			possiede conoscenze frammentarie e abilità carenti	4

SCIENZE CLASSI I – II – III

Indicatori:

- **fisica e chimica**
- **astronomia e scienze della terra**
- **biologia**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Fisica e chimica	Lo studente conosce e usa il linguaggio scientifico utilizza tecniche di sperimentazione, raccolta ed analisi dati affronta e risolve situazioni problematiche	Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali pressione, volume, peso, peso specifico, temperatura, calore, forza, velocità, carica elettrica utilizzare correttamente il concetto di energia conoscere i concetti fondamentali della chimica	L'alunno	
			Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso	10
			Possiede conoscenze ampie e complete osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale	9

			Possiede conoscenze complete e precise osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo inquadra logicamente le conoscenze acquisite utilizza un linguaggio corretto	8
			possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni definisce i concetti in modo appropriato utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico	7
			possiede una conoscenza essenziale degli elementi osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato	6
			Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo	5
			Possiede conoscenze approssimative ed inesatte mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici utilizza il linguaggio specifico in modo errato	4
Astronomia e Scienze della Terra	L'alunno osserva e interpreta fenomeni, strutture e relazioni sa sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni	Osservare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti individuare i rischi sismici e vulcanici	L'alunno	
			Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso	10

			<p>Possiede conoscenze ampie e complete osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale</p>	9
			<p>Possiede conoscenze complete e precise osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo inquadra logicamente le conoscenze acquisite utilizza un linguaggio corretto</p>	8
			<p>possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni definisce i concetti in modo appropriato utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico</p>	7
			<p>possiede una conoscenza essenziale degli elementi osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato</p>	6
			<p>Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo</p>	5

			<p>Possiede conoscenze approssimative ed inesatte</p> <p>mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato</p> <p>mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici</p> <p>utilizza il linguaggio specifico in modo errato (privo di significato, non utilizza il linguaggio specifico)</p>	4
Biologia	<p>L'allievo ha una visione della complessità del sistema dei viventi, si mostra responsabile verso se stesso, gli altri e l'ambiente</p>	<p>Comprendere il senso delle grandi classificazioni</p> <p>riconoscere somiglianze e differenze tra le diverse classi di viventi</p> <p>spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi attraverso l'osservazione di apparati e sistemi</p> <p>promuovere la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione ed evitare consapevolmente i danni prodotti da alcool, fumo e droghe</p> <p>assumere comportamenti ecologicamente sostenibili</p>	L'alunno	
			<p>Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite</p> <p>osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi</p> <p>si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici</p> <p>comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso</p>	10
			<p>Possiede conoscenze ampie e complete</p> <p>osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi</p> <p>si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici</p> <p>comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale</p>	9
			<p>Possiede conoscenze complete e precise</p> <p>osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo</p> <p>inquadra logicamente le conoscenze acquisite</p> <p>utilizza un linguaggio corretto</p>	8

			<p>possiede una conoscenza generalmente completa</p> <p>osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni</p> <p>definisce i concetti in modo appropriato</p> <p>utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico</p>	7
			<p>possiede una conoscenza essenziale degli elementi</p> <p>osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni</p> <p>utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato</p>	6
			<p>Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi</p> <p>osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni</p> <p>riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato</p> <p>utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo</p>	5
			<p>Possiede conoscenze approssimative ed inesatte</p> <p>mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato</p> <p>mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici</p> <p>utilizza il linguaggio specifico in modo errato</p>	4

MUSICA CLASSI I – II – III

Indicatori:

- **Fruizione**
- **Produzione**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Esecuzione vocale e/o strumentale di brani rappresentativi di vari generi e stili	L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.	L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none"> • Esegue in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. • Improvvisa, rielabora, compone brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. 	L'alunno/a sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale con scioltezza e sicurezza, rielaborando la tecnica espressiva	10
			L'alunno/a sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale con completezza	9
			L'alunno/a sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale in modo corretto ma non brillante	8
			L'alunno/a sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale discrete, dimostrando poca autonomia	7
			L'alunno/a, se guidato, sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale in modo globalmente corretto e semplice	6
			L'alunno/a sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale in modo incompleto e frammentario, dimostrando scarsa autonomia	5
			L'alunno/a mostra gravi difficoltà ed incertezze nel riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale	4
			L'alunno/a effettua autonomamente la lettura della notazione che usa con scioltezza e sicurezza,	10
Decodifica e utilizza la notazione tradizionale e	L'alunno è in grado di ideare e realizzare, anche	L'alunno/a:	L'alunno/a effettua autonomamente la lettura della notazione che usa con scioltezza e sicurezza,	10

uso dell'espressione musicale	attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.	Riconosce e classifica anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale Conosce, descrive e interpreta in modo critico opere d'arte musicali e progetta/realizza eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. Decodifica e utilizza la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura Usa l'espressione musicale personale per orientare la conoscenza di se stessi	dimostrando di possedere capacità tecniche appropriate	
			L'alunno/a effettua la lettura della notazione in maniera consapevole e appropriata, dimostrando di conoscere gli elementi più importanti	9
			L'alunno/a effettua la lettura della notazione in maniera appropriata, dimostrando di conoscere i sistemi di scrittura musicale	8
			L'alunno/a effettua la lettura della notazione in maniera globalmente corretta che denota una conoscenza parziale ed accettabile degli elementi musicali	7
			L'alunno/a effettua la lettura della notazione, se guidato, in maniera semplice e parziale	6
			L'alunno/a effettua la lettura della notazione, anche se guidato, in modo essenziale, mostrando lacune ed incertezze	5
			L'alunno/a, anche se guidato, trova difficoltà nell'analisi della notazione musicale dimostrando scarso interesse verso la disciplina	4
Capacità di ascolto e di comprensione dei messaggi musicali con riferimento alle coordinate storiche e geografiche	L'alunno/a comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le	L'alunno/a: orienta la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. Accede alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.	L'alunno/a ha acquisito valide abilità di ascolto; è in grado di costruire i contesti storico-culturali in modo ragionato, articolato e deciso. Emerge anche un'evidente rielaborazione personale	10
			L'alunno/a ha acquisito funzionali abilità di ascolto; è in grado di costruire i contesti storico-culturali in modo ragionato e completo. La rielaborazione personale è presente in modo consapevole	9
			L'alunno/a ha acquisito buone abilità di ascolto; è in grado di costruire i contesti storico-culturali in modo vario e corretto. La rielaborazione personale	8

proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica		è presente in modo abbastanza sicuro ma non brillante	
		L'alunno/a ha acquisito discrete abilità di ascolto; è in grado di costruire i contesti storico-culturali in maniera abbastanza corretta e accettabile. La rielaborazione personale è presente in modo superficiale	7
		L'alunno/a ha acquisito abilità di ascolto superficiali; è in grado di costruire i contesti storico-culturali in modo semplice e accettabile solo se guidato. La rielaborazione personale è presente saltuariamente	6
		L'alunno/a possiede limitate abilità di ascolto; è in grado di costruire i contesti storico-culturali in modo frammentario e impreciso, anche se guidato. La rielaborazione personale è pressoché assente presente in modo consapevole	5
		L'alunno/a possiede scarse abilità musicali; non è in grado di costruire i contesti storico-culturali, nemmeno se guidato da immagini o mappe. La rielaborazione personale è del tutto assente	4

ARTE E IMMAGINE CLASSI I – II – III

Indicatori:

- **esprimersi e comunicare**
- **osservare e leggere immagini**
- **comprendere e apprezzare le opere d'arte**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Esprimersi e comunicare	Lo studente realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale applicando le conoscenze e regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti	<p>Conoscere il significato di stereotipo visivo rimuovendolo per produrre immagini creative, originali e consapevoli;</p> <p>conoscere le regole dei codici visivi, i linguaggi visivi trattati, gli strumenti, i materiali e le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche sperimentate; saper applicare in modo consapevole le regole dei codici e dei linguaggi visivi conoscere e acquisire un corretto metodo di lavoro inteso come percorso non casuale; descrivere e usare gli strumenti e i materiali specifici delle tecniche artistiche sperimentate.</p>	L'alunno: produce messaggi visivi consapevoli, creativi e molto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo completo e le applica in situazioni nuove, proponendo soluzioni originali e creative; conosce e padroneggia in modo completo ed esaustivo l'uso di strumenti e tecniche; opera con competenza utilizzando un metodo di lavoro molto efficace e razionale;	10
			Produce messaggi visivi consapevoli, creativi, originali; conosce approfonditamente le regole dei codici del linguaggio visivo e le applica in modo appropriato, anche in situazioni nuove; conosce e utilizza in modo completo e consapevole gli strumenti e le tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e pienamente autonomo.	9
			Produce messaggi visivi consapevoli creativi e piuttosto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica anche in alcune situazioni nuove; conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e autonomo;	8
			Produce messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali;	7

			<p>conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato;</p> <p>conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche;</p> <p>opera con un metodo di lavoro organizzato e piuttosto autonomo;</p>	
			<p>Produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo;</p> <p>conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale;</p> <p>conosce strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza;</p> <p>opera con una certa autonomia;</p>	6
			<p>Produce messaggi visivi poco adeguati allo scopo comunicativo;</p> <p>conosce in modo superficiale le regole dei codici del linguaggio visivo e spesso non sa applicarle;</p> <p>conosce in modo carente strumenti e tecniche e li usa con incertezze;</p> <p>opera in modo poco produttivo e spesso necessita di guida;</p>	5
			<p>Produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo;</p> <p>conosce in modo lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle autonomamente;</p> <p>conosce in modo lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli autonomamente;</p> <p>opera in modo poco consapevole e necessita di guida;</p>	4
osservare e leggere le immagini	<p>Lo studente padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende e analizza i significati di immagini statiche e in movimento nonché di prodotti multimediali</p>	<p>conoscere, descrivere, osservare e leggere un'immagine usando le diverse tecniche osservative;</p>	<p>L'alunno: descrive e osserva vari testi visivi in modo completo ed esaustivo e mostra un metodo organico e logico;</p> <p>legge vari testi visivi con padronanza e comprende agevolmente, in modo completo regole, codici, significati e scelte stilistiche;</p>	9
		<p>conoscere le regole dei codici visivi</p>	<p>Descrive e osserva vari testi visivi in modo completo e mostra un metodo organico e logico; legge vari testi visivi in modo molto corretto e appropriato; riconosce agevolmente regole, codici, significati e scelte stilistiche;</p>	10
		<p>(colore, spazio tridimensionale, composizione...) in un'immagine; conoscere la funzione delle immagini; riconoscere i linguaggi specifici</p>	<p>Descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato e mostra un metodo piuttosto organico e logico; legge vari testi visivi in modo corretto e appropriato e riconosce regole codici e scelte stilistiche;</p>	8

		utilizzati e descriverli con la terminologia specifica; saper descrivere, osservare, leggere un'immagine comprendendone il significato e cogliendo le scelte relative, stilistiche e comunicative dell'autore;	Descrive e osserva vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e mostra un metodo in genere organico e logico; legge vari testi visivi in modo abbastanza corretto e appropriato e riconosce in genere regole codici e scelte stilistiche;	7
			Descrive e osserva vari testi visivi in modo essenziale e mostra un metodo non sempre organico; legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole e codici;	6
			Descrive e osserva vari testi visivi con alcune incertezze e a volte necessita di guida; legge vari testi visivi con qualche difficoltà e a volte non riconosce i codici;	5
			Descrive e osserva, vari testi visivi con molte incertezze e spesso necessita di guida; legge vari testi visivi con molte difficoltà e spesso non riconosce i codici più elementari;	4
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Lo studente legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea collocandole nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore di opere artistiche prodotte in territori diversi dal proprio; conosce i principali beni artistico culturali presenti nel proprio territorio e	saper collocare nello spazio-tempo il testo visivo descritto; esporre in forma scritta oppure orale i contenuti relativi all'arte nel tempo;	L'alunno: padroneggia in modo completo ed esaustivo le conoscenze relative alla ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo possiede spiccata sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico- artistico e propone per essi soluzioni di intervento organiche originali e creative	10
		conoscere e usare la terminologia specifica;	Conosce in modo completo i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede molta sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento piuttosto organiche, originali e creative.	9
		conoscere l'art. 9 della costituzione italiana e i significati di tutelare, di conservare e di ambiente;	Conosce in modo appropriato e articolato i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento originali e creative;	8
		conoscere, saper osservare e descrivere il patrimonio culturale storico artistico e le		

	manifesta sensibilità e rispetto per la loro tutela;	sue problematiche (anche del proprio territorio); possedere sensibilità relativamente alla tutela del patrimonio culturale, artistico e ambientale ipotizzando opportune strategie di intervento per la sua conservazione;	conosce in modo soddisfacente, ma non sempre approfondito, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento abbastanza originali;	7
			Conosce in modo essenziale, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo. Possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico artistico e propone per essi alcuni semplici interventi;	6
			Conosce in modo parziale i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e a volte propone per essi alcuni semplici interventi;	5
			Esprime esigue conoscenze sui contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e non sa proporre per essi neanche semplici interventi.	4

TECNOLOGIA CLASSI I – II – III

Nuclei tematici:

- **Vedere, osservare e sperimentare;**
- **Prevedere, immaginare e progettare;**
- **Intervenire, trasformare e produrre.**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Vedere, osservare e sperimentare	Lo studente rileva le proprietà fondamentali dei materiali di uso comune e il loro ciclo produttivo. Conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse o di produzione di beni,	Impiegare gli strumenti del disegno tecnico in semplici rappresentazioni grafiche. Eeguire semplici misure in scala e rappresenta figure di geometria descrittiva piana.	L'alunno: sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e spiccata; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale.	10
			Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale.	9

	<p>riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune classificandoli e descrivendoli in relazione a forma, struttura e materiali.</p>	<p>Rilevare e disegnare forme semplici e composte ovvero solidi e figure piane in proiezioni ortogonale.</p> <p>Rilevare e disegnare forme semplici e composte ovvero solidi sezionati e non ortogonale e assonometria.</p>	<p>Sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo.</p>	8
			<p>Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti.</p>	7
			<p>Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale.</p>	6
			<p>Conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica.</p>	5
			<p>Denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica.</p>	4
Prevedere, immaginare e progettare	<p>L'alunno realizza rappresentazioni grafiche relativa alla struttura e al funzionamento di figure piane utilizzando elemento del disegno tecnico.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relativa alla struttura e al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva bidimensionale.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relativa alla struttura e al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva tridimensionale.</p>	<p>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano</p> <p>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali metallici e leghe.</p> <p>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un disegno tecnico nella progettazione edilizia. Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative al problema energetico.</p>	<p>L'alunno: Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; Usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà.</p>	10
			<p>Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; Usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà.</p>	9
			<p>Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; Usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato.</p>	8
			<p>Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; Usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato.</p>	7
			<p>Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; Usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto.</p>	6
			<p>Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; Usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto.</p>	5
			<p>Ha gravi difficoltà nel rappresentare gli elaborati tecnici; Usa gli strumenti tecnici in modo non corretto.</p>	4

Intervenire, trasformare e produrre	Lo studente conosce e utilizza oggetti e materiali di uso comune, ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e alle proprietà.	Accostarsi ai materiali naturali attraverso la conoscenza delle risorse, proprietà, uso e impieghi, produzione.	L'alunno: Conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa ed autonoma; comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.	10
	Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.	Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura; comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.	9
	Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme e fonti di energia.	Accostarsi ai materiali artificiali e sintetici attraverso la conoscenza delle risorse, proprietà, uso e impieghi produzione delle materie plastiche.	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura; usa con padronanza il linguaggio tecnico.	8
	Comprende i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.	Conoscenza di semplici procedure per la costruzione di un'abitazione a partire dallo studio di fattibilità urbanistica alla scelta delle strutture portanti.	Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto; usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo	7
			Conosce ed usa le tecniche più semplici; usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto.	6
			È incerto nell'usare le tecniche più semplici; comprende completamente il linguaggio tecnico, ma ha difficoltà nel suo utilizzo.	5
		Pianificare la scelta e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili ed esauribili.	Coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici; ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico.	4

SCIENZE MOTORIE CLASSI I – II – III

Nuclei tematici:

- **Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo**
- **Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressivo**
- **Il gioco, lo sport, le regole e il fair play**
- **Salute e benessere, prevenzione e sicurezza**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Il corpo e la sua	L'alunno è consapevole delle	Saper utilizzare le abilità per la	L'alunno ha:	10

relazione con lo spazio ed il tempo	proprie competenze motorie, comprendendo sia i propri punti di forza che quelli di debolezza	realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali	Capacità di controllo, regolazione ed adattamento del movimento in funzione del compito motorio da svolgere.	
			Padronanza dei movimenti complessi con risposte personali, in base alle varie situazioni.	9
			Capacità di controllo delle azioni combinate in situazioni complesse.	8
			Capacità di controllo di movimenti coordinati in situazioni semplici.	7
			Ha qualche difficoltà a coordinare i movimenti in situazioni semplici.	6
			Ha difficoltà a coordinare i movimenti in situazioni semplici.	5
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa espressiva	Lo studente utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.	Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee e stati d'animo in modo individuale, a coppie o in gruppo. Decodificare gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e sport nonché gesti arbitrari nell'applicazione del regolamento di gioco.	L'alunno: Sa utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio.	10
			Sa decodificare i gesti di compagni, avversari ed arbitrari in situazioni di gioco-sport	9
			Riesce a decodificare gesti di compagni ed avversari in situazioni di gioco-sport	8
			Riesce a decodificare in modo soddisfacente il linguaggio dei gesti in situazione	7
			Riesce a decodificare in modo superficiale	6
			Ha difficoltà a decodificare i gesti di compagni ed avversari in situazione di gioco.	5
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Lo studente riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione	Padroneggiare le capacità coordinative adattandole in forma originale e creativa alle varie	L'alunno: Conosce le regole di più sport mostrando più abilità tecniche e tattiche con stile sportivo	10

	dello “star bene” in ordine a uno stile di vita corretto.	situazioni. Realizzare strategie di gioco attuando comportamenti collaborativi e regolamento tecnico degli sport, situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto per l’altro.	Conosce le regole e sa applicare le tecniche di varie discipline sportive praticate, mostrando fair play	9
			Conosce le regole e sa applicare le tecniche delle discipline sportive proposte, mostrando fair play	8
			Conosce ed applica in modo soddisfacente le tecniche delle discipline sportive proposte	7
			Conosce ed applica in modo superficiale le regole delle discipline proposte	6
			Non conosce le principali regole delle discipline proposte.	5
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Lo studente rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri è capace di integrarsi nel gruppo di appartenenza.	Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell’età applicandosi a un piano di lavoro per il miglioramento delle proprie prestazioni. Riuscire a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata	L'alunno: Adatta autonomamente per se e per gli altri le norme per mantenere corretti stili di vita	10
			Rispetta le norme igieniche, utilizzando autonomamente l’attività motoria per mantenere corretti stili di vita.	9
			Mette in pratica norme e regole del fair play per il proprio benessere psicofisico.	8
			Mette in pratica le norme igieniche utilizzando in modo corretto gli spazi e le attrezzature per il proprio benessere	7
			Utilizza le norme basilari per la prevenzione infortuni durante le attività.	6
			Ha difficoltà nel riconoscere e mettere in pratica le norme per il proprio benessere.	5

RELIGIONE CLASSI I – II – III

Nuclei tematici:

- Dio e l'uomo
- Il linguaggio religioso
- La Bibbia e le altre fonti
- I valori etici e religiosi

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
Dio e l'uomo	<p>L'alunno è aperto alla ricerca sincera della verità, sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso</p> <p>Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo</p> <p>L'alunno ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile elaborando criteri per un'interpretazione consapevole</p>	<p>Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa</p> <p>Saper distinguere le religioni naturali, monoteiste, politeiste, rivelate e non rivelate Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraica (rivelazione, promessa, alleanza, salvezza)</p> <p>Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale, riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo Conoscere l'evoluzione storica e l'azione missionaria e di unificazione religiosa e culturale della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo i carismi e ministeri, in cui agisce lo Spirito Santo</p> <p>Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile</p> <p>Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dell'antichità ai nostri giorni</p>	L'alunno: Conosce, comprende e confronta gli argomenti trattati, in modo: Approfondito, esaustivo e personale i valori religiosi in un testo o in una situazione esperienziale	10-9 Ottimo Distinto
			Approfondito e soddisfacente i valori religiosi in un testo o in una situazione esperienziale	8 Buono
			Discreto e pertinente gli argomenti trattati, i valori religiosi in un testo o in una situazione esperienziale	7 Discreto
			Essenziale gli argomenti trattati, i valori religiosi in un testo o in una situazione esperienziale	6 Sufficiente
			Superficiale e lacunoso, i valori religiosi in un testo o in una situazione esperienziale	5-4 Non Sufficiente
Il linguaggio religioso	<p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale</p> <p>L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede e ne individua le tracce presenti in ambito italiano, europeo e mondiale, imparando ad</p>	<p>Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche italiane ed europee</p> <p>Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, nell'epoca medievale e contemporanea</p> <p>Comprendere il significato del termine religione e della relazione tra Dio e uomo Conoscere il cammino</p>	L'alunno: Comprende, riconosce e utilizza il linguaggio specifico in modo: Approfondito, esaustivo e personale	10-9 Ottimo Distinto
			Approfondito e soddisfacente	8 Buono

	<p>apprezzare dal punto di vista artistico, spirituale e culturale</p> <p>L'alunno prosegue nella comprensione della storia della salvezza attraverso la vita e l'insegnamento di Gesù</p> <p>Riconosce e individua alcuni riti espressivi della fede</p>	<p>ecumenico della Chiesa Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa Comprendere alcune caratteristiche fondamentali delle grandi religioni diffuse nel mondo e confrontarle con le categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana</p> <p>Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo</p>	<p>Discreto e pertinente</p>	<p>7</p> <p>Discreto</p>
			<p>Essenziale</p>	<p>6</p> <p>Sufficiente</p>
			<p>Superficiale e lacunoso</p>	<p>5-4</p> <p>Non Sufficiente</p>
La Bibbia e le altre fonti	<p>L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza</p> <p>L'alunno ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e sa confrontarli con le vicende della storia civile elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole</p>	<p>Saper adoperare la Bibbia come documento storico e culturale e apprendere che nella fede cristiana è accolta come Parola di Dio</p> <p>Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie e avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi</p> <p>Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni</p>	<p>L'alunno:</p> <p>Utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti cogliendone il pieno significato in modo:</p>	
			<p>Approfondito, esaustivo e personale</p>	<p>10-9</p> <p>Ottimo Distinto</p>
			<p>Approfondito e soddisfacente</p>	<p>8</p> <p>Buono</p>
			<p>Discreto e pertinente</p>	<p>7</p> <p>Discreto</p>
			<p>Essenziale</p>	<p>6</p> <p>Sufficiente</p>
			<p>Superficiale e lacunoso</p>	<p>5-4</p>
I valori etici e religiosi	<p>L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri</p>	<p>Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa</p> <p>Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo</p> <p>Riconoscere l'originalità della speranza cristiana,</p>	<p>L'alunno:</p> <p>Comprende, riconosce i valori religiosi in modo:</p>	
			<p>Approfondito, esaustivo e personale</p>	<p>10-9</p> <p>Ottimo Distinto</p>

comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda	in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile L'alunno, riflettendo su se stesso, cerca di comprendere ciò che lo rende felice ed infelice	Approfondito e Soddisfacente	8 Buono
		Discreto e pertinente	7 Discreto
		Essenziale	6 Sufficiente
		Superficiale e lacunoso	5-4 Non Sufficiente

LINGUA FRANCESE CLASSI I – II – III (per lo scritto si rimanda alle griglie stabilite per gli esami di Stato)

Indicatori:

- **Ascolto (comprensione orale)**
- **Parlato (produzione e interazione orale)**
- **Lettura (comprensione scritta)**
- **Scrittura (produzione scritta)**
- **Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto	Lo studente comprende i punti essenziali di messaggi o di racconti su temi personali, familiari e di attualità.	Comprendere messaggi orali in contesti differenti in modo autonomo; dedurre informazione implicite ed individuare relazioni interne al messaggio.	L'alunno comprende il messaggio in modo: immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti	10
			immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	9
			chiaro e completo	8
			globale	7
			da individuare gli elementi che consentono di comprendere la situazione	6
			da individuare globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione	5

			in modo parziale	4
Parlato	Lo studente descrive, racconta, esprime opinioni ed interagisce in un contesto noto utilizzando un lessico adeguato e una pronuncia corretta.	Interagire in brevi conversazioni di interesse comune con correttezza di intonazione e pronuncia. Descrivere o presentare oralmente persone, situazioni di vita ed esperienza.	L'alunno si esprime e interagisce in modo: corretto, scorrevole, ricco e personale	10
			corretto, scorrevole e abbastanza ricco	9
			in modo corretto, scorrevole e appropriato	8
			quasi sempre in modo corretto ed appropriato	7
			in modo comprensibile e sufficientemente corretto	6
			modo non sempre chiaro, scorrevole e con alcuni errori	5
			modo scorretto, non sempre comprensibile e per lo più incompleto	4
Lettura	Lo studente coglie il significato globale di testi di varia natura e ne identifica le informazioni specifiche.	Mettere in atto le varie strategie per la comprensione complessiva ed analitica del testo. Inferire semplici informazioni non date esplicitamente.	L'alunno comprende il messaggio in modo: immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti	10
			immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	9
			chiaro e completo	8
			globale	7
			da individuare gli elementi che consentono di comprendere la situazione	6
			da individuare globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione	5
			parziale	4
Scrittura	Lo studente compone testi (lettere, dialoghi, risposte e commenti) usando ortografia corretta e lessico e strutture adeguate;	Produrre brevi testi scritti coerenti e coesi di varie tipologie attinenti alla sfera personale e sociale con correttezza ortografica e lessicale. Usare le funzioni linguistiche adatte alla situazione comunicativa.	L'alunno si esprime in modo: corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
			modo corretto, scorrevole e ricco	9
			corretto, scorrevole e appropriato	8
			quasi sempre corretto e appropriato	7
			comprensibile e sufficientemente corretto	6
			non sempre corretto e comprensibile	5

			scorretto, non sempre comprensibile e incompleto	4
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	Lo studente usa le funzioni linguistiche adatte alla situazione comunicativa; Lo studente assimila contenuti culturali (storici, geografici, di civiltà) relativi ai paesi di lingua francese; mostra interesse e rispetto per le altre culture.	Conoscere e usare le strutture e le funzioni linguistiche. Applicare adeguatamente le strutture linguistiche apprese. Conoscere le caratteristiche più significative della realtà socio- culturale dei paesi in cui si parla la lingua studiata e operare confronti con la propria.	L'alunno: possiede una più che buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti personali e approfonditi con la riflessione sulla lingua e sull'apprendimento propria cultura	10
			possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti con la propria	9
			possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata	8
			possiede una discreta conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata	7
			possiede una sufficiente conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata	6
			possiede una conoscenza parziale della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata	5
			Possiede una conoscenza parziale e superficiale della cultura e civiltà studiata	4

LINGUA INGLESE CLASSI I – II – III (per lo scritto si rimanda alle griglie stabilite per gli esami di Stato)

Indicatori:

- **Ascolto (comprensione orale)**
- **Parlato (produzione e interazione orale)**
- **Lettura (comprensione scritta)**
- **Scrittura (produzione scritta)**

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere i punti essenziali di vari testi: individuare	Identificazione personale, relazioni interpersonali, casa, routine di vita quotidiana,	Comprende il testo in modo eccellente.	10
			Comprende autonomamente il significato analitico del testo.	9

	l'informazione principale	tempo libero, servizi, salute e ambiente, viaggi, esperienza scolastica, fruizione dei media	Comprende le informazioni principali del testo in modo approfondito.	8
			Comprende correttamente le informazioni principali del testo.	7
			Comprende il significato globale del testo.	6
			Comprende solo parzialmente il significato globale del testo.	5
			L'alunno comprende solo alcuni elementi del testo.	4
Parlato (produzione e interazione orale)	Descrivere, indicare cosa piace o non piace, sostenere motivate opinioni personali. Interagire in varie situazioni e su argomenti vari	Richiesta di informazioni, interviste, conversazioni formali e informali di argomento personale, sociale e di studio con riferimento ai seguenti domini: Identificazione personale, relazioni interpersonali, casa, routine di vita quotidiana, tempo libero, servizi, salute e ambiente, viaggi, esperienza scolastica, fruizione dei media	Interagisce in situazioni note, esprimendo con molta sicurezza opinioni, sensazioni e stati d'animo. Lessico molto ricco, appropriato, sicuro e personale.	10
			Interagisce in situazioni note, usando un lessico molto ricco ed appropriato.	9
			Interagisce in situazioni note, usando una buona padronanza del lessico.	8
			Interagisce in situazioni note, usando una padronanza del lessico semplice ed appropriata.	7
			Interagisce in semplici situazioni note, con un lessico semplice.	6
			Guidato, interagisce in semplici situazioni note, usando una modesta padronanza del lessico	5
			Interagisce in modo frammentario in situazioni elementari usando un lessico poco appropriato.	4
Lettura (comprensione scritta)	Comprendere testi di varia complessità	Identificazione personale, relazioni interpersonali, casa, routine di vita quotidiana, tempo libero, servizi, salute e ambiente, viaggi, esperienza scolastica, fruizione dei media	Comprende in modo dettagliato e preciso le informazioni contenute in un testo collegandolo alle proprie conoscenze, sa coglierne le caratteristiche argomentative e descrittive	10
			Comprende con sicurezza le informazioni contenute in un testo collegandolo alle proprie conoscenze; sa coglierne le caratteristiche argomentative e descrittive.	9
			Comprende in modo preciso il significato di un testo.	8

			Comprende il significato di un testo scritto in modo corretto.	7
			Comprende il significato generale di un testo.	6
			Comprende, guidato, il significato generale di un testo.	5
			Comprende in modo parziale e superficiale il significato generale di un testo.	4
Scrittura (produzione scritta)	Produrre testi scritti di vario tipo e genere, anche multimediale su tematiche note che si avvalgono di lessico appropriato e di sintassi elementare	Testi di uso pratico, questionari, moduli, schede di informazione, messaggi, brevi comunicazioni relative ai seguenti domini: Identificazione personale, relazioni interpersonali, casa, routine di vita quotidiana, tempo libero, servizi, salute e ambiente, viaggi, esperienza scolastica, fruizione dei media	Utilizza in modo articolato, sicuro ed organico le informazioni. Sceglie stile e registro comunicativi in modo molto appropriato. Coglie autonomamente le relazioni tra i contenuti anche interdisciplinari. Totale assenza di errori grammaticali.	10
			Sa utilizzare le informazioni con una sicura competenza grammaticale e lessicale, sviluppando contenuti ben articolati, dimostrando una personale capacità creativa.	9
			Sa utilizzare le informazioni con una buona competenza grammaticale, sviluppando contenuti ben articolati, coerenti e coesi. Valuta autonomamente e in modo approfondito.	8
			Utilizza in modo corretto le informazioni sviluppando contenuti coerenti e coesi. Effettua valutazioni autonome anche se non approfondite.	7
			Utilizza in modo semplice e abbastanza corretto le informazioni esplicite ricavate nel testo. Riesce ad effettuare semplici valutazioni	6
			Utilizza le informazioni essenziali in modo poco corretto e presenta contenuti poco sviluppati	5
			Utilizza solo alcune informazioni sviluppando contenuti frammentari.	4

ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 ha introdotto importanti novità in merito alle modalità di valutazione delle alunne e degli alunni, allo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo e alla certificazione delle competenze, in vigore già dal corrente anno scolastico.

In particolare, il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, in attuazione dell'articolo 8 del citato decreto legislativo n. 62/2017, ha disciplinato in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo, prevedendo anche le tipologie, le modalità di articolazione e svolgimento delle prove scritte.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI CANDIDATI INTERNI:

- Presupposti per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo sono:
- la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- di aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

La valutazione del comportamento è legata al requisito di ammissione, infatti in caso di reiterate infrazioni disciplinari e di atti di violenza grave, o connotati da una particolare gravità che possono ingenerare un elevato allarme sociale, nell'impossibilità di reinserimento nella comunità scolastica, è prevista oltre all'esclusione dallo scrutinio finale anche la non ammissione all'esame di Stato.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne ed agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità previste dalla normativa, un voto espresso in decimi (senza frazioni decimali), anche inferiore a sei decimi.

COMMISSIONE D'ESAME

La funzione di Presidente della commissione d'esame è svolta dal dirigente scolastico, oppure, in sua assenza, impedimento o incarico istituzionale presso un'altra scuola, da collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'art. 25, comma 5 del d.lgs. n.165/200114.

MODALITÀ PER IL CALCOLO DELLA VALUTAZIONE FINALE COMPLESSIVA DELL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO

Le modalità per il calcolo della valutazione finale complessiva dell'esame di Stato del primo ciclo sono state modificate come di seguito indicato.

La valutazione finale complessiva si basa sulla media aritmetica delle seguenti componenti:

voto di ammissione e risultati dell'esame (= media aritmetica della valutazione delle prove scritte e del colloquio)

Valori decimali pari a 0,5 o maggiori, saranno arrotondati all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione e con deliberazione all'unanimità della commissione d'esame, la valutazione finale accompagnata dalla lode può essere assegnata ad alunni che hanno ottenuto una votazione di dieci decimi all'ammissione all'esame di Stato e agli esiti delle prove d'esame, subordinatamente alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio (media del 9 o del 10).

Le nuove disposizioni prevedono una "rivalutazione" formale della commissione d'esame rispetto alle sottocommissioni, infatti alla commissione d'esame non compete più "soltanto" il compito di ratificare le deliberazioni assunte dalle sottocommissioni per la valutazione degli alunni, bensì delibera in modo autonomo, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva.

Le prove d'esame vengono inoltre predisposte dalla stessa commissione d'esame, che definisce anche i criteri per la correzione e la valutazione.

PROVE SCRITTE

ITALIANO

L'esame di italiano è stato ristrutturato, con nuove tipologie, la valutazione comprende anche quanto fatto durante l'intero arco scolastico dei tre anni

Questo perché, come recita la circolare ufficiale, ha la finalità di accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato", così come le sue propensioni alla riflessione critica e alla rielaborazione personale. Le tipologie di temi che verranno proposti al candidato sono tre, ovvero le seguenti:

- Testo narrativo o descrittivo
- Testo argomentativo
- Comprensione e sintesi di un testo

Tra i temi proposti, in teoria una terna per ogni tipologia, potrebbero anche esserci combinazioni delle stesse.

MATEMATICA

La prova di Matematica dell'Esame di Terza Media 2020 avrà una durata di tre ore, prevede l'uso della calcolatrice (a meno di divieti inconsueti da parte dei professori) e prevede due parti: dei problemi con una serie di richieste da svolgere e quesiti a risposta aperta.

Gli argomenti, che riflettono quanto durante l'anno, sono i seguenti:

- Geometria solida
- Probabilità e statistica (media, frequenza, grafici)
- Algebra
- Scienze

LINGUE STRANIERE

L'esame di lingua straniera è diviso in due. Una parte in inglese (che prevede un test di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento) e una parte nella seconda lingua comunitaria studiata, il francese (di livello A1).

Viene valutata, con un voto unico per le due lingue, sia la capacità di comprensione che quella di produzione.

Sono tre le tipologie di testi:

- Lettera a un amico
- Comprensione di un testo, con domande relative al testo, sempre in lingua a risposta chiusa e aperta
- Completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole oppure riordino e riscrittura e trasformazione di un testo

COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze, descritte nelle Indicazioni del primo ciclo di istruzione; viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, tenendo conto anche delle competenze nelle lingue, a partire dalla seconda lingua.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Le competenze espressive sono al centro della parte orale, monologica ed eventualmente dialogica: durante l'autonoma esposizione della presentazione iniziale e anche nell'ambito del colloquio pluridisciplinare in risposta alle domande di carattere generale su uno o più argomenti presenti nel curriculum della scuola e svolti durante l'anno scolastico.

La dimensione dialogica può essere sollecitata, con poche e semplici domande di carattere generale, condivise dai docenti, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare successivo alla presentazione iniziale: scambi conversazionali su tematiche di interesse personale o di vita quotidiana, eventualmente anche con stimolo visivo o uditivo (per esempio: illustrazioni da descrivere commentare, brani da ascoltare, esercitazioni simili) o con consegna scritta (per esempio: una mappa concettuale o una parte di mappa da sviluppare, uno schema, ma non esercizi, che già sono parte delle prove scritte)".

PROVE INVALSI

Dal 2017/2018, le prove scritte a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI non faranno più parte integrante dell'esame finale, ciò significa che a livello provinciale saranno previste soltanto 3 prove scritte: italiano, matematica e lingua inglese.

La partecipazione alle prove INVALSI per la terza classe delle scuole secondarie di primo grado che si svolgeranno entro aprile del rispettivo anno scolastico, rappresenta un requisito per l'ammissione all'esame di Stato finale. Anche i candidati esterni devono necessariamente prendere parte alle prove INVALSI.

Per gli alunni che, per gravi motivi documentati (valutati dal Consiglio di classe), non potranno partecipare alle prove INVALSI è prevista una sessione suppletiva.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA CORREZIONE DEL RIASSUNTO

Aderenza al contenuto del brano proposto	Testo sviluppato e approfondito	2,5
	Testo completo	2
	Testo adeguato	1,5
	Testo parzialmente adeguato	1
	Testo inadeguato	0/0,5
Organicità e chiarezza espressiva	Testo strutturato, organico e coerente	2,5
	Testo chiaro e coerente	2
	Testo abbastanza chiaro e scorrevole	1,5
	Testo semplice/poco chiaro/ non sempre scorrevole	1
	Testo disorganico/ non chiaro	0/0,5
Correttezza grammaticale e lessicale	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	2,5
	Ortografia e sintassi e lessico sostanzialmente corrette.	2
	Ortografia e sintassi sostanzialmente corrette con qualche improprietà ortografica e/o lessicale	1,5
	Ortografia e sintassi poco corrette e/o lessico improprio	1
	Ortografia e sintassi scorrette e/o lessico inadeguato	0/0,5
Sintesi e rielaborazione	Sequenze principali individuate e rielaborate in maniera appropriata	2,5

	Sequenze principali individuate e rielaborate in maniera organica	2
	Sequenze individuate solo nelle parti essenziali e in maniera non sempre organizzata	1,5
	Sequenze individuate e rielaborate in maniera sproporzionata e/o parziale	1
	Sequenze individuate e rese in modo disorganico	0/0,5

CRITERI PER LA VALUTAZIONE SCRITTA DI ITALIANO: TESTO ARGOMENTATIVO, NARRATIVO E DESCRITTIVO

Aderenza alla traccia e ricchezza di contenuto	Sviluppata e approfondita	2,5
	Completa	2
	Adeguate	1,5
	Parzialmente adeguate	1
	Inadeguate	0/0,5
Organicità e chiarezza espressiva	Strutturata, organica e coerente	2,5
	Chiara e coerente	2
	Abbastanza chiara e scorrevole	1,5
	Semplice/ poco chiara/ non sempre scorrevole	1
	Disorganica/ non chiara	0/0,5
Correttezza grammaticale e lessicale	Ortografia e sintassi corretta, lessico appropriato	2,5
	Ortografia e sintassi e lessico corretti.	2
	Ortografia e sintassi sostanzialmente corretta con qualche improprietà ortografica e/o lessicale	1,5

	Ortografia e sintassi poco corretta e/o lessico improprio	1
	Ortografia e sintassi scorretta e/o lessico inadeguato	0/0,5
Rielaborazione personale	Originalità delle opinioni	2,5
	Giudizi e opinioni motivati	2
	Semplice/adeguata	1,5
	Debole	1
	Priva di riflessioni personali	0/0,5

LINGUE STRANIERE INGLESE E FRANCESE

DIALOGO: INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI
PERTINENZA ALLA TRACCIA	<input type="checkbox"/> 3 punti <input type="checkbox"/> 2 punti <input type="checkbox"/> 1 punti <input type="checkbox"/> 0 punti	<input type="checkbox"/> rispetta la traccia esponendo un contenuto pertinente, completo e preciso <input type="checkbox"/> rispetta la traccia esponendo un contenuto pertinente e abbastanza chiaro <input type="checkbox"/> espone un contenuto coerente alla traccia, ma semplice ed essenziale <input type="checkbox"/> espone un contenuto non sempre aderente alla traccia, limitato e a volte confuso
COMPETENZE LINGUISTICHE (livello morfosintattico, correttezza grammaticale, uso del lessico, scorrevolezza della forma)	<input type="checkbox"/> 4 punti <input type="checkbox"/> 3 punti <input type="checkbox"/> 2 punti <input type="checkbox"/> 1 punto <input type="checkbox"/> 0 punti	<input type="checkbox"/> Esposizione ricca nel lessico e sintatticamente ben elaborata <input type="checkbox"/> Esposizione abbastanza corretta e scorrevole con un buon livello morfosintattico e registro appropriato <input type="checkbox"/> Esposizione non sempre corretta, ripetitiva nelle strutture, non variata nel lessico <input type="checkbox"/> Esposizione poco scorrevole, con errori formali gravi e/o diffusi <input type="checkbox"/> Il messaggio risulta incomprensibile
COERENZA LOGICA (scelta del registro adeguato)	<input type="checkbox"/> 3 punti <input type="checkbox"/> 2 punti <input type="checkbox"/> 1 punto <input type="checkbox"/> 0 punti	<input type="checkbox"/> Completa <input type="checkbox"/> Abbastanza completa <input type="checkbox"/> Sostanziale <input type="checkbox"/> Limitata
TOTALE	/ 10	

LETTERA/EMAIL: INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI
PERTINENZA ALLA TRACCIA	<input type="checkbox"/> 3 punti <input type="checkbox"/> 2 punti <input type="checkbox"/> 1 punti	<input type="checkbox"/> rispetta la traccia esponendo un contenuto pertinente, completo e preciso <input type="checkbox"/> rispetta la traccia esponendo un contenuto pertinente e abbastanza chiaro <input type="checkbox"/> espone un contenuto coerente alla traccia, ma semplice ed essenziale

	<input type="checkbox"/> 0 punti	<input type="checkbox"/> espone un contenuto non sempre aderente alla traccia, limitato e a volte confuso
COMPETENZE LINGUISTICHE (livello morfosintattico, correttezza grammaticale, uso del lessico, scorrevolezza della forma)	<input type="checkbox"/> 4 punti <input type="checkbox"/> 3 punti <input type="checkbox"/> 2 punti <input type="checkbox"/> 1 punto <input type="checkbox"/> 0 punti	<input type="checkbox"/> Esposizione ricca nel lessico e sintatticamente ben elaborata <input type="checkbox"/> Esposizione abbastanza corretta e scorrevole con un buon livello morfosintattico e registro appropriato <input type="checkbox"/> Esposizione non sempre corretta, ripetitiva nelle strutture, non variata nel lessico <input type="checkbox"/> Esposizione poco scorrevole, con errori formali gravi e/o diffusi <input type="checkbox"/> Il messaggio risulta incomprensibile
RIELABORAZIONE (contenuto appropriato ed esposizione logica e consequenziale degli stessi)	<input type="checkbox"/> 3 punti <input type="checkbox"/> 2 punti <input type="checkbox"/> 1 punto <input type="checkbox"/> 0 punti	<input type="checkbox"/> Originale <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Non molto approfondita <input type="checkbox"/> Nessuna rielaborazione
TOTALE	/ 10	

QUESTIONARIO: INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI
COMPRESIONE DEL TESTO	<input type="checkbox"/> 3 punti <input type="checkbox"/> 2 punti <input type="checkbox"/> 1 punti <input type="checkbox"/> 0 punti	<input type="checkbox"/> Dettagliata <input type="checkbox"/> Globale <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Insufficiente e/o errata
COMPETENZE LINGUISTICHE (livello morfosintattico, correttezza grammaticale, uso del lessico, scorrevolezza della forma)	<input type="checkbox"/> 4 punti <input type="checkbox"/> 3 punti <input type="checkbox"/> 2 punti <input type="checkbox"/> 1 punti <input type="checkbox"/> 0 punti	<input type="checkbox"/> Risposte corrette, ricche nel lessico e sintatticamente ben elaborate <input type="checkbox"/> Risposte abbastanza corrette e scorrevoli con un buon livello morfosintattico e registro appropriato <input type="checkbox"/> Risposte non sempre corrette, ripetitive nelle strutture, non variate nel lessico <input type="checkbox"/> Risposte poco scorrevoli, con errori formali gravi e/o diffusi <input type="checkbox"/> Il messaggio risulta incomprensibile
RIELABORAZIONE (contenuto appropriato ed esposizione logica e consequenziale degli stessi)	<input type="checkbox"/> 3 punti <input type="checkbox"/> 2 punti <input type="checkbox"/> 1 punti <input type="checkbox"/> 0 punti	<input type="checkbox"/> Originale <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Non molto approfondita <input type="checkbox"/> Nessuna rielaborazione
TOTALE	/10	

La seguente tabella, negli esami di stato, verrà utilizzata per la valutazione delle prove scritte di Francese ed Inglese. Il voto finale sarà il risultato della somma di entrambi gli scritti.

punti	Voto in decimi	Livello competenze
20-19	10	A (avanzato)
18-17	9	
16-15	8	B (intermedio)
14-13	7	
12-11	6	C (base)
10-9	5	
< 8	4	D (Iniziale)

GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA MATEMATICA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI			
Completezza dell'elaborato (in relazione alle questioni da risolvere)	Completa Punti 3	Abbastanza completa Punti 2	Parziale Punti 1	Non svolti Punti 0
Competenza calcolo (precisione ed esattezza nelle procedure di calcolo)	Corretta Punti 3	Abbastanza corretta Punti 2	Parzialmente Corretta Punti 1	Non corretta Punti 0
Risoluzione problemi (individuazione di risoluzioni appropriate e organizzazione di procedure risolutive)	Corretta Punti 3	Abbastanza corretta Punti 2	Parzialmente corretta Punti 1	Non svolti o errati Punti 0
Uso linguaggio specifico (correttezza nell'uso di formule, unità di misura, rappresentazioni geometriche e grafiche)	Corretto e accurato Punti 3	Abbastanza Corretto Punti 2	Parzialmente corretto o incompleto Punti 1	Errato Punti 0

	PUNTI	VOTO		
	12	10		
	10-11	9		
	8-9	8		
	7	7		
	5-6	6		
	4	5		
	≤3	4		

Griglia di valutazione test oggettivi: Corrispondenza risultato/voto

Punteggio In decimi	Voto
DA 0 A 4,4	4
DA 4,5 A 5,4	5
DA 5,5 A 6,4	6
DA 6,5 A 7,4	7
DA 7,5 A 8,4	8
DA 8,5 A 9,4	9
DA 9,5 A 10	10

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Padronanza della lingua italiana e capacità espositiva	basso	Guidata con un linguaggio non sempre appropriato.	0,5	
	medio	Chiara ed ordinata con linguaggio semplice ed appropriato.	1	
	alto	Fluida ed esaustiva con linguaggio ricco e appropriato.	2	
Competenze relative alla lingua inglese ed alla seconda lingua comunitaria	basso	Incerte e parziali.	0,5	
	medio	Abbastanza complete.	1	
	alto	Complete e approfondite.	2	
Competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica	basso	Incerte e parziali.	0,5	
	medio	Corrette e adeguate	1	
	alto	Consapevoli e mature	2	
Capacità di argomentare e di orientarsi in un'ottica interdisciplinare	basso	Incerta e bisognosa di guida.	0,5	
	medio	Buona con qualche incertezza.	1	
	alto	Molto sicura.	2	
Capacità di pensiero critico e riflessivo	basso	Incerta e bisognosa di guida.	0,5	
	medio	Buona con qualche incertezza.	1	
	alto	Molto sicura.	2	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI BES/OBIETTIVI MINIMI

VALUTAZIONE DI PROVE SCRITTE, ORALI O PRATICHE	VOTO
<ul style="list-style-type: none">• Non ha svolto la consegna• Si è mostrato svogliato e insofferente• Non ha dimostrato alcun impegno o volontà a partecipare al dialogo educativo	4
<ul style="list-style-type: none">• Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante ma non ha partecipato attivamente e costantemente• Non ha portato a termine la consegna in autonomia• Ha dimostrato un'attenzione parziale e/o discontinua	5
<ul style="list-style-type: none">• Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante• Ha partecipato attivamente• Ha dimostrato un impegno sufficiente• Ha lavorato in autonomia ed ha risposto in modo corretto al 50% dei quesiti	6
<ul style="list-style-type: none">• Ha portato a termine la consegna in parziale autonomia• Ha risposto, in modo corretto, al 70% dei quesiti	7
<ul style="list-style-type: none">• Ha portato a termine la consegna in parziale autonomia• Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti	8
<ul style="list-style-type: none">• Ha portato a termine la consegna in autonomia• Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti• Ha dimostrato particolare attenzione alla forma.	9/10

Catanzaro 21-10-2023

Il Dirigente Scolastico

ALLEGATO n. 39 REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO A DISTANZA

delle riunioni inerenti attività funzionali

(CCNL all'art. 43 (Attività dei docenti), comma 5, e ad alcune attività del comma 3, lett. a) e b), purché non siano deliberative)

(DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 29/01/2024 N n. 75)

Art.1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento a distanza delle due ore di programmazione didattica collegiale prevista per i docenti della scuola primaria dall'art. 43 del CCNL (Attività dei docenti), comma 5, e di alcune delle attività di cui al comma 3, lett. a) e b) che non rivestano carattere deliberativo.

Inoltre, è possibile estendere “lo svolgimento a distanza alle attività di cui al comma 3, lett. a) e b) che rivestono carattere deliberativo sulla base dei criteri definiti dal MIM, previo confronto di cui all'art. 30, comma 9, lett. a)“.

Le attività funzionali cui si fa riferimento alle attività collegiali e sono costituite da:

a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole dell'infanzia e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;

b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione, inclusi i gruppi di lavoro operativo per l'inclusione (GLO, GLI...), o gruppi di lavoro costituiti all'uopo tramite atto formale dell'Istituto e ove previsto nell'atto di convocazione.

Nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue. Si potranno svolgere a distanza eventuali incontri di programmazione, indicati nel piano delle attività, della scuola dell'infanzia.

ART.2 –Requisiti per le riunioni telematiche

1. Le adunanze devono svolgersi in video-conferenza, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettano, al contempo:

- la percezione diretta visiva e uditiva dei partecipanti;
- l'identificazione di ciascuno di essi;
- l'intervento in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione.

2. Gli strumenti a distanza devono assicurare:

- la riservatezza della seduta;
- il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;
- la visione degli atti della riunione e lo scambio di documenti;
- la sicurezza dei dati e delle informazioni.

3. Ai componenti è consentito collegarsi da un luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni di cui al presente Regolamento, purché non pubblici né aperti al pubblico e in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta, nonché, il rispetto della normativa in materia di privacy sia per quanto attiene le materie trattate, sia per quanto attiene le persone.

4. Nelle riunioni a distanza, ove richiesto un numero legale, ai fini della validità della seduta, devono essere rispettate le prescrizioni del presente articolo. Non sono autorizzate registrazioni audio/video similari delle riunioni a distanza.

ART. 3 –Convocazione e svolgimento delle sedute a distanza

1. Nell'avviso di convocazione, deve essere specificato che la seduta avviene tramite strumenti telematici, indicando la modalità operativa di partecipazione.

2. L'avviso di convocazione, ove, non sia una riunione calendarizzata tramite il piano delle attività, deve essere trasmesso almeno cinque giorni prima della data di svolgimento, o termini più brevi in

caso di urgenza, con allegato l'o.d.g. e la documentazione necessaria per consentire ai partecipanti la massima informazione sui temi che saranno trattati.

3. Alle convocazioni effettuate nei termini di cui ai commi precedenti non è necessario dare riscontro

con eventuale conferma di avvenuta ricezione.

4. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto, per problemi tecnici, ove sia previsto il numero legale, questo è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del/i componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento.

ART. 4 –Verbalizzazione delle sedute

1. Le l'indicazione del giorno e dell'ora di apertura e chiusura della seduta;

a. la griglia con i nominativi dei componenti che attesta le presenze/assenze/assenze giustificate;

b. l'esplicita dichiarazione ove necessario di chi presiede l'organo sulla valida costituzione dell'organo;

c. la chiara indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;

d. l'esplicita dichiarazione di chi presiede l'organo relativa all'avvio della trattazione, anche a distanza, degli argomenti all'ordine del giorno tramite una procedura che consenta ad ogni componente di interloquire con gli altri;

e. le eventuali osservazioni e/o interventi sul singolo punto all'o.d.g;

f. gli eventuali problemi tecnici i manifestati nel corso della seduta e della votazione.

2. Della riunione dell'organo viene redatto apposito verbale. Il verbale della riunione telematica, firmato dal Presidente e dal Segretario, è inserito nella apposita sezione del registro e ove richiesto trasmesso, tramite posta elettronica e in formato pdf.

ART. 5 RISPETTO NORMATIVA “PRIVACY” E “SICUREZZA”

Per lo svolgimento delle sedute, sia in modalità in presenza che in modalità telematica, deve essere assicurato il rispetto della normativa vigente anche in relazione a “privacy” e “sicurezza”, in particolare:

• D.lgs 81/2008;

• D.lgs. n. 196/03, così modificato dal D. lgs. n. 101/2018 c.d. “NUOVO Codice in materia di Protezione dei Dati personali”;

• Regolamento Europeo n. 679/16 “Regolamento generale per la Protezione dei dati personali”, c.d. GDPR;

Il nuovo vademecum 2023 dal titolo “La scuola a prova di privacy” del garante della privacy.

I docenti, nel caso di riunioni in modalità telematica, assicurano di avere:

- dotazione informatica e connettività adeguate;
- adeguati impianti tecnici atti a garantire il rispetto delle norme di tutela della propria salute e sicurezza.

ART. 6 –Norme finali

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno della pubblicazione sul sito istituzionale dell'istituto.